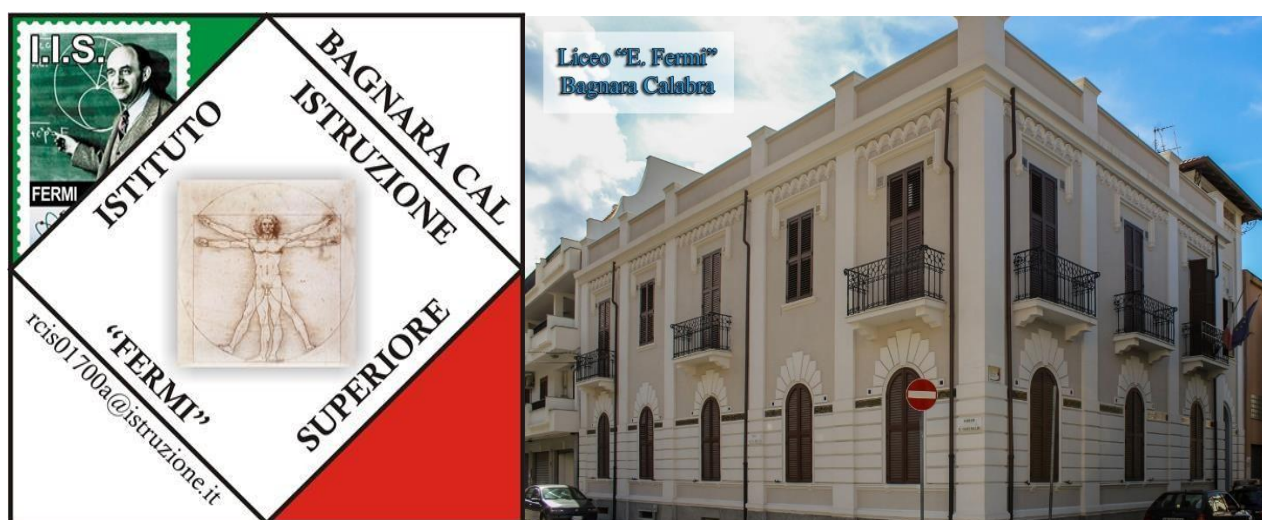


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" *Bagnara Calabria*

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022



Sede centrale Bagnara Calabria

Liceo scientifico - Liceo linguistico - liceo delle scienze umane
ITI - ITTL

Plesso Villa San Giovanni

IPSIA - ITTL

Plesso Sant'Eufemia d'Aspromonte

Liceo scientifico - Liceo delle scienze umane



Il PTOF dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" di Bagnara Calabria è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 dicembre 2018, con delibera n. 3, sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, Protocollo N. 6541 del 19 novembre 2018, ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 dicembre 2018 con delibera N. 6.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

Pagina 3

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

Pagina 15

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Pagina 68

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

Pagina 156

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il PTOF dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" di Bagnara Calabria è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 dicembre 2018, con delibera n. 3, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, Protocollo N. 6541 del 19 novembre 2018, ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 dicembre 2018 con delibera N. 6.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto di riferimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" è da sempre profondamente radicato nel territorio con un bacino di utenza che, data la dislocazione dei diversi plessi e la varietà degli indirizzi di studio attivati, abbraccia l'area tirrenica compresa tra le città di Bagnara Calabria e Villa San Giovanni, fino ad includere la zona pedemontana di Sant'Eufemia d'Aspromonte e i comuni limitrofi di Sinopoli, San Procopio e Acquaro.

La scuola svolge la sua missione educativa in un territorio estremamente eterogeneo, al cui interno coesistono istanze e realtà socio-economiche e culturali diverse. L'area non è interessata da insediamenti produttivi di particolare rilievo. L'entroterra si caratterizza per il prevalere di attività commerciali al dettaglio o legate al settore primario, quali l'agricoltura, con la sporadica presenza di piccole realtà produttive artigianali, a conduzione familiare, dedite alla trasformazione di prodotti rurali quali oleifici, pastifici e caseifici. L'area costiera di Bagnara Calabria e Villa S. Giovanni, benché segnata anch'essa da modesta vivacità economica, ha da sempre dimostrato una vocazione turistica, soprattutto la città di Bagnara nel periodo estivo, e marinara, potendo contare su qualche struttura ricettiva e su infrastrutture connesse con il settore della pesca e il trasporto marittimo. La popolazione scolastica proviene per la maggior parte da famiglie con reddito medio o medio-basso, che comunque ripongono ampie aspettative verso il raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola, se si considera l'utenza del Liceo scientifico. Esse appaiono attente alla formazione educativa e culturale dei propri figli, convinte che la scuola sia mezzo di effettiva promozione umana, culturale e sociale.

Quasi tutte le sedi dell'Istituto "E. Fermi" sono frequentate da un certo numero di

studenti pendolari che usufruiscono dei mezzi pubblici (treni ed autolinee). Questo è causa di difficoltà alle famiglie ed alla Scuola, poiché le autolinee non sempre si adeguano alle direttive di facilitazione emanate dagli organismi regionali, né sono disponibili a modifiche dei loro orari in funzione del regolare svolgimento delle lezioni.

Le opportunità di incontro e di aggregazione nel territorio sono alquanto limitate, ove si escludano le iniziative parrocchiali a carattere sociale, alcune sale di videogiochi, qualche circolo sportivo e le piazze cittadine. La scuola, pertanto, si adopera per offrire all'utenza formative occasioni di confronto e di scambio, mediante progetti e attività extracurricolari.

Bisogni formativi espressi dal territorio

Pur essendo generalmente presenti potenzialità di sviluppo, il territorio, nel suo complesso, non riesce a contribuire in maniera continuativa ed efficace all'integrazione dell'offerta formativa della scuola, obbligata, pertanto, spesso a farsi carico del compito di proporre situazioni di stimolo e arricchimento culturale con attività extracurricolari. Purtroppo il sistema di trasporti pubblici carente, per quanto riguarda il territorio di Sant'Eufemia d'Aspromonte, sede di una delle due sedi liceali, obbliga l'Istituto ad appoggiarsi per le uscite didattiche fuori sede ad aziende di trasporto privato, con conseguente aggravio di spese sulle famiglie degli alunni. Ciò è causa, talvolta, della mancata partecipazione da parte di singoli alunni. L'area territoriale in cui si colloca l'Istituto risente dell'alto tasso di disoccupazione, che a livello di regione Calabria reca il primato negativo italiano, attestandosi al 21% circa, il doppio del dato nazionale. Inoltre, la provincia di Reggio Calabria, così come come la regione, per la sua posizione sta diventando terra di approdo di persone immigrate provenienti da diversi paesi ricadenti nell'area del Mediterraneo, da cui fuggono per l'instabilità politica, conflitti e povertà.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IS "E. FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	❖	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola		ISTITUTO SUPERIORE
Codice		RCIS01700A
Indirizzo		VIA GIACOMO DENARO, 24 BAGNARA CALABRA 89011 BAGNARA CALABRA



Telefono	0966439104
Email	RCIS01700A@istruzione.it
Pec	rcis01700a@pec.istruzione.it

❖ **L.SC. BAGNARA ASS. IIS "E.FERMI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	RCPS01701R
Indirizzo	VIA NASTARI BAGNARA CALABRA 89011 BAGNARA CALABRA

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE
---------------------	---

Totale Alunni	229
---------------	-----

❖ **LIC.SC.SANT'EUFEMIA-SS L.SC. BAGNARA C.- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	RCPS01702T
Indirizzo	VIA LUPINI SANT'EUFEMIA D'APSRMONTE 89027 SANT'EUFEMIA D'ASPRMONTE

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENZE UMANE
---------------------	---

Totale Alunni	127
---------------	-----

❖ **IPSIA VILLA SG ASS. I.I.S. FERMI BAGNARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO



Codice

RCRI017012

Indirizzo

VILLA SAN GIOVANNI 89018 VILLA SAN
GIOVANNI

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO
COMUNE
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA - TRIENNIO
- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO
COMUNE
- CONDUZIONE DEL MEZZO
- CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI
MARITTIMI - OPZIONE

Totale Alunni

231

❖ **ITI BAGNARA -S.ASS. IIS. FERMI BAGNARA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice

RCTF01701V

Indirizzo

PIAZZA MORELLO BAGNARA CALABRA 89011
BAGNARA CALABRA

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO
COMUNE
- ELETTR. E ELETTROTEC. - BIENNIO
COMUNE
- CONDUZIONE DEL MEZZO
- ELETTROTECNICA

Totale Alunni

188

Approfondimento



Breve storia dell'Istituto

L'Istituto "E. Fermi" di Bagnara Calabria deve la sua attuale configurazione sia al processo di razionalizzazione scolastica attuata nel 1999 all'interno del distretto in cui è collocato, sia alla progressiva espansione della azione educativa svolta oltre i confini della città tirrenica. Attualmente esso comprende: il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Industriale con sede a Bagnara Calabria, il Liceo Scientifico di Sant'Eufemia d'Aspromonte e l'IPSIA di Villa San Giovanni.

Il Liceo Scientifico istituito a Bagnara Calabria nel 1961, come sezione staccata del Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, ha rappresentato il primo nucleo dell'Istituto.

Allora la scuola aveva sede in un prefabbricato sito sul viale Turati, in corrispondenza con la via Scesa Rosario, e contava una sola classe.

Nell'anno scolastico 1969/70 il Liceo di Bagnara diventò sezione staccata del Liceo Scientifico Statale "A. Volta" di Reggio Calabria. Per far fronte all'aumento del numero delle classi, al prefabbricato preesistente, se ne aggiunse un altro costruito nei pressi di Piazza Stazione. Il 1 ottobre 1970 la Scuola divenne autonoma, contando all'epoca su nove classi.

Nel 1972 l'Istituto venne trasferito negli attuali locali del Palazzo Vincenzo Morello, antica residenza signorile, che passò di mano in mano, prima di essere acquistata dal Comune di Bagnara, che ne dispose la definitiva destinazione a sede scolastica. Il Palazzo Morello fu, infatti, la dimora di rappresentanza del senatore e giornalista Vincenzo Morello e fa parte del complesso di bellissimi palazzi costruiti a Bagnara intorno agli anni Venti-Trenta. Un recentissimo intervento di recupero ha consentito di restituire alla città uno dei gioielli artistici, soprattutto per i mosaici esterni, tornati a splendere come in origine, con alcuni motivi che richiamano i decori che caratterizzano gli interni dell'edificio. Contigua al complesso principale, una lunga struttura di più recente costruzione, e di stile diverso rispetto al disegno architettonico dell'edificio principale, si snoda al solo pianoterra. Essa ospita la palestra dell'Istituto e due laboratori.

Nei primi anni settanta, dal Liceo di Bagnara dipendevano le due sezioni staccate di Sant'Eufemia d'Aspromonte e di Oppido Mamertina, quest'ultima divenuta autonoma nell'anno scolastico 1974/75.

Dal 1 settembre dell'anno 2000, a seguito della revisione degli ordinamenti scolastici e dell'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola è andata strutturandosi come Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi", associando al Liceo Scientifico di Bagnara Calabria la locale sezione dell'Istituto Tecnico Industriale "Vallauri" di Reggio Calabria, situata in un edificio con affaccio nella piazza antistante la sede liceale, e la sezione staccata del Liceo di Sant'Eufemia



d'Aspromonte.

Un'ulteriore articolazione nella struttura dell'Istituto si è registrata nel 2012 quando, per effetto del Piano di Dimensionamento della rete scolastica provinciale, l'IPSIA di Villa San Giovanni è stato ad esso formalmente associato. Puntando su un sempre crescente ampliamento dell'offerta formativa, dall'a. s. 2013/2014, ai pre-esistenti indirizzi di studio si è aggiunto, nel settore Tecnologico, l'indirizzo Trasporti e Logistica (Conduzione del Mezzo Navale e Conduzione Apparatati e Impianti Navali)e Automazione, che ha soddisfatto la crescente richiesta da parte dell'utenza.

Dall'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto Industriale di Bagnara ha arricchito il suo piano di studi con l'attivazione dell'Indirizzo Nautico – Trasporti e Logistica (Conduzione del Mezzo Navale). Attraverso l'attivazione di questo nuovo percorso formativo, l'Istituto "E. Fermi" puntava a intercettare una nuova utenza di alunni venendo incontro a nuove esigenze formative, mettendosi al servizio di chi è appassionato di navi e del settore del trasporto marittimo, interessato a un lavoro aperto alla globalizzazione e alle innovazioni tecnologiche che non ha confini nel mondo, curioso di capire come una piccola innovazione in un campo come quello della mobilità marittima può produrre grandi cambiamenti nella misura in cui rende la circolazione di merci e persone più efficiente e rapida.

A partire dal 2017, ultimati i lavori di adeguamento e ristrutturazione, il Liceo Scientifico di Sant'Eufemia d'Aspromonte è stato trasferito in una nuova sede. Si tratta di un edificio situato in via Telesio, nel cuore della parte antica del paese.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Chimica	2
	Disegno	1
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Meccanico	2



	Multimediale	1
	Scienze	2
	navigazione marittima	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM nelle aule	10

Approfondimento

Sono a disposizione dei docenti alcuni notebooks per l'ordinaria attività didattica e tenuta del Registro Elettronico.

Laboratori di informatica

Al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e abilità informatiche, nel corso degli anni l'Istituto ha investito risorse e professionalità per dotare la scuola di attrezzature adeguate.

Tutte le aule, segreteria e laboratori sono cablati in rete con accesso a internet. Lo stesso dicasi per le sedi succursali. Tutti i computer presenti in Istituto sono collegati in rete, e l'intera struttura si avvale di un server che gestisce le connessioni Internet, con funzioni di Internet monitoring, filtro contenuti e altro.



Tutte le sedi sono dotate di access-point con collegamento wireless per l'utilizzo del registro elettronico e tutte le classi dispongono di un tablet.

Per quanto riguarda il laboratorio multimediale "Zoccali" nella sede centrale, esso è attrezzato con computer di ultima generazione, con più 20 postazioni alunni collegati in rete. Inoltre, questo laboratorio, come quelli delle sedi succursali, è dotato di LIM.

Il laboratorio multimediale, presente nella sede centrale a Bagnara, è sede TEST- CENTRE per rilascio Patentino Europeo Informatico(EIPASS).

L'insegnamento delle competenze linguistiche, soprattutto nelle lingue straniere, ma anche nelle altre discipline, si avvale delle strutture multimediali sopra descritte.

Laboratori scientifici di fisica e chimica

Nei laboratori di scientifici gli studenti, grazie alla dotazione di strumenti, possono effettuare esercitazioni ed esperimenti sugli argomenti della programmazione.

Laboratori tecnologici

I plessi degli indirizzi Tecnologici e Professionali dell'Istituto, sia l'ITI-ITTL di Bagnara che l'ITTL e IPSIA di Villa San Giovanni, dispongono di laboratori con attrezzature atte ad affinare le specifiche competenze operative degli allievi e realizzare una didattica inserita nella simulazione di pratiche situazione professionali. Ci sono laboratori di meccanica, di navigazione e elettrici e sistemi. Tali strutture sono in corso di ulteriore integrazione sfruttando le risorse che possono essere reperite in forma di rimessa diretta dall'amministrazione centrale nazionale, sia finanziamenti europei come i fondi strutturali..

Biblioteca

La biblioteca, presente nella sede centrale di Bagnara e in quella di Sant'Eufemia, mette a disposizione libri e riviste. La dotazione documentaria consiste in:

Oltre alle tradizionali attività di prestito, l'Istituto intende coinvolgere gli studenti nella gestione e nelle attività della biblioteca orientate alla promozione della lettura che dovrebbe rendersi visibile con le seguenti iniziative:

Palestra



L'attività di educazione fisica e le attività sportive collegate con i campionati ai quali l'Istituto partecipa trovano gli spazi necessari nella palestra, di cui l'Istituto dispone nella sede centrale, oltre che nelle attrezzature sportive esterne. Queste ultime sono utilizzate in occasioni di manifestazioni sportive legate a iniziative di beneficenza, ad esempio le partite di calcio a scopo benefico. La palestra è dotata di attrezzi indispensabili per il corretto svolgimento delle lezioni di Scienze Motorie, di un campo di basket e di pallavolo. La sede di Sant'Eufemia, dopo il trasferimento in via Telesio, può contare solo su un ampio cortile all'aperto nella parte antistante dell'edificio.

Dotazioni tecnologici nelle Aule

Le aule della sede liceale di Bagnara Calabria sono state recentemente dotate di LIM.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	104
Personale ATA	27

Approfondimento

Per effetto dei movimenti provinciali e interprovinciali del corpo docente decisi dall'ATP a conclusione nell'anno scolastico scorso, solo il 50% circa dei docenti è risultato in continuità di servizio nell'Istituto Fermi rispetto all'anno precedente. Tuttavia, sono presenti docenti con una certa stabilità, sia per quanto riguarda gli



anni di permanenza (il 35% del corpo docente con oltre 5 o 10 anni di servizio continuato), sia per quanto concerne la presenza di docenti a tempo indeterminato, circa l'86% contro un 14% di docenti con contratto a tempo determinato. Dal punto di vista anagrafico, i docenti a TI appartengono per lo più alla fascia di età 35-55 anni, mentre il 30% degli insegnanti superano i 55 anni. Solo il 4% dei docenti a TI ha un'età inferiore ai 35 anni. La figura dell'attuale Dirigente scolastico è rimasta immutata negli ultimi quattro anni, la sua permanenza rappresenta perciò un elemento di stabilità e continuità per l'Istituto. Per quanto riguarda le competenze professionali e le certificazioni informatiche e linguistiche si rileva che nell' a.s. 2017/2018 erano in possesso di alcune certificazioni: 6 docenti B2 lingua inglese, 3 docenti B1 lingua inglese, 3 docenti C1 lingua inglese, 1 docente C2 lingua inglese, 4 docenti A 2/A1 lingua inglese; 2 docenti C2/C1 Spagnolo; 1 docente possiede Qualifica Professionale di esperto e traduttore bilingue(arabo, giapponese, Spagnolo, Francese); infine 4 docenti sono in possesso di EIPASS e 11 di ECDL.



2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PRIORITÀ INDIVIDUATE E TRAGUARDI (area 5.1 RAV)

Preso atto delle diverse criticità rilevate in sede di redazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (**RAV**) sono state individuate le **PRIORITÀ** da cui partire per pianificare azioni di miglioramento. Esse riguardano l'Area degli Esiti degli Studenti, dei Risultati nelle prove Standardizzate Nazionali (Invalsi) e nei Risultati a Distanza e sono poste nell'ordine seguente:

SEZIONE 2 DEL RAV (Rapporto di Autovalutazione): ESITI

SEZIONE 2 DEL RAV	AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ' del RAV (AREE DEGLI ESITI)	TRAGUARDI*
ESITI	RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre la percentuale dei non ammessi nelle classi 1 e 2 dell'istituto tecnico.	Ridurre il gap formativo
		Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio in tutto l'Istituto.	Ridurre il gap formativo
	RISULTATI INVALSI	Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.	Ridurre il gap formativo tra gli studenti, la varianza tra le classi.
		Potenziare le	Innalzare l'indice ESCS



		<i>competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.</i>	<i>ad un livello superiore a quello delle scuole con Background simile.</i>
	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<i>Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.</i>	<i>Ridurre il gap formativo tra gli studenti e innalzare l'indice ESCS ad un livello superiore a quello delle scuole con Background simile.</i>
	RISULTATI A DISTANZA	<i>Valorizzazione dei percorsi di Orientamento post-diploma</i>	<i>Osservare/Monitorare il conseguimento dei crediti formativi connessi agli anni di corso accademici frequentati</i>

MOTIVAZIONE SCELTA DELLE PRIORITA'

Le priorità sono state individuate in base all'analisi dei risultati dell'autovalutazione effettuata con riferimento agli esiti. I risultati nelle prove standardizzate nazionali impongono alla scuola di innalzare il livello degli apprendimenti in Italiano e in Matematica in quasi tutti gli indirizzi di scuola, nonché di ridurre la percentuale di studenti non ammessi nelle classi iniziali di alcuni indirizzi e di studenti con sospensione di giudizio in tutti gli indirizzi di scuola.

RISULTATI INVALSI – (RAV – Punti di debolezza): *I risultati raggiunti dall'Istituto "Fermi" nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono inferiori al valore medio registrato su base nazionale, regionale e Sud e Isole. Ciò è più evidente nella prova di Italiano rispetto a quella di matematica.*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - (RAV – Motivazione): *Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile o parzialmente adeguata, ma in corso di miglioramento.*

L' Istituto "Fermi" considera prioritario lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Pertanto, l'articolazione dei risultati e obiettivi specifici di apprendimento tiene conto delle competenze chiave europee, fondamentali per una piena cittadinanza.



L'Istituto si propone di privilegiare la "comunicazione nella madrelingua (partecipazione alle competizioni di DEBATE) e nelle lingue straniere, la competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, la competenza digitale(EIPASS)".

Percorsi formativi sono attuati in orario curriculare ed extracurricolare tali da assicurare all'allievo di appropriarsi di pratiche e procedimenti da applicare in situazioni anche non note(imparare ad imparare). Viene favorita e sostenuta l'accesso alle Certificazioni in lingua straniera, prima e seconda lingua comunitaria, e brevetti professionali.

RISULTATI A DISTANZA – (RAV– Motivazione): *La scuola ha registrato negli ultimi anni una lieve flessione, con un'inversione di tendenza nell'ultimo biennio, degli studenti diplomati immatricolati. Benché gli studenti diplomati all'ITI-ITTL e Professionale si rivolgono verso l'inserimento nel mondo del lavoro, rispetto agli studenti liceali dell'Istituto, si opera per aumentare l'ingresso degli studenti ai percorsi formativi universitari, con attività di orientamento.*

**RELAZIONE TRA: OBIETTIVI DI PROCESSO - RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ -
RISULTATI ATTESI**

L'Istituto riconosce come principio fondamentale del suo impegno educativo la promozione di una didattica inclusiva votata all'accoglienza, volta ad assicurare una solida formazione culturale dell'alunno in un'ottica unitaria del sapere umanistico, scientifico e tecnologico, sostenuta dal ricorso sempre più sistematico alla didattica laboratoriale.

PRIORITÀ: RISULTATI SCOLASTICI

Punto di partenza per favorire il successo scolastico è una proposta più efficace e trasparente, in ingresso, sulle richieste attese dai corsi di studio, e un adeguato confronto sui risultati in corso d'anno

Per migliorare i risultati scolastici, l'Istituto intende promuovere

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">- azioni di recupero e/o potenziamento delle discipline curricolari: pause didattiche, corsi IDEI,...- sportelli metodologici e didattici, sportello help in matematica, inglese, fisica ed attività laboratoriali | <ul style="list-style-type: none">- un servizio scolastico inclusivo che favorisca lo scambio tra l'istituzione scolastica e il territorio, che riduca sensibilmente la dispersione scolastica, nonché i casi di insuccesso formativo degli studenti, sia in termini di sospensione di giudizio, sia di non ammissione, in |
|---|---|



<p>- corsi finalizzati alla certificazione delle competenze spendibili anche nei percorsi post-diploma</p>	<p>particolare nel primo biennio dell'ITI e dell'IPSA;</p> <p>- percorsi di formazione del personale del corpo docente e di tutto il personale tali da valorizzare e implementare l'uso delle <u>dotazioni multimediali dell'Istituto e il pieno utilizzo dei laboratori già presenti.</u></p>
---	---

PRIORITA': RISULTATI INVALSI

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto intende attuare specifici interventi formativi e progetti mirati, finalizzati a:

- **potenziare le conoscenze e le competenze** in **lingua italiana, matematica e lingua inglese** degli alunni delle classi seconde e quinte ai fini delle prove nazionali standardizzate.
- **realizzare percorsi extracurricolari**, metodologici e didattici, per migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle **prove INVALSI** utilizzando le risorse finanziarie e strumenti disponibili e l'organico di potenziamento in dotazione.

PRIORITA': COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La padronanza delle lingue straniere, dell'inglese in particolare, e il possesso di competenze digitali sono essenziali, tanto per il successo formativo negli studi e nella futura vita professionale, quanto per la costruzione di una Cittadinanza internazionale. Pertanto, l'Istituto interviene attraverso:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- il potenziamento dell'inglese, di una seconda lingua comunitaria, valutando la possibilità di proporre l'insegnamento opzionale di una lingua extracomunitaria come il cinese o arabo- progettazione curricolare per competenze ed extracurricolare come ampliamento dell'Offerta Formativa ai fini del conseguimento di Certificazioni | <ul style="list-style-type: none">- il miglioramento delle competenze digitali degli studenti dell'Istituto nel suo complesso. Questo sarà tradotto in pratica attraverso azioni formative mirate all'interno del curriculum, percorsi formativi di informatica da realizzare in orario pomeridiano ai fini del conseguimento della Certificazione EIPASS, progetti PON.... |
|--|--|



<p>(Trinity, Alliance, Cervantes), brevetti professionali,</p> <ul style="list-style-type: none">- il potenziamento di discipline chiave coniugato con la riduzione del divario tra gli indirizzi all'interno dell'Istituto e delle classi parallele	<ul style="list-style-type: none">- progettazione finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinari trasversali: autonomia operativa e di saper fare dei discenti coinvolti- Interventi per lo sviluppo di competenze trasversali in termini di autonomia operativa e di saper fare, non solo per l'ITTLL, ma per tutti gli indirizzi
---	--

PRIORITA': RISULTATI A DISTANZA

L'Istituto interviene attraverso:

<ul style="list-style-type: none">- azioni di orientamento, affinamento del metodo di studio, potenziando l'autonomia nello studio degli ultimi anni- un ruolo più attivo dell'Istituto nei rapporti a carattere orientativo con le realtà produttive e il mondo universitario e professionale in modo che gli studenti effettuino più di un colloquio già a partire dal quarto anno con l'obiettivo di diminuire i tempi di attesa per entrare nel mondo del lavoro.- Incontri e azioni di orientamento in entrata e in uscita- <u>con interventi formativi e informativi</u> da parte della scuola per l'inserimento nel mondo del lavoro: <u>acquisizione di brevetti, equiparazione esami con prove professionalizzanti</u>	<ul style="list-style-type: none">- il miglioramento delle competenze digitali degli studenti dell'Istituto nel suo complesso. Questo sarà tradotto in pratica attraverso azioni formative mirate all'interno del curriculum, percorsi formativi di informatica da realizzare in orario pomeridiano ai fini del conseguimento della Certificazione EIPASS, progetti PON....- progettazione finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinari trasversali: autonomia operativa e di saper fare dei discenti coinvolti- Interventi per lo sviluppo di competenze trasversali in termini di autonomia operativa e di saper fare, non solo per l'ITTLL, ma per tutti gli indirizzi
---	---



Per migliorare i risultati universitari degli studenti si ritiene opportuno sia motivarli a una scelta più consapevole dell'università, sia offrire loro reali possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro, soprattutto per i diplomati dell'ITTL, ITI e Professionale sviluppando specifiche competenze d'indirizzo e di settore.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale dei non ammessi nelle classi 1 e 2 dell'istituto tecnico.

Traguardi

Ridurre il gap formativo

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio in tutto l'Istituto.

Traguardi

Ridurre il gap formativo

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.

Traguardi

Ridurre il gap formativo tra gli studenti , la varianza tra le classi.

Priorità

Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.

Traguardi

Innalzare l'indice ESCS ad un livello superiore a quello delle scuole con Background simile.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

Traguardi

Ridurre il gap formativo tra gli studenti e innalzare l'indice ESCS ad un livello superiore a quello delle scuole con Background simile.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di assetto organizzativo, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le organizzazioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

Viste le priorità individuate nel RAV e le finalità del sistema di istruzione poste in essere dal legislatore nella Legge 107 art.1, comma 1, l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" redige il Piano Triennale, in coerenza con la propria *identità culturale e progettuale* orientata a potenziare l'Offerta Formativa attraverso azioni e scelte mirate, adottate nell'ambito *dell'autonomia didattica e organizzativa* di cui al comma 3 della legge di cui sopra, che dà piena attuazione a quanto già sancito dall'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni.

Tenuto conto delle Linee Guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, del Regolamento in materia di nuovo assetto dei licei (D.P.R. n°89 15/03/2010), delle Linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico in materia di attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel RAV e delle priorità e traguardi in esso contenuti, la "**missione**" che l'IIS "E. Fermi" si assegna è:



**"FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA, E
OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI"**

Questa finalità, che richiama l'Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, impone ai soggetti più direttamente coinvolti nella formazione degli studenti all'interno della comunità scolastica, ossia i docenti, di:

1. Mettere al centro dell'azione educativa il diritto al successo formativo per tutti gli studenti rimuovendo gli ostacoli personali e sociali; valorizzazione della partecipazione nella formulazione del Piano; attuazione delle forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica e ribadita nel documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo"
2. L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuali nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM) per rispondere alle esigenze dell'utenza.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento dei risultati di apprendimento, si dovrà tenere conto degli esiti delle rilevazioni INVALSI.
4. L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission**, nonché al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.

Viene rimarcata l'importanza di:

1. Definire un Piano Integrato in cui le proposte del territorio concorrano nella formazione dei futuri cittadini;
2. prevedere percorsi di cittadinanza attiva co-progettati con le principali reti, associazioni e con l'ente locale; progettare attività che consentano alla scuola di collocarsi come istituzione che promuove cultura ed esporta modelli culturali nel territorio;
3. rispondere alle emergenze educative del contesto e contribuire all'**Orientamento** non solo informativo ma anche formativo per favorire scelte scolastiche che siano dettate dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili.
4. definire **attività di formazione e attività di affiancamento sull'innovazione didattico-disciplinare e sull'inclusione**. Il tutto per consentire ai docenti di



acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'adozione delle metodologie didattiche innovative volte a superare un impianto meramente trasmissivo di lezioni frontali calibrate sullo stereotipo di un alunno medio che non esiste. Al contrario occorre non perdere mai di vista l'unicità di ogni studente e, nel rispetto delle intelligenze multiple e dei tempi di ciascuno operare costantemente per far sì che i piani di studio personalizzati e individualizzati attivati per alunni BES non siano un mero adempimento burocratico.

Occorre quindi che un maggior numero di docenti non solo migliori le proprie conoscenze e abilità rispetto agli strumenti digitali, ma acquisti soprattutto una maggiore **competenza didattica** nell'uso degli stessi come strumenti **inclusivi**. L'azione dell'Istituto si muove in continuità e in coerenza con gli indirizzi generali individuati nel Piano 2016-2019 e in linea con i seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107 del 13 luglio 2015:

- Innalzamento livelli di istruzione - Rispetto e valorizzazione tempi e stili di apprendimento degli studenti (commi 1-4) - Obiettivi Prioritari d'Istituto rilevate dal RAV e descritte nella sezione successiva (commi 5-7 e 14)
- Formazione sulla sicurezza e Formazione in materia di tecniche di primo soccorso - Piano della Formazione del personale - Dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure (commi 10-12)
- Educazione alla convivenza civile e rispetto altrui, contro ogni forma di violenza e bullismo (comma 16)
- Promozione di attività culturali, educative, artistiche, ricreative e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica (comma 22)
- Introduzione di insegnamenti opzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie e l'organico dell'autonomia assegnato nel triennio - Potenziamento di attività di accoglienza e inclusione, di alternanza scuola-lavoro - Formazione in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro (commi 28-29, 32-33, 38)
- Formazione per il **sistema di qualità** previsto per l'Istituto Tecnico superiore relativo all'area della Mobilità, ambito "Mobilità delle merci e delle persone - conduzione del mezzo navale/gestione di apparati di bordo" per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina" (comma 48)



- Accordi di rete (comma 71)
- Potenziamento di tecnologie digitali tra il personale - Processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa (commi 56-61)
- La formazione obbligatoria dei docenti di ruolo sarà definita in base agli aggiornamenti del Piano. Pertanto, la stesura del presente PTOF (comma 124)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso



A. TITOLO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N° 1 <i>"MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI"</i>
B. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	Il percorso si sviluppa lungo una serie di interventi che consistono in attività di sportello help, di riqualificazione delle metodologie didattiche e nell'implementazione di strategie, inclusive per gli



	<p>alunni in difficoltà, alunni BES e DSA, di valorizzazione delle eccellenze per i più meritevoli, con conseguente partecipazione a contest e competizioni a diversi livelli in discipline fondamentali del curricolo.</p> <p>Per migliorare i risultati scolastici, l'Istituto intende promuovere azioni di recupero e/o potenziamento delle discipline curriculari tramite sportelli metodologici e didattici ed attività laboratoriali, anche sotto forma di corsi finalizzati all'acquisizione di competenze certificabili e quindi spendibili anche nei percorsi post-diploma.</p> <p>Si proporranno corsi di formazione che valorizzino e implementino l'uso della dotazione multimediale dell'Istituto e il pieno utilizzo dei laboratori già presenti.</p>		
C. OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	C1. Area di Processo: Inclusione e differenziazione		
	- Sportelli: extracurricolari per il potenziamento e il recupero in matematica e fisica, di ascolto per alunni e familiari con il supporto di esperti.	- Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educativi degli studenti	
	C2. Area di Processo: Ambiente di apprendimento		
	- Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche laboratoriali e delle nuove tecnologie per l'apprendimento	- Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro	
	C3. Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
- Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività		-	



	extracurricolari.			
D. OBIETTIVI LEGATI ALL'AMBITO REGIONALE	- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.			
ELENCO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N° 1 <i>"MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI"</i>				
	<ul style="list-style-type: none">- Progetto Dispersione Scolastica- POGETTI PON<ul style="list-style-type: none">o PON- Un futuro consapevole di sé (Italiano 30 ore Biennio)o PON-Didattica delle competenze (Scienze 30 ore//)o PON- All for English (30 ore Bagnara e S.EBiennio)o PON-II flusso della vita (30 ore Bagnara Biennio)o PON-II reale attraverso I numeri (Matematica 30 ore Liceo Sant'Eufemia Biennio)- Progetti-Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educativi degli studenti- Progetto-Sportello extracurricolare per il potenziamento e il recupero in matematica, inglese, fisica			

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche laboratoriali e delle nuove tecnologie per l'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale dei non ammessi nelle classi 1 e 2 dell'istituto tecnico.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio in tutto l'Istituto.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"Obiettivo:" Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale dei non ammessi nelle classi 1 e 2 dell'istituto tecnico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio in tutto l'Istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educativi degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale dei non ammessi nelle classi 1 e 2 dell'istituto tecnico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio in tutto l'Istituto.

"Obiettivo:" Sportelli: extracurricolare per il potenziamento e il recupero in matematica e fisica, di ascolto per alunni e familiari con il supporto di esperti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale dei non ammessi nelle classi 1 e 2 dell'istituto tecnico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio in tutto l'Istituto.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale dei non ammessi nelle classi 1 e 2 dell'istituto tecnico.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio in tutto l'Istituto.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO SPORTELLO HELP

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

ATTIVITA' N° 1- PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N° 1		
"MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI"		
ATTIVITA'	TEMPISTICA	DESTINATARI
Titolo: PROGETTO –SPORTELLO HELP extracurricolare per il potenziamento e il recupero in matematica e fisica	Da ottobre a maggio in orario extracurricolare con cadenza settimanale	Tutti gli studenti dell'Istituto Fermi tutte le sedi, tutte le classi



Responsabile Attività/Risorse umane:	
§ I docenti dell'organico che hanno ore di disponibilità nel loro orario settimanale.	
<input type="checkbox"/> I docenti del potenziamento o con ore di potenziamento nell'orario settimanale, senza costi aggiuntivi per l'istituzione scolastica.	
Descrizione attività	
<p>Allo Sportello didattico gli studenti si rivolgono autonomamente per colmare carenze e potenziare competenze/abilità, per attività di sostegno, per spiegazioni e chiarimenti su argomenti del programma in corso, per esercitazioni. Possono richiedere consulenze a carattere metodologico in vista di produzione di specifici elaborati per progetti, approfondimenti, ricerche, verifiche inerenti le discipline. Rispetto ai corsi tradizionali di recupero, nei quali lo studente è iscritto d'ufficio dall'istituzione scolastica di appartenenza scolastica, il ricorso allo sportello è determinato unicamente dalla richiesta dello studente che vi accede spontaneamente. Tutti gli alunni che necessitano supporto didattico e metodologico sono sensibilizzati a usufruire dell'attività di sportello dagli stessi insegnanti curricolari.</p>	



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA E
PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2018	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

ATTIVITA' N° 2		
ATTIVITA'	TEMPISTICA	DESTINATARI



<p>Titolo: PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA E PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI– Corsi IDEI in base ai bisogni formativi ed educativi degli studenti</p>	<p>Da ottobre a maggio implementazione dell'intervento in orario curricolare (sostituzione di docenti assenti) ed extracurricolare</p>	<p>Tutti gli studenti dell'Istituto Fermi tutte le sedi, tutte le classi</p>
<p>Responsabile Attività</p> <p>Risorse Umane</p>	<p>☐ I docenti del potenziamento o con ore di potenziamento nell'orario settimanale, senza costi aggiuntivi per l'istituzione scolastica. Proff. Musumeci M.(Liceo) e Tripodi Carmelo(ITI e IPSIA)</p>	

Descrizione attività

Le attività progettuali si qualificano per il carattere inclusivo ispirato all'accoglienza e al supporto degli studenti che per ragioni di contesto socio-culturale, assenza di stimoli o disagio personale o familiare si trovino in condizione di particolare fragilità e incapacità a sostenere la proficua partecipazione alle abituali lezioni di routine. Perciò, si potrà privilegiare l'acquisizione di conoscenze tecniche, sviluppare abilità e competenze di base per l'uso di strumenti e sussidi inerenti la rappresentazione grafica ed eventualmente quella multimediale;

Integrare creativamente strumenti e sussidi tecnici nella didattica per sviluppare la motivazione;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI PON IN VARI MODULI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti ATA



**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività**

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti

Studenti

Consulenti esterni

ATTIVITA' N° 3		
TITOLO ATTIVITA'	TEMPISTICA	DESTINATARI
<p><i>Titolo: PERCORSI PON in vari moduli</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o PON- Un futuro consapevole di sé (Italiano 30 ore Biennio) o PON-Didattica delle competenze (Scienze 30 ore biennio) o PON- All for English (30 ore Bagnara e S.E -Biennio) o PON-Il flusso della vita (30 ore Bagnara Biennio) o PON-Il reale attraverso I numeri (Matematica 30ore Liceo Sant'Eufemia Biennio) 	<p>Ciascun modulo è articolato in 30 ore da implementare in orario extracurricolare nell'arco di un periodo che va da ottobre a maggio</p>	<p>Gli studenti del primo biennio di tutti gli indirizzi scolastici attivati.</p>
<p>Responsabile Attività</p> <p>Risorse Umane</p>	<p><input type="checkbox"/> Docenti ricoprenti figure di sistema previste dai Fondi strutturali: proff. Gramuglia G. e Musumeci V.</p> <p>§ I docenti e figure con funzioni di Tutor interni</p> <p>§ Figure di esperti interni o esterni all'Istituto, selezionati con Bando pubblico, sulla base dei titoli richiesti nel pieno rispetto delle Linee-guida</p>	
<p>Descrizione attività</p>	<p>§ Per quanto riguarda il modulo di scienze, esso propone un'attività sperimentale pomeridiana rivolta a tutti gli alunni delle classi prime e seconde che vogliono ampliare la propria preparazione di nelle scienze(fisica, chimica,</p>	



biologia,..) attraverso l'uso sistematico del laboratorio. Infatti l'esiguo numero di ore curriculari di Scienze non permette di dare il giusto spazio all'attività di laboratorio quale sarebbe auspicabile per meglio indirizzare gli studenti verso lo studio ad indirizzo scientifico.

§ **Per quanto concerne i moduli di matematica**, la metodologia sarà legata alla pratica laboratoriale e al gioco didattico per suscitare l'interesse e la motivazione negli alunni ed è un ottimo mediatore e produttore di conoscenze. Esso pone di fronte a situazioni che obbligano a prendere decisioni, ad organizzare e riorganizzare continuamente le informazioni di cui si dispone, quindi si tratta di una vera "palestra" di problem solving. Si offriranno, inoltre, situazioni di: Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione ...; Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su una situazione – problema, guidati dalle domande che pone il docente; Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring)) per eseguire esercizi e problemi di logica e matematica affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili; Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento.

§ **Relativamente al modulo di lingua madre (italiano)** il corso ha l'intento di fornire agli alunni delle prime e seconde classi classi una maggiore competenza nella ricezione e nella produzione della lingua italiana nei suoi aspetti morfologici e sintattici, intervenendo sulla padronanza delle competenze di base, attraverso pratiche laboratoriali e innovative, anche con l'utilizzo dei livelli e degli indicatori previsti dall'OCSE-PISA

§ **Il modulo PON in lingua inglese** è strutturato per fornire agli alunni una solida preparazione linguistica e teorica finalizzata all'uso della lingua in situazioni comunicative.

Risultati Attesi

(comuni a tutte le attività di miglioramento del percorso "Migliorare i risultati scolastici")

Adesione del numero richiesto di studenti partecipanti e assiduità nella frequenza;

Grado di soddisfazione espresso in appositi questionari di gradimento iniziali, intermedi e finali;

~~Recuperare e consolidare le competenze di base degli apprendimenti e promuovere l'eccellenza~~ formativa.

Le ricadute attese riguardano i seguenti parametri:

- **MOTIVAZIONE** - atteggiamento, impegno, partecipazione, interesse e motivazione nei confronti dell'attività
- **METODO** - organizzazione e metodo di studio
- **COMPETENZE** - raggiungimento delle programmate competenze (con differenziate modalità)
- **GRUPPO** - relazionalità e socializzazione

(comuni alle Attività del percorso di miglioramento 1)

MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI
Descrizione Percorso

A. TITOLO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	<p style="text-align: center;">PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N° 2</p> <p style="text-align: center;"><i>"MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI"</i></p>
B. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	<p>Il percorso si basa su un approccio metodologico laboratoriale sostenuto dalle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare gli studenti verso un progressivo innalzamento qualitativo delle loro prestazioni nelle Prove standardizzate nazionali.</p> <p>Per accompagnare gli alunni in questo percorso i docenti coinvolti sperimenteranno nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. Consapevoli che il solo modello trasmissivo della scuola non è molto</p>



spendibile, in rapporto alle criticità rilevate nello svolgimento delle Prove Invalsi da parte degli alunni del primo biennio, i docenti referenti attueranno attività didattiche ispirate alla personalizzazione, al diretto coinvolgimento dei discenti, con simulazioni e individuazione dei processi di apprendimento in un contesto inclusivo e motivante, scongiurando il rischio di didattica arida in funzione esclusiva di allenamento alle prove standardizzate nazionali.

La pianificazione degli interventi all'interno di questo percorso di miglioramento, in orario extracurricolare con le professionalità dell'organico d'Istituto e potenziato in dotazione, tiene conto di un duplice obiettivo da perseguire: incrementare le competenze degli studenti negli ambiti della comunicazione, linguistica e culturale della lingua italiana e rafforzare le competenze degli studenti in ambito logico-matematico e scientifico.

L'incremento della consapevolezza didattico-disciplinare dei docenti di Italiano e matematica dovrebbe trovare riflesso nel grado di soddisfazione degli studenti e nell'incremento dell'autostima.

Le attività di sportello e recupero, benché non esplicitamente finalizzate alle Prove Invalsi, sono comunque di supporto nella misura in cui esse pongano rimedio alle lacune nella preparazione di base degli alunni.

Questo percorso auspica, infine, un maggiore confronto verticale di continuità tra docenti del primo biennio e docenti della scuola media, al fine di favorire un rafforzamento e raccordo nel possesso di competenze, soprattutto in matematica, in sede di passaggio da un grado all'altro di istruzione.

C. OBIETTIVI DI PROCESSO	C1. Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione	
	- Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari	- Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.
	C2. Area di Processo: Continuità' e orientamento	



COLLEGATI AL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo sviluppo verticale del curricolo e per la formazione delle classi	
	C3. Area di Processo: Inclusione e differenziazione	
	- Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educativi degli studenti	
	C4. Area di Processo: Ambiente di apprendimento	
	- Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche laboratoriali e delle nuove tecnologie per l'apprendimento	- Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro
D. OBIETTIVI LEGATI ALL'AMBITO REGIONALE	C5. Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	- Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività extracurricolari.	- Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro
	- Ridurre il fenomeno di cheating;	- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
ELENCO DELLE ATTIVITA' PREVISTE REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N° 2 "MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI"		
	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto INVALSI – Matematica (cl. II-V) - Progetto INVALSI - Italiano - POGETTI PON <ul style="list-style-type: none"> o PON- Un futuro consapevole di sé (Italiano 30 ore Biennio) o PON- All for English (30 ore Bagnara e S.E Biennio) o PON-Il reale attraverso I numeri (Matematica 30 ore Liceo Sant'Eufemia Biennio) - Progetto Biblioteca - Incontro con l'autore 	



- Progetto Libriamoci / Progetto "Dai libri alla libertà" (curriculare)
- Progetti-Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educativi degli studenti
- Progetto-Sportello extracurricolare per il potenziamento e il recupero in matematica, inglese, fisica

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"Obiettivo:" Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche laboratoriali e delle nuove tecnologie per l'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educativi degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo sviluppo verticale del curricolo e per la formazione delle classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: **PROGETTO INVALSI – ITALIANO**
(EXTRACURRICOLARE PER IL POTENZIAMENTO E IL RECUPERO IN LINGUA ITALIANA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2018	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti

Titolo Attività	Tempistica	Destinatari
PROGETTO – INVALSI – Italiano extracurricolare per il potenziamento e il recupero in lingua italiana	Secondo quadrimestre in orario extracurricolare con cadenza settimanale	Gli studenti dell'Istituto Fermi delle classi II IPSIA – ITI - ITTL
Responsabile Attività Risorse Umane	<input type="checkbox"/> La prof.ssa Mordà Patrizia quale referente di un corso extracurricolare aggiuntivo alla cattedra di titolarità.	
Descrizione attività	<p>L'attività sarà realizzata facendo ricorso a strategie e metodologie e didattiche che coinvolgano gli studenti in compiti e situazioni tali da consolidare e rafforzare le abilità di comprensione del testo e della riflessione sulla lingua, curando prevalentemente l'aspetto semantico e l'analisi dei connettivi.</p> <p>Le lezioni saranno organizzate per gruppi di livello; a volte, a secondo delle necessità, potranno essere rivolte a singoli alunni.</p>	

Risultati Attesi

Indicatori di risultato	Adesione e assidua partecipazione degli studenti appartenenti alle classi per le quali l'attività viene posta in essere; Grado di soddisfazione espresso in appositi questionari di gradimento.
Risultati attesi	Progressivo superamento delle criticità nel profitto degli studenti verificato in itinere e ricadute positive, con un miglioramento dei risultati nelle prove di verifica somministrate in orario curricolare e nei risultati delle Prove Invalsi.



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: “*PROGETTO INVALSI – MATEMATICA*”
(extracurricolare per il potenziamento e il recupero in matematica)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

PROGETTO – INVALSI – Matematica extracurricolare per il potenziamento e il recupero in matematica	Secondo quadrimestre in orario extracurricolare con cadenza settimanale	Gli studenti dell'Istituto Fermi delle classi II e V IPSIA – ITI - ITTL
Responsabile Attività Risorse Umane	<input type="checkbox"/> I docenti dell'organico che hanno ore di disponibilità nel loro orario settimanale. <input type="checkbox"/> I docenti del potenziamento o con ore di potenziamento nell'orario settimanale, senza costi aggiuntivi per l'istituzione scolastica. Proff. Arena e Musumeci M.	
Descrizione attività	L'attività si inserisce nel quadro più ampio dell'Offerta formativa che l'Istituto promuove a favore degli alunni dal primo al quinto anno con ore aggiuntive di matematica e fisica, ricorrendo all'organico potenziato, alle attività di sportello, ai progetti PON. Le ore di lezione del Progetto Invalsi di matematica saranno extracurricolari, finalizzate a:	



	<ul style="list-style-type: none"> · rafforzare la preparazione degli studenti delle classi quinte in vista dell'Esame di Stato e per affrontare i test universitari; · preparare alle Prove INVALSI gli studenti delle seconde classi, al fine di migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate nazionali.
--	---

Risultati Attesi

Indicatori di risultato	Adesione e assidua partecipazione degli studenti appartenenti alle classi per le quali l'attività viene posta in essere; Grado di soddisfazione espresso in appositi questionari di gradimento.
Risultati attesi	Progressivo superamento delle criticità nel profitto degli studenti verificato in itinere e ricadute positive, con un miglioramento dei risultati nelle prove di verifica somministrate in orario curriculare e nei risultati delle Prove Invalsi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO “DAI LIBRI LA LIBERTÀ”
(CURRICULARE) COLLEGATO AL PROGETTO BIBLIOTECA - INCONTRO CON L'AUTORE -
PROGETTO LIBRIAMOCI**

**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività**

01/05/2020

Destinatari

Studenti

**Soggetti Interni/Esterni
Coinvolti**

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni



ATTIVITA' N. 3

Progetto "DAI LIBRI LA LIBERTÀ" (curriculare) collegato al **progetto BIBLIOTECA - INCONTRO CON L'AUTORE - progetto LIBRIAMOCI**

(percorso di miglioramento Migliorare Risultati INVALSI)

Responsabile Attività	<input type="checkbox"/> Referenti Biblioteca proff. Idotta Francesco
Risorse Umane	§ Prof. Francesco Idotta (incontri con l'autore)
Descrizione attività	Educare i ragazzi alla lettura, all'amore per la pagina scritta e per i tesori che i libri custodiscono, abituarli alla riflessione e all'ascolto è oggi un bisogno primario: la nostra epoca induce a evitare i momenti di pausa che la lettura richiede e la scuola deve proporsi come modello guida, non solo nel trasmettere conoscenze, ma soprattutto nel fornire gli strumenti per lo sviluppo di una coscienza critica e autonoma. Ciò può avvenire solo se si riesce ad acquisire la consapevolezza che attraverso la lettura libera si può diventare cittadini consapevoli, perché non si frappongono intermediari tra noi e la conoscenza. Diviene indispensabile che gli alunni della scuola Secondaria di secondo grado imparino a confrontarsi con i protagonisti della Letteratura contemporanea e con le agenzie esterne alla scuola che organizzano incontri con l'autore. Soprattutto nelle realtà di Provincia , nelle quali sono più rari i momenti di incontro con intellettuali e pensatori di comprovata esperienza e fama internazionale.

Risultati Attesi

Adesione studenti partecipanti e partecipazione attiva con interventi e domande rivolte allo scrittore o personalità incontrate; Grado di soddisfazione espresso in appositi questionari di gradimento di alunni, docenti e genitori



Diretta conoscenza di alcune tra le più rappresentative voci della letteratura contemporanea; Consapevolezza dell'esercizio del diritto all'informazione;

Interazione con il territorio e con i Circoli culturali, biblioteche e librerie;

Abitudine alla lettura come officina per maturare le capacità critiche e migliorare la performance in sede di somministrazione di prove INVALSI;

gli studenti che non tutti i ragazzi del mondo possono godere della ricchezza che fornisce l'istruzione o per posizione geografica o per condizioni politico-sociali;

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

escrizione Percorso

A. TITOLO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N° 3 “POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE”
B. DESCRIZIONE del percorso di miglioramento	<p>Questo percorso di miglioramento recepisce la nuova RACCOMANDAZIONE adottata dal Consiglio dell'Unione Europea nel maggio 2018, sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza ha, pertanto, ampliato la sua accezione divenendo compendio di “conoscenze e abilità” unite ad “atteggiamenti” da assumere, promuovere e sviluppare quale “disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.</p> <p>Per cominciare, il Piano persegue la competenza multilinguistica degli alunni, con interventi formativi finalizzati alle certificazioni di inglese, di una seconda lingua comunitaria francese e/o spagnolo rilasciate da Enti esterni riconosciuti; l'Istituto si propone anche di valutare la possibilità di introdurre l'insegnamento opzionale di una lingua extraeuropea al liceo, per esempio l'arabo o il cinese nell'arco del triennio di riferimento.</p> <p>I corsi per il conseguimento dell'EIPASS rispondono, invece, alla necessità di curare il possesso di competenze digitali, mentre la progettazione di stage e tirocini di Alternanza Scuola-Lavoro e altri percorsi professionalizzanti nel triennio mirano a promuovere l'acquisizione della competenza imprenditoriale, promossa con l'impresa simulata al liceo e i percorsi di Alternanza scuola lavoro, nonché le competenze sottese dall'acronimo STEM, in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, per gli studenti dell'ITI, ITTL e IPSIA.</p>



L'impegno profuso nello sviluppo della **competenza personale, sociale** e della

capacità di imparare ad imparare insieme alla competenza in materia di **cittadinanza** assegna alla scuola il ruolo di comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le associazioni e le imprese. Le esperienze formative di teatro e la partecipazione a rappresentazioni, l'organizzazione di visite guidate e progetti legati a soggiorni in città di interesse storico e culturale contribuiscono a sviluppare solida competenza **artistico e culturale** negli studenti.

C. OBIETTIVI Di PROCESSO O collegati al percorso di miglioramento	C1. Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione	
	- Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari	- Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.
	- Prevedere prove di valutazione specifica e griglie di giudizio nell'ambito della progettazione del curricolo per competenze.	
	C2. Area di Processo: Continuità e orientamento	
	- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo sviluppo verticale del curricolo e per la formazione delle classi	
	C3. Area di Processo Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	- Promuovere l'azione di monitoraggio e la diffusione di strumenti di autovalutazione della mission, vision e delle priorità dell'Istituto.	
	C4. Area di Processo: Ambiente di apprendimento	
	- Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche laboratoriali e delle nuove tecnologie per l'apprendimento	- Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro - Ammodernare le apparecchiature e macchine laboratoriali. Dotare l'I.T.T.L. sede di Bagnara di laboratorio di navigazione con simulatore e lab. mobile.
	C5. Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
- Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività extracurricolari.	- Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro	
D. BIETTIVI LEGATI ALL'AMBITO REGIONALE	- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare	- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.



ELENCO DELLE ATTIVITA' E AZIONI
"SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE"

(percorso di miglioramento n° 3)

ATTIVITA': "Certificazioni delle competenze linguistica e digitale" competenza multilinguistica

- Progetto Internazionalizzazione-Lingue straniere(Certificazioni Linguistiche: Trinity)
- Progetto Erasmus

competenze digitali

- Progetto EIPASS patente del Computer CAD LIM
- Progetto POR 2014-2020 Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi.

ATTIVITA': "Formare per Agire"

competenza imprenditoriale / Competenze in scienze, tecnologia, ingegneria

- Progetto High School Game and Travel Game
- Concorsi e competizioni
- Progetto Astronomia in Pratica
- Progetto Business Talent
- Progetto per il conseguimento della Patente Nautica
- Progetto NavigAscuola
- Progetto Gewiss "LA TUA CITTA' DIVENTA SMART"
- POGETTI PON
- Progetto Scuola-Vela d'Altura
- Progetto Domotica

competenza personale, sociale / capacità di imparare ad imparare / Cittadinanza

- Progetto Ventotene
- Progetto Scatti di valore
- Progetto Educazione stradale
- Progetto Martina
- Progetto Fitwalking
- Progetto LEGALITA'
- Progetto Service Learning
- Potenziamento dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro
- Progetto Sinodo dei giovani con udienza dal papa in Vaticano
- Progetto "Articolo 9 della Costituzione. Cittadini attivi per il paesaggio e l'ambiente"
- Progetto UNESCO – Cittadinanza attiva "Diamo un taglio agli sprechi"
- Progetto Passeggiando tra i sentieri battuti dai filosofi – Festival della Filosofia in Magna Grecia
- Progetto "La Shoah nella scuola interculturale"(curriculare)
- Progetto Benessere a scuola
- Progetto WE DEBATE - Argomentare E, Dibattere

ATTIVITA': CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali**

- Progetto Giornate di Primavera con la collaborazione del FAI
- Progetto Città d'arte – Firenze e/o altre città d'interesse artistico-culturale come Roma,...
- Progetto Siracusa "Classicità tra storia e memoria"
- Progetto Teatro e partecipazione rappresentazioni teatrali

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"Obiettivo:" Prevedere prove di valutazione specifica e griglie di giudizio nell'ambito della progettazione del curriculum per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche laboratoriali e delle nuove tecnologie per l'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.



"Obiettivo:" Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"Obiettivo:" Ammodernare le apparecchiature e macchine laboratoriali. Dotare l'I.T.T.L. sede di Bagnara di laboratorio di navigazione con simulatore e lab. mobile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incontri tra università famiglie e scuola per analisi e monitoraggio andamento universitario dei diplomati, al fine dell'orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere l'azione di monitoraggio e la diffusione di strumenti di autovalutazione della mission, vision e delle priorità dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei



curricula disciplinari.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sviluppare sistemi di cooperazione di rete con il contributo diretto degli stakeholders

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei curricula disciplinari.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE
LINGUISTICHE E DIGITALI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DIGITALI	TEMPI Annuale da ottobre a maggio extracurriculare con cadenza settimanale	DESTINATARI Gli studenti dell'Istituto Fermi (Liceo - IPSIA – ITI – ITTL) previa preselezione di livello secondo i parametri definiti dalle singole azioni da realizzare
<p>AZIONI:</p> <p>competenza multilinguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Progetto Internazionalizzazione-Lingue straniere(Certificazioni Linguistiche: Trinity) □ Progetto Erasmus <p>competenze digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Progetto EIPASS patente del Computer CAD LIM □ Progetto Informatica <p>Progetto POR 2014-2020 Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi.</p>		
<p>Responsabile Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> · Risorse Umane · Il prof. Gramuglia referente EIPASS § I docenti del potenziamento o con ore di potenziamento nell'orario settimanale, senza costi aggiuntivi per l'istituzione scolastica. § I docenti di lingue che hanno ore di disponibilità nel loro orario settimanale per le azioni finalizzate alle certificazioni linguistiche Trinity, Cervantes, Aliance, § Collaborazione con Enti Certificatori esterni riconosciuti <p>□ Responsabili di laboratorio</p>		
<p>Descrizione attività</p> <p>L'attività mira ad ampliare l'Offerta formativa che l'Istituto promuove a favore degli alunni di tutte le classi, in particolare del triennio, nelle lingue straniere e informatica. E' finalizzata, attraverso azioni specifiche, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • § Attuare percorsi formativi di durata annuale in orario extracurriculare per il di potenziamento delle competenze nelle lingue: inglese, francese e spagnolo per conseguire le Certificazioni internazionali; • § Sviluppare competenze chiavi di cittadinanza e trasversali; • Attuare corsi per sviluppare negli studenti la capacità di utilizzo degli strumenti digitali, attraverso l'alfabetizzazione informatica e digitale, la creazione di contenuti, la sicurezza 		



(compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale.



Indicatori di risultato	Adesione e assidua partecipazione degli studenti appartenenti alle classi per le quali l'attività viene posta in essere; Grado di soddisfazione espresso in appositi questionari di gradimento.
Risultati attesi	§ Raggiungimento delle Language skills corrispondenti ai vari livelli del QCER e innalzamento delle competenze degli studenti nelle lingue: inglese, francese e spagnolo; § Positive ricadute sulla valutazione intermedia e finale; § Conseguire le certificazioni linguistiche Trinity, Alliance e Cervantes; § Conseguire le certificazioni EIPASS patente CAD-LIM § Disporre e usare gli strumenti linguistici e digitali in modo opportuno in modo da sostenere l'apprendimento tutta la vita, dando valore alla diversità culturale e alla comunicazione interculturale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARE PER AGIRE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

01/05/2020

Destinatari

Studenti

Soggetti Interni/Esterni
Coinvolti

Docenti ATA

Studenti Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

TITOLO ATTIVITA'	TEMPISTICA	DESTINATARI
“FORMARE PER AGIRE” (competenza imprenditoriale competenze in scienze, tecnologia e matematica)	Secondo quadrimestre in orario extracurricolare con cadenza settimanale	Gli studenti dell’Istituto Fermi, in particolare delle classi III, IV, V del LICEO - IPSIA – ITI - ITTL Alcune azioni sono rivolte agli studenti del primo biennio



<ul style="list-style-type: none"> - Progetto High School Game and Travel Game - Concorsi e competizioni - Progetto Astronomia in Pratica - Progetto Business Talent - Progetto per il conseguimento della Patente Nautica - Progetto NavigAscuola - Progetto Gewiss "LA TUA CITTA' DIVENTA SMART" - POGETTI PON - Progetto Scuola-Vela d'Altura - Progetto Domotica <p>(competenza personale, sociale / capacità di imparare ad imparare / Cittadinanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Ventotene - Progetto Scatti di valore - Progetto Educazione stradale - Progetto Martina - Progetto LEGALITA' - Progetto Service Learning - Potenziamento dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro - Progetto Sinodo dei giovani con udienza dal papa in Vaticano - Progetto "Articolo 9 della Costituzione. Cittadini attivi per il paesaggio e l'ambiente" - Progetto UNESCO – Cittadinanza attiva "Diamo un taglio agli sprechi" - Progetto Passeggiando tra i sentieri battuti dai filosofi – Festival della Filosofia in 	<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE ATTIVITA'</p> <p>L'attività "Formare per agire" si compone di una serie di azioni formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti rivolti agli alunni dell'ITTL, come "Scuola Vela d'Altura" che integra le attività didattiche svolte in classe, sviluppa la cultura nautica e costituisce un'occasione per la formazione didattica/professionale degli allievi e l'acquisizione di corretti comportamenti in mare durante la navigazione certificato dal conseguimento della Patente Nautica; alla formazione nautica viene integrata l'esperienza del viaggio e il soggiorno in una località nazionale o estera Progetto High School Game and Travel Game o progetto Ventotene - progetti rivolti agli alunni dell'ITI, come "la tua città diventa smart" e "progetto Domotica", finalizzati all'acquisizione pratica di nozioni e competenze nella realizzazione di dispositivi di illuminazione elettrica o di un plastico di una casa in 3D controllabile da un dispositivo digitale: ad esempio uno smartphone, PC, o qualunque dispositivo che abbia un browser e sia collegato nella stessa rete in modo tale da agevolare e migliorare le condizioni di vivibilità dell'appartamento. - Progetti e tirocini di Alternanza scuola lavoro come: "L'impresa formativa simulata" rivolta alle classi terze e quarte del Liceo; si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo uno strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). <p>Per quanto riguarda il progetto WE DEBATE: la parola e il confronto esso è finalizzato al miglioramento delle competenze espressivo-dialettiche degli alunni, proposto dal prof. Idotta rivolto agli alunni del Liceo di entrambe le sedi. Il modulo prevede attività di formazione alunni e docenti,</p>
---	---



Magna Grecia

- Progetto WE DEBATE: *la parola e il confronto*
- Progetto "La Shoah nella scuola interculturale" (curriculare)
- Progetto Discorso Filosofico

partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali di Debate.

Altri progetti sono destinati a favorire lo sviluppo di una coscienza civica, del rispetto ai valori di legalità e cittadinanza attiva, come Progetto "**Articolo 9 della Costituzione. Cittadini attivi per il paesaggio e l'ambiente, La Shoah nella scuola interculturale, Service Learning, Discorso Filosofico**"



Responsabile Attività Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti del potenziamento o con ore di potenziamento nell'orario settimanale, senza costi aggiuntivi per l'istituzione scolastica: proff. Cimino, Tripodi, • Docenti referenti di progetti da attuare in orario extracurricolare e/o curricolare: proff. Calafati, Ragonese S., Idotta, ... • Referenti di laboratorio

Da implementare annualmente in modalità mista curricolare ed extracurricolare in base al cronogramma allegato alle singole azioni previste	DESTINATARI Gli studenti di tutti gli indirizzi scolastici dell'ISTITUTO Fermi
ATTIVITA': Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Giornate di Primavera con la collaborazione del FAI - Progetto Città d'arte – Firenze e/o altre città d'interesse artistico-culturale come Roma,... - <i>Progetto Siracusa</i> "Classicità tra storia e memoria" - Progetto Teatro e partecipazione rappresentazioni teatrali - Viaggi di istruzioni e visite guidate 	
Responsabile Attività I docenti e figure referenti interni Figure di esperti interni o esterni all'Istituto, selezionati sulla base dei titoli richiesti	
Descrizione attività Questa attività si sviluppa in una serie di azioni finalizzati a favorire la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa promuove la partecipazione degli alunni a rappresentazioni teatrali, siano esse in lingua italiana straniera o afferenti il patrimonio culturale classico, latino e greco. Rientrano, inoltre, i viaggi di istruzione all'estero, in Italia e i progetti che prevedono la visita e il soggiorno in qualche località di interesse storico o artistico-culturale: Venezia, Roma, Firenze, ...	
Risultati Attesi Adesione del numero richiesto di studenti partecipanti e assiduità nella frequenza; Grado di soddisfazione espresso in appositi questionari di gradimento iniziali, intermedi e finali, Innalzamento della qualità dell'insegnamento e apprendimento; Viaggi e soggiorni fuori sede	







2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

L'assetto organizzativo dell'Istituto Fermi tiene conto di un insieme di fattori tra loro correlati che convergono nel creare le condizioni di efficienza, controllo e gestione del processo di insegnamento-apprendimento nell'esclusivo interesse degli alunni e del loro successo formativo.

Lo sviluppo dell'autonomia didattica e organizzativa impone di considerare l'organizzazione e l'apprendimento non in modo indipendente l'uno dall'altro, ma come processi che si integrano in un sistema non chiuso, sensibile alle esigenze dell'utenza, capace di intrattenere rapporti con il territorio, interagendo sul piano progettuale con Enti e associazioni operanti a più livelli e innovando i processi.

Il modello organizzativo adottato dalla Dirigenza è finalizzato alla costruzione di un clima relazionale positivo, all'interno dell'Istituto, per valorizzare le capacità professionali e sostenere la collaborazione tra le varie componenti del personale presenti, attraverso la definizione dei compiti e delle mansioni assegnati, la delimitazione delle aree di competenza e dei margini di autonomia decisionale concessi, la documentazione e il monitoraggio delle attività svolte su delega. L'organizzazione interna valorizza e promuove l'aggiornamento professionale,



favorisce le pratiche di autoanalisi/autovalutazione, nonché l'equa ed efficiente distribuzione delle risorse finanziarie.

La struttura organizzativa viene presentata in forma di **ORGANIGRAMMA** e **FUNZIONIGRAMMA** nel quale sono sistematizzate le aree e le funzioni dei vari organi istituzionali a partire dal Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, il Consiglio di Istituto, il collegio dei docenti, i Responsabili di Plesso, le Funzioni strumentali, il DSGA, i dipartimenti disciplinari, le varie commissioni, gruppi di lavoro, referenti e responsabili di progetti, attività e laboratori. L'Organigramma viene discusso e condiviso negli organi collegiali di competenza, a cominciare dal Collegio dei Docenti, in seno al quale viene annualmente illustrato, discusso e deliberato direttamente o indirettamente tramite l'assunzione di parametri e criteri di assegnazione degli incarichi.

Un aspetto innovativo dell'assetto organizzativo dell'istituto Fermi di Bagnara Calabria è l'aver assegnato all'area della disabilità, dello svantaggio e del disagio, qualunque ne sia la matrice, pieno riconoscimento e importanza rappresentando **l'area del sostegno uno dei tre macro-dipartimenti disciplinari**.

L'assunzione del duplice obiettivo della condivisione e della responsabilità è perseguita in modo deciso con lo sforzo di coinvolgere la componente dei genitori e degli studenti, attuare strategie volte a gestire in modo ottimale tanto il personale, garantendo serenità e supporto nel lavoro quotidiano, quanto gli studenti, accogliendone i suggerimenti, con la volontà di premiare le eccellenze e realizzare attività di supporto per coloro in difficoltà.

La **GESTIONE UNITARIA** della scuola è assicurata dal Dirigente Scolastico, non solo nel presiedere gli Organi Collegiali, ma anche nell'organizzare e coordinare le risorse disponibili, in particolare quelle umane. Ha, pertanto, promosso e organizzato attività di coordinamento tra docenti, ha individuato professionalità interne specifiche e ha assegnato incarichi di responsabilità sulla base di competenze dimostrate dai singoli.

La Dirigenza si qualifica per la funzione intesa a coordinare, motivare e valorizzare le risorse umane in uno spirito di cooperazione e comunicazione, indispensabili per un'organizzazione efficace ed efficiente. In particolare, l'organizzazione è volta a migliorare le prestazioni e i risultati delle attività e ciò avviene cercando di realizzare nel modo più efficace:



- coordinamento dell'operato dei soggetti della comunità scolastica (Dirigente scolastico, docenti, studenti, ATA e famiglie);
 - verifica delle azioni svolte tramite il raffronto tra azioni pianificate e i risultati ottenuti;
 - chiara assegnazione di funzioni e competenze ai vari soggetti operanti all'interno dell'Istituto;
- o definizione delle responsabilità in un'ottica di attuazione della mission e promozione dei servizi offerti agli studenti e miglioramento dell'attività didattica nel suo complesso;

Le **INNOVAZIONI** già introdotte nell'ambito delle metodologie didattiche e delle procedure che presiedono ai processi di insegnamento-apprendimento, saranno mantenute e consolidate nel prossimo triennio In coerenza con le linee di Indirizzo della Dirigente Scolastica, nelle quali viene rimarcata la necessità di:

- definire un Piano Integrato in cui le proposte del territorio concorrano nella formazione dei futuri cittadini;
- prevedere percorsi di cittadinanza attiva co-progettati con le principali reti, associazioni e con l'ente locale;
- progettare attività che consentano alla scuola di collocarsi come istituzione che promuove cultura ed esporta modelli culturali nel territorio;
- rispondere alle emergenze educative del contesto e contribuire all' **Orientamento** non solo informativo ma anche formativo per favorire scelte scolastiche che siano dettate dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili.
- definire **attività di formazione e attività di affiancamento sull'innovazione didattico-disciplinare e sull'inclusione.**

Il tutto per consentire ai docenti di acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'adozione delle metodologie didattiche innovative. Ciò premesso, l'IIS "E. Fermi" intende proseguire i propri sforzi per portare avanti le seguenti iniziative ritenute di fondamentale importanza per il loro valore innovativo:



- 1) **Progetto Service Learning** in Rete di scuole della quale è l'Istituto Enrico Fermi di Bagnara Calabria Scuola Capofila dell'area Basso Tirreno.

Il progetto è finalizzato a promuovere la partecipazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento, abituandoli alla gestione democratica della vita sociale, nel rispetto dei valori e principi di legalità, sensibilizzandoli a individuare situazioni problematiche o di malessere reali per formulare proposte e operare cambiamenti sul territorio.

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che mette insieme il Service - cioè la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità - con il Learning – inteso come lo sviluppo parallelo di competenze sociali e disciplinari.

- 2) Percorso "**WE DEBATE, la parola e il confronto**" che vede il Liceo Scientifico E. Fermi di Bagnara Calabria Scuola Polo per la Calabria nelle Rete di scuole calabresi aderenti.

Vi fanno parte:

IIS Righi di Reggio Calabria, Liceo T.

Gulli di Reggio Calabria, IIS Euclide di

Bova,

Liceo Scientifico L. Siciliani di Catanzaro, IIS

Vittorio Emanuele II di Catanzaro,

Liceo Scientifico Galileo Galilei di Lamezia Terme.

Il Debate è un metodo pedagogico, educativo e formativo che prevede un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro, su un tema assegnato. Tale modalità consente di sviluppare negli studenti capacità di argomentazione, significative abilità analitiche e critiche, argomentative e comunicative in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Aderendo ad un progetto nazionale promosso dal MIUR – Direzione Generale per lo Studente, il Liceo di Bagnara Cal. ha preso parte con i propri docenti e studenti individuati ai percorsi di formazione nazionale al Debate per docenti e studenti delle scuole



italiane, nonché alle prime Olimpiadi nazionali di Debate, svolte dal 15 al 18 novembre 2017. (Circolare miur AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE.U.0004224.12-10-2018)

Gli studenti sono formati nell'attività di public speaking in lingua italiana con la tecnica del "DEBATE": l'obiettivo è quello Educare i ragazzi dialogo, all'amore per la conversazione pacata e regolata, abituarli alla riflessione e all'ascolto motivato e regolato dall'etica del rispetto dell'Altro.

Ciò può avvenire solo se si riesce ad acquisire la consapevolezza che attraverso il dialogo e l'ascolto dell'altro si può diventare cittadini consapevoli e fautori di critiche costruttive e propositive.

Nell'anno scolastico 2018/2019, nei mesi di ottobre e novembre, il Liceo di Bagnara ha curato l'organizzazione dei percorsi regionali di Formazione di docenti e alunni per l'acquisizione delle tecniche del DEBATE, curando il Debate Day - Torneo Regionale DEBATE. Referente e docente esperto formatore delle iniziative curate dalla scuola nell'ambito del DEBATE è il prof. Idotta Francesco.

3) Sistema di Gestione per la Qualità

Esso riguarda le norme generali e i principi fondamentali relativi ai percorsi di istruzione degli istituti tecnici per il settore marittimo; il coordinamento, vigilanza e monitoraggio delle modalità di attuazione degli standard definiti dal sistema di gestione di qualità in materia di istruzione tecnica ad indirizzo Trasporti e Logistica, opzioni "Conduzione del mezzo navale" e "Conduzione di apparati e impianti marittimi". A garanzia dell'effettiva erogazione di percorsi di istruzione conformi e dell'uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale.

4) **Formazione per il sistema di qualità** previsto per l'Istituto Tecnico superiore relativo all'area della Mobilità, ambito "Mobilità delle merci e delle persone - conduzione del mezzo navale/gestione di apparati di bordo"

per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina"(L. 107/2015 comma 48).

5) **Mantenimento e Introduzione di insegnamenti opzionali/aggiuntivi** sfruttando i margini di autonomia didattica e organizzativa.

Compatibilmente con le risorse finanziarie e l'organico dell'autonomia assegnato



nel triennio, l'Istituto intende mantenere l'insegnamento aggiuntivo di un'ora settimanale di Diritto ed Economia nel biennio del Liceo Scientifico e Linguistico di Bagnara Calabria; l'insegnamento di un'ora settimanale di Discorso Filosofico nel biennio del Liceo Scientifico; mentre, è in corso di valutazione l'insegnamento aggiuntivo di una lingua extracomunitaria ancora da individuare.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING Avanguardie

educative DEBATE

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

IPSIA VILLA SG ASS. I.I.S. FERMI
BAGNARA

RCRI017012

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI -

OPZIONE Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO**ISTITUTO/PLESSI**

L.SC. BAGNARA ASS. IIS "E. FERMI"

CODICE SCUOLA

RCPS01701R

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LIC.SC.SANTEUFEMIA-SS L.SC.
BAGNARA C.-

RCPS01702T

A. SCIENTIFICO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in

riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

C. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al

mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico- educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ITIBAGNARA-S.ASS. IIS. FERMI
BAGNARA

RCTF01701V

A. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici. Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

Approfondimento**TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

Il quadro dei profili formativi in uscita, rappresentando i traguardi fissati a livello istituzionale, viene considerato dall'istituto un riferimento di base per le pratiche didattiche finalizzate all'insegnamento curricolare: elementi essenziali sono l'identificazione dei punti di partenza degli studenti in relazione ad un insieme di traguardi finali, la scelta ed organizzazione di contenuti culturali rispondenti alle mete auspicate, la specificazione di opzioni di carattere metodologico, strumentale, organizzativo, valutativo appropriate. Considerato che la definizione di tutti questi aspetti è attribuita soltanto nelle linee generali

all'autorità scolastica centrale, essi ricadono in parte nell'ambito di quegli spazi di responsabilità e decisionalità riconosciuti alle scuole e agli insegnanti, quali titolari delle funzioni e competenze progettuali necessarie per proporre percorsi formativi rispondenti alle esigenze dei contesti e degli studenti.

A differenza della cosiddetta 'logica del programma', caratterizzata da un elevato grado di prescrittività e da una marcata focalizzazione sui contenuti disciplinari, la curricolarità pone l'accento sull'identificazione di sbocchi formativi desiderabili in coerenza con le attese collettive e sociali, in un quadro in cui la cultura da proporre a scuola si giustifica non soltanto, in quanto patrimonio umano da tramandare perché valido in sé, ma primariamente quale strumento capace di potenziare e sviluppare le risorse personali degli studenti.

PIANI DI STUDIO E PPROFILI IN USCITA DEI DIPLOMATI

Risultati comuni percorso e formazione liceale

Secondo l'articolo 2, comma 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto n percorso le, organizzativo e didattico dei Licei" (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010) i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. Tra quelli, la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologiche; logico argomentative; linguistiche e comunicative; storico-umanistiche; scientifica, matematica e tecnologica.

LICEO SCIENTIFICO – Profilo in uscita del diplomato

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO LINGUISTICO - Profilo in uscita del diplomato

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;

- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; sapersi confrontare con la cultura degli altri

popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo delle Scienze Umane – Profilo in uscita del diplomato

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico- civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Profilo in uscita del diplomato

Istruzione Tecnica - Indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” Articolazione

“Elettrotecnica”

Sede **ITI** di Bagnara Calabria

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica: ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Elettronica”, **“Elettrotecnica”** e “Automazione”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare,



sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Conoscere la tecnica delle misure, della regolazione, della manovra e del controllo degli impianti e della conformità tecnica dei componenti e degli impianti elettrici.
- Gestire progetti. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Saper progettare e realizzare impianti e macchinari elettrici con i relativi supporti informatici ed automatici;

In relazione alle articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" ed "Automazione", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

I possibili sbocchi occupazionali e di ulteriore formazione:

Il diploma permette l'iscrizione a *qualsiasi facoltà universitaria.*



La preparazione ottenuta dopo il corso di studi privilegia, ad ogni modo, i seguenti corsi di laurea :

ü Ingegneria elettrica, elettronica, informatica, delle telecomunicazioni ü

Ingegneria gestionale

ü Statistica.

ü Matematica

In alternativa ai corsi di laurea:

ü Corsi post-diploma e Corsi di formazione

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'

iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private.

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l' iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private, come ENEL, Ferrovie dello Stato,

ISTITUTO TECNICO Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA - "Conduzione del Mezzo Navale" - CMN - (ITCN)

Sede ITI di Bagnara Calabria

Sede staccata IPSIA Villa San Giovanni II

Diplomato in "Trasporti e Logistica":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo

svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;

- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Conduzione del mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto marittimo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo e Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

ISTITUTO TECNICO Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA - "Conduzione Apparati e Impianti Marittimi" CAIM (ITCI)

Sede staccata Villa San Giovanni

Nell'articolazione "Conduzione di apparati e impianti marittimi", vengono approfondite le problematiche relative alla gestione e alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia con particolare riferimento alla propulsione e agli impianti navali.

Il Diplomato possiede inoltre conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed è in grado di occuparsi e gestire gli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" – articolazione "Conduzione del mezzo" - opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi"

consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
- Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
- Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Gli **Istituti Tecnici Superiori** dell'Ambito "Mobilità delle persone e delle merci" attualmente presenti a: **Torre Annunziata (NA)**, **Gaeta (LT)**, Accademia Mercantile di **Genova, Catania, Verona** "Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture" di: **Maddaloni (CE)**, **Torino, Gallarate (VA)** e **Francavilla Fontana (BR)** oppure "Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche" di: **Piacenza, Gaeta (LT)**.

IL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

Il **Decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92** ha imposto un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze già inserite nell'Allegato A al decreto Legislativo 61/2017.

Tale declinazione deve altresì tener conto che alcune competenze di uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerate assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale.

Non si può fare a meno, a questo proposito, di sottolineare come il D.Lgs. 61/2017 faccia riferimento non solo a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e ad un'organizzazione per unità di apprendimento, ma sottolinei come la didattica laboratoriale, l'alternanza scuola-lavoro, la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale costituiscano elementi caratterizzanti di tutti i percorsi; sono proprio questi elementi che devono contribuire al raggiungimento delle competenze trasversali.

Tenuto conto di tutto ciò, la scelta metodologica non deve prevedere obiettivi di apprendimento in termini di competenze distinti per ciascuna disciplina, ma partire dalle competenze del PECUP dei percorsi di istruzione professionale e declinarle facendo riferimento agli assi culturali di cui alla Legge 296/2006. Tale impostazione implica che per non tutte le competenze è prevista una declinazione riguardante tutti e quattro gli assi, anche al fine di evitare collegamenti forzati e strumentali che poco senso avrebbero in un percorso di istruzione professionale.

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO – istruzione professionale

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico- professionale correlate ai settori di riferimento;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

Profilo in uscita del diplomato - IPSIA - "Industria e artigianato per il Made in Italy".

(Articolo 3, comma 1, lettera c) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

Competenza n. 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

Competenza n. 3

Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

Competenza n. 4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

Competenza n. 5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

Competenza n. 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato

CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE**PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO-Indirizzo “*Manutenzione e assistenza tecnica*”**

-

(Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell’allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell’indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.



COMPETENZE

- analizza e interpreta schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installa apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- esegue le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collabora alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestisce le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- opera in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente;
- opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevedendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

ATTIVITÀ E SETTORI ECONOMICI DI RIFERIMENTO

riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature; installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione; manutenzione e riparazione di autoveicoli;

meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica.

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private

CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Indirizzo "*Manutenzione e assistenza tecnica*" - PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO

Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "*Manutenzione e assistenza tecnica*" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze



COMPETENZE

- analizza e interpreta schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installa apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- esegue le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collabora alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestisce le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- opera in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e

per la salvaguardia dell'ambiente;

- opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevedendo situazioni di rischio per sè, per altri e per l'ambiente.

ATTIVITÀ E SETTORI ECONOMICI DI RIFERIMENTO

- riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
- installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione; manutenzione e riparazione di autoveicoli;
- meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica.

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

1) LICEO SCIENTIFICO

Discipline	Classi				
	1	2	3	4	5
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Per gli insegnamenti comprendenti più discipline (Storia e Geografia, Matematica ed Informatica, Scienze naturali) il voto, anche in sede di scrutinio periodico, dovrà essere attribuito per l'insegnamento e non per ogni singola disciplina, secondo la Nota ministeriale del 9 novembre 2010.

* con Informatica al Primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

2) LICEO LINGUISTICO
Materie e ore d'insegnamento: Liceo Linguistico

1° biennio		2° biennio		5° anno	
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annuale	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

3) LICEO DELLE SCIENZE UMANE

1° biennio		2° biennio		5° anno	
1° anno	2° anno	3° anno		4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annuo	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

4) ISTITUTO PROFESSIONALE - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	Comune alle		Secondo biennio e 5° anno		
	diverse articolazioni		costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI E INDUSTRIA e ARTIGIANATO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
¹ Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	21	20	15	15	15
TOTALE ANNUO ATTIVITA' E INSEGNAMENTI COMUNI...	661	660	495	495	495
TOTALE ANNUO ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	396	396	561	561	561
TOTALE ANNUO	1057	1056	1056	1056	1056

Ai sensi dell'Art. 5, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013 n° 104 convertito con modificazione, dalla legge 8.11.2013 n° 128, i quadri orari dei percorsi di studio previsti dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n° 87 e n° 88 relativo al riordino degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, sono integrati nelle classi del primo biennio da un'ora di insegnamento di **Geografia** generale ed economica. L'Istituzione nella propria autonomia decide se farla impartire nel primo o nel secondo anno del primo biennio.

IPSIA - indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Discipline	I BIENNIO		II BIENNIO		MONOENNIO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecnologie e tecniche rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologia della informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazione	3**	3**	5**	4**	4**
Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
TOTALE SETTIMANALE	12	12	17	17	17
TOTALE ANNUO	396	396	561	561	561
*in compresenza	66	66	198	198	198

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico - pratici.

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

* **insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

IPSIA - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA Discipline	I BIENNIO		II BIENNIO		MONOENNIO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecnologie e tecniche rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologia della informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazione	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
TOTALE SETTIMANALE	12	12	17	17	17
TOTALE ANNUO	396	396	561	561	561
*in compresenza	66	66	198	198	198

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico - pratici. I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

5) ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE indirizzo "Elettrotecnica ed Elettronica"
6)

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO	5° ANNO	
	Comune alle diverse articolazioni		percorso unitario	formativo	
	1°	2°	3°	4°	5°
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
¹ Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra	2	2			
Biologia)					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate* *		3			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTRONICA" ED "AUTOMAZIONE"					
Complementi di matematica			1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"					
Elettrotecnica ed Elettronica	-	-	7	6	6
Sistemi automatici	-	-	4	5	5
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Di cui in compresenza	5*	3*	17*		10*

. Il quadro orario sopra riportato è quello nazionale. Ciascuna istituzione scolastica può apportare limitate modifiche nell'esercizio della sua autonomia. Le eventuali modifiche devono essere verificate presso ogni istituzione scolastica. * L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico - pratici. ** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. 1-Ai sensi dell'Art. 5, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013 n° 104 convertito con modificazione, dalla legge 8.11.2013 n° 128, i quadri orari dei percorsi di studio previsti dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n° 87 e n° 88 relativo al riordino degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, sono integrati nelle classi del primo biennio da un'ora di insegnamento di Geografia generale ed economica. L'istituzione nella propria autonomia decide se farla impartire nel primo o nel



**7) ISTITUTO TECNICO indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA - articolazione
"Conduzione del Mezzo" CMN e "Conduzione ApparatI e Macchine
Marittime"**

GAZZETTA UFFICIALE n. 169 del 22 luglio 2010 - Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 2010,
N. 114

Regolamento recante modifiche al Regio Decreto-Legge 14 dicembre 1933, N. 1773, convertito dalla
Legge 22 gennaio 1934, N° 244, concernente i Requisiti visivi degli aspiranti alla iscrizione nelle matricole
della gente di mare. (10G0135)

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate ***	-	3			
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE" CMN (ITCN)					
Complementi di matematica			1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			5	5	8
Meccanica e macchine			3	3	4
Logistica			3	3	-
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI" CAIM (ITCI)					
Complementi di matematica			1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			3	3	4
Meccanica e macchine			5	5	8
Logistica			3	3	-
ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IS "E. FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il CURRICOLO rappresenta il percorso formativo che ciascuno studente compie, imperniato su processi cognitivi e relazionali che interagendo determinano la crescita e lo sviluppo globale della sua personalità, sotto il profilo umano, culturale, sociale. Esso è il risultato dell'integrazione tra le esigenze espresse dalla realtà di appartenenza che la scuola ha saputo recepire e le richieste formative e pedagogiche fissate dallo Stato in armonia con la comunità nazionale, anche in un'ottica europea. L'Istituto d'Istruzione superiore "E. Fermi" è costantemente impegnato a costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. Il cittadino, che il percorso scolastico contribuisce a formare, qualunque sia la professione o le professioni, che svolgerà nel corso della sua vita ha bisogno innanzitutto di una solida cultura di base e di adeguate competenze che gli consentano di auto-aggiornarsi, di spostarsi in ambito internazionale, di essere flessibile nel mondo del lavoro, adattandosi con spirito di iniziativa a vivere in una società in continua evoluzione. Ne consegue che obiettivo primario della scuola non può che essere la formazione di mentalità aperte, dotate di capacità di osservazione e di riflessione, di analisi e di sintesi. Oggi, inoltre, lo studente diplomato dalla scuola italiana si muove in una dimensione europea, può e deve confrontarsi con esperienze e culture diverse, e, dunque, la scuola ha la necessità di darsi standard europei rispetto a metodi, contenuti, risultati. Più che l'acquisizione di nozioni, dati e competenze elementari, sul piano pedagogico bisogna garantire agli alunni lo sviluppo di forme di pensiero disciplinare; in qualunque contesto si trovino, devono essere capaci di avvalersi di strumenti e linguaggi specifici degli ambiti disciplinari chiave, da quello scientifico-matematico a quello linguistico e storico-sociale, non ultimo quello dell'arte avendo maturato la capacità di fruire anche delle manifestazioni artistiche. diritto allo studio.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Sebbene l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" abbia una configurazione composita, comprendendo diversi indirizzi - Liceo Scientifico - Linguistico -delle Scienze Umane, Istituto Professionale, Tecnico Industriale, ITTL - la sua azione didattica persegue delle finalità educative e obiettivi fondamentali comuni.

- Il primo biennio, configurandosi come percorso conclusivo dell'Istruzione dell'obbligo scolastico, mira a far conseguire agli alunni analoghi livelli di competenze, conoscenze e capacità, indipendentemente dall'indirizzo di studio.

- Il secondo biennio, essendo specifico per ciascun indirizzo, tende a perseguire finalità e traguardi formativi connessi all'approfondimento di competenze e aspetti contenutistici diversificati. - Il quinto anno, infine, identifica la sua azione formativa con la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale di ciascun indirizzo di studio, orientando gli alunni verso il successivo percorso da intraprendere: studi accademici o ingresso nel mondo del lavoro.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI - OBIETTIVI TRASVERSALI e ASSI CULTURALI.

I contenuti degli ASSI CULTURALI rappresentano un opportuno tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (comprendendo peraltro anche "conoscenze e abilità" da raggiungere anche al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative Indicazioni vigenti) finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale. La progettazione curricolare ed extracurricolare, tiene conto dell'analisi dei bisogni educativi e formativi dell'utenza scolastica - i discenti - visti come soggetti portatori di aspirazioni, inclinazioni, attese, esigenze tanto individuali quanto caratterizzanti la realtà socio-culturale di riferimento, sicuramente condizionante.

Pertanto i BISOGNI FORMATIVI da rilevare sono di tipo psicologico, sociale, estetico, orientativo-riflessivo, operativo-produttivo, relazionale, affettivo. Per questo l'analisi dei bisogni educativi spazia su più AMBITI DI RILEVAMENTO: - **Cognitivo**: Conoscere per scoprire, Acculturarsi per crescere, Trasferire conoscenze per individuare e classificare; Trasformare le conoscenze in processi, sistemi e prodotti. - **Comunicativo**: comunicare con sé, comunicare con gli altri, comunicare come fruire e creare; - **Psico-motorio o Operativo**: Usare correttamente gli spazi, Usare correttamente gli strumenti, Essere in possesso di un metodo di lavoro, Sapersi organizzare sul piano operativo; - **Professionale**: Conoscere le competenze d'uso professionale, Conseguire le abilità relative; - **Etico-sociale**: Essere accettato, Sentirsi utile, Trovare il proprio ruolo nel gruppo/classe, Credere in valori positivi; **Psico- affettivo**: Conoscersi, Sentirsi indipendenti, Incontrare soddisfazione come risposta ad uno stimolo. - **Creativo**: Estrinsecare le potenzialità innovative sul piano divergente, Gustare/produrre sul piano estetico Questa fase di analisi della personalità dello studente è finalizzata alla definizione di OBIETTIVI FORMATIVI, declinati in competenze, capacità e conoscenze, una volta chiari i traguardi cognitivi da perseguire.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa implementata dall'Istituto, pur nel rispetto dei diversi corsi di studio e indirizzi, è orientata a promuovere e favorire il rafforzamento dei linguaggi per rispondere alle mutate esigenze del contesto sociale, economico e culturale, anche in riferimento ad una formazione che deve rapportarsi, oltre che alla realtà locale, al più ampio scenario nazionale e soprattutto internazionale. In ogni ordine, grado e indirizzo, la Scuola tende alla formazione (umana, culturale e civile) e allo sviluppo (integrale, armonico e continuo) della personalità dell'alunno nei suoi aspetti intellettivi, etici, sociali, fisici, affettivi, sessuali e religiosi. Diverse iniziative e progetti, come il "progetto benessere a scuola" mira al raggiungimento di questi traguardi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto sente come pressante la necessità di promuovere nei propri studenti le capacità critiche, le capacità logiche, comunicative e argomentative, senza tralasciare l'intelligenza creativa e l'immaginazione. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: L'articolazione dei risultati e obiettivi specifici di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze tiene conto delle 8 competenze chiave europee. Lo sviluppo delle otto competenze chiave di Cittadinanza, connesso all'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci, è promosso dalla scuola attraverso il pieno sviluppo della persona dell'alunno nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** come apprendimento sostenuto dalla scelta e utilizzo di fonti e modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), in funzione dei tempi, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** come progettualità riguardante le attività di studio e di lavoro, con utilizzo di conoscenze apprese per avere ricadute e obiettivi da raggiungere in contesti significativi e realistici in base alle priorità, vincoli e possibilità esistenti, con il ricorso a strategie di azione e verifica dei risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** come interazione di gruppo, apprendimento collettivo, accettazione di punti di vista, valorizzazione delle proprie e le altrui capacità, gestione della conflittualità.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** come autopromozione nella piena consapevolezza dei propri e degli altrui diritti e bisogni, delle opportunità comuni, dei limiti, delle regole, delle responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** come competenza trasversale ai campi disciplinari da mettere in atto in

attività di rappresentazione, elaborazione, argomentazione coerente, con collegamenti, relazioni o discriminazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi o lontani nel tempo e nello spazio.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: come apprendimento consapevole e critico, tutt'altro che passivo o mnemonico, rispetto all'informazione ricevuta quale che ne sia l'ambito, sapendo sempre distinguere tra utilità, fatti e opinioni.

L'Istituto "Fermi" recepisce, in materia di competenze chiave di cittadinanza, **la nuova RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) **sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile**. Il concetto di competenza ha, pertanto, ampliato la sua accezione divenendo compendio di "conoscenze e abilità" unite ad "atteggiamenti" da assumere, promuove e sviluppare quale "disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Per cominciare, il Piano Triennale si propone di perseguire:

- **la competenza multilinguistica** degli alunni, con interventi formativi finalizzati alle certificazioni di inglese, di una seconda lingua comunitaria francese e/o spagnolo (soprattutto per gli studenti del Liceo) rilasciate da Enti esterni riconosciuti; l'Istituto si propone anche di valutare la possibilità di introdurre l'insegnamento opzionale di una lingua extraeuropea al liceo, per esempio l'arabo o il cinese nell'arco del triennio di riferimento.
- I corsi per il conseguimento dell'EIPASS rispondono, invece, alla necessità di curare il possesso di **competenze digitali**, mentre la progettazione di stage e tirocini di Alternanza Scuola-Lavoro e altri percorsi professionalizzanti nel triennio mirano a promuovere l'acquisizione della **competenza imprenditoriale**, promossa con l'impresa simulata al liceo, nonché le competenze sottese dall'acronimo STEM, in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, per gli studenti dell'ITI, ITTL e IPSIA anche attraverso i percorsi di alternanza Scuola-Lavoro.
- L'impegno profuso nello sviluppo della **competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare** insieme alla **competenza in materia di cittadinanza** assegna alla scuola il ruolo di comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le associazioni e le imprese.
- Le esperienze formative di teatro e la partecipazione a rappresentazioni, l'organizzazione di visite guidate e progetti legati a soggiorni in città di interesse storico e culturale contribuiscono a sviluppare solida **competenza artistico e culturale** negli studenti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La fonte normativa sulle attività di educazione alla salute è costituita dalla **legge 26/06/1990 n.162**, le cui disposizioni sono state riunite e coordinate con altre disposizioni relative alla materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza in un testo

unico (D.P.R. 9 ottobre 1990 n.309). In base a tale quadro normativo, il Ministero ha inteso promuovere programmi che rafforzano un percorso già intrapreso all'inizio degli anni 70 sulla base di una serie di ricerche e di documenti che hanno permesso di elaborare una pedagogia dell'educazione alla salute continuamente adattata all'evolversi e all'aggravarsi delle situazioni nell'ambito della salute umana. Documenti della Organizzazione Mondiale della Sanità e della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa hanno sintetizzato tale percorso secondo una concezione della salute definita non in modo riduttivo come assenza di malattia, ma come benessere fisico, psichico, mentale, sociale ed anche morale. La salute viene così intesa secondo una concezione dinamica che significa ricerca di equilibrio e che chiama in causa non solo gli stati dell'organismo, ma anche i sentimenti, le idee, le condizioni, insomma la cultura di una persona come modo di essere, pensare, progettare, agire, interagire. Tale concezione ha pienamente aderito a quella della prevenzione non più basata e concepita su modelli informativi, ma intesa come azione volta a incidere sulla qualità della convivenza degli individui nelle loro relazioni reciproche e con l'ambiente; di qui un differente approccio da parte delle istituzioni educative basato su modelli formativi diretti non dall'alto verso il basso, ma dal basso verso l'alto.

Da queste premesse sono scaturite le linee guida sottese ai programmi proposti dal Ministero:

1. **Obbligatorietà**, intesa come indirizzo vincolante posto dalla normativa vigente perché le scuole progettino attività di promozione alla salute e di prevenzione dalle diverse forme di dipendenza.
2. **Ordinarietà**, intesa come inserimento nell'attività educativa e didattica delle tematiche inerenti all'educazione alla salute.
3. **Interdipendenza salute-solidarietà**, intese come polarità valoriali intorno a cui far ruotare i progetti di educazione alla salute.
4. **Protagonismo dei giovani**, inteso come coinvolgimento degli studenti alla progettazione di iniziative attraverso cui far scorrere interessi, bisogni e anche "sogni", come promozione di responsabilità e capacità decisionali utilizzando il lavoro di gruppo come metodo organizzativo.
5. **Collegialità**, ruolo di programmazione degli organi collegiali e di coordinamento del Dirigente Scolastico, che definisce un progetto educativo di Istituto come sintesi dei diversi momenti che caratterizzano un percorso educativo didattico valorizzando funzioni e competenze previste dalla normativa, conferendo così, tra l'altro, un nuovo impulso e un rilancio della partecipazione.
6. **Contestualità**, la scuola diventa soggetto attivo nella politica formativa in dimensione territoriale, favorendo contatti sul territorio.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Educare alla cittadinanza attiva e alla legalità significa diffondere i valori civili quali la dignità della persona ed il rispetto dell'altro, la libertà individuale, la tolleranza, la solidarietà, la giustizia, l'uguaglianza, il senso di responsabilità mediante l'educazione alla democrazia ed al corretto utilizzo delle sue procedure. Da un punto di vista teorico,

lo sviluppo di conoscenze, abilità, atteggiamenti verso la legalità permette di chiarire e dare supporto ai valori che stanno alla base del nostro sistema legale. La focalizzazione di questi obiettivi facilita lo sviluppo di quei prerequisiti (che ancora non si hanno o che si sono persi) ritenuti necessari per confrontarsi positivamente con la società, attraverso la comprensione del funzionamento della politica, della cultura e della democrazia. Promuovere nelle persone la capacità di comprendere, vivere e contribuire positivamente alle comunità a cui appartengono vuol dire sviluppare, a lungo termine, responsabilità di cittadinanza attiva. Essere cittadini attivi significa cogliere la dimensione della reciprocità esistente tra la legge e le persone. L'educazione alla cittadinanza e alla legalità democratica sempre più si configura come una delle priorità educative tanto a livello di Unione Europea, quanto a livello nazionale. Nella nozione di legalità e cittadinanza, però, convergono esigenze, aspettative, finalità molteplici e differenziate. Si va dallo sviluppo di una cittadinanza attiva all'apprendimento dei valori democratici, all'educazione ai diritti umani, alla partecipazione dei cittadini, alla vita politica e sociale. La costruzione sociale è un fatto di cultura in quanto si basa sul modo di essere delle persone, sul loro modo di pensare, di stare insieme e di rapportarsi allo Stato. Ecco perché la società civile deve rispondere al fenomeno dell'illegalità diffusa, dandosi una strategia di "prevenzione educativa" che lavori per la formazione dall'infanzia.

NOME SCUOLA

Liceo S. C. BAGNARA ASS. IIS "E. FERMI" (PLESSO) / Liceo Sant'Eufemia d'Aspromonte(sede staccata)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Il Decreto 22 Agosto 2007 n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e articolo 2 comma 4 del Regolamento dei licei:" "Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007 n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al



termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento". Secondo l'articolo 2, comma 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto n percorso le, organizzativo e didattico dei Licei" (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010) i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. Tra quelli, la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologiche; logico argomentative; linguistiche e comunicative; storico-umanistiche; scientifica, matematica e tecnologica.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- ❖ Conosciute le finalità educative generali (istituzionali) è necessario che esse vengano riferite alla realtà attuale, quella concreta degli alunni che frequentano questo Istituto. In tal senso, la Scuola assume in atto come validi i parametri di seguito esposti. **PRIMO BIENNIO:** obiettivi interdisciplinari Considerata la specificità formativa del biennio, al quale viene attribuito il duplice carattere di propedeuticità al triennio e, in previsione, di completamento dell'obbligo scolastico in virtù di quanto stabilito dalla norme vigenti, vengono individuati i seguenti obiettivi: 1. completare il processo formativo dell'età adolescenziale, attraverso la piena consapevolezza di sé, del mondo, degli altri e l'acquisizione di comportamenti responsabili; 2. sviluppare attitudini e competenze tali da realizzare comunicazioni riuscite, utilizzando correttamente i codici specifici delle varie discipline. In conformità ad essi vengono individuati i seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:
- **OBIETTIVI COGNITIVI** 1. ACCQUISIRE UN METODO DI STUDIO corretto ed efficace; 2. ACCQUISIRE CONOSCENZE chiare, organiche e approfondite dei contenuti disciplinari.
 - **OBIETTIVI OPERATIVI** 1. LEGGERE, COMPRENDERE, PRODURRE testi significativi, anche semplici, utilizzando il codice linguistico e le modalità operative propri di ciascuna disciplina; 2. MEMEMORIZZARE E SCHEMATIZZARE le informazioni; 3.

ESPORRE in modo semplice e lineare i contenuti culturali acquisiti, sia allo scritto che all'orale; 4. abituarsi a LAVORARE INDIVIDUALMENTE E IN GRUPPO; 5. UTILIZZARE IL METODO SCIENTIFICO, anche se in modo elementare

- **OBIETTIVI FORMATIVI** 1. SVILUPPARE UN CORRETTO COPORTAMENTO SOCIALE educato ai valori della libertà, della solidarietà e della tolleranza; 2. SVILUPPARE IL SENSO DI RESPONSABILITA' e di rispetto delle norme e dei tempi di lavoro all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che della comunità in senso ampio; 3. ABITUARSI AL RAGIONAMENTO in sequenza logica; 4. ACQUISIRE COMPORAMENTI CORRETTI

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

Il secondo biennio e al quinto anno spetta il compito di completare il processo di formazione umana e sociale dell'allievo per una più consapevole partecipazione democratica alla vita sociale e culturale del territorio e della nazione e, sul piano specifico disciplinare, pervenire al sicuro possesso dei contenuti disciplinari attraverso il perfezionamento dei processi logici di analisi, di sintesi e di rielaborazione. Vengono individuati i seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:

- **OBIETTIVI COGNITIVI** 1. AFFINARE E POTENZIARE IL METODO DI STUDIO 2. ACQUISIRE CONOSCENZE CHIARE, organiche ed approfondite dei contenuti culturali di ogni singola disciplina; 3. PADRONEGGIARE I CODICI SECIFICI di ciascuna disciplina; 4. SVILUPPARE PIENAMENTE LE CAPACITA' RAZIONALI E CREATIVE
- **OBIETTIVI OPERATIVI** 1. LEGGERE, COMPRENDERE, PRODURRE testi significativi utilizzando correttamente il codice linguistico e le modalità operative propri di ciascuna disciplina; 2. ELABORARE IN FORMA SINTETICA E PERSONALEI CONTENUTI interiorizzati; 3. ACCQUISIRE AUTONOMIA OPERATIVA; 4. UTILIZZARE IL METODO SCIENTIFICO in modo consapevole e quale forma razionale del conoscere.
- **OBIETTIVI FORMATIVI** 1. SVILUPPARE UNA PERSONALITA' UMANA E CIVILE integrale ed educarsi alla socialità, alla tolleranza, alla pace, alla libertà ed alla solidarietà nell'ambito dell'Istituzione Scolastica e della Comunità; 2. PARTECIPARE ATTIVAMENTE E RESPONSABILMENTE alla vita della classe e della scuola con atteggiamenti di collaborazione e rispetto nei confronti della comunità in cui si opera; 3. RICONOSCERE E VALUTARE con obiettività limiti e potenzialità; 4. ACQUISIRE COMPORAMENTI CORRETTI
- **OBIETTIVI ORIENTATIVI** 1. ACCQUISIRE CRITERI DI SCELTA PERSONALE E PROFESSIONALE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali sono stati attivati insegnamenti aggiuntivi di Discorso Filosofico, di Diritto ed Economia, nonché percorsi di potenziamento in orario extracurricolare nelle lingue comunitarie per l'accesso alle Certificazione linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti quali Trinity, Alliance F in Inglese, Francese e Spagnolo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ad integrazione di quanto descritto sul piano delle competenze chiave nella sezione riferita all'Istituto in generale: la pianificazione curricolare del progetto DEBATE promuove il miglioramento delle competenze espressivo-dialettiche degli alunni. Esso è proposto dal prof. Idotta ed è rivolto agli alunni del Liceo di entrambe le sedi con attività di formazione alunni e docenti, finalizzata alla partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali di Debate. Allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza contribuiscono anche i percorsi di Alternanza Scuola-lavoro i cui obiettivi per gli studenti liceali dell'indirizzo scientifico, linguistico e delle scienze umane, possono essere identificati in: 1. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana; 3. far acquisire maggiori competenze di analisi e sintesi trasferibili agli ambiti lavorativi; 4. far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future; 5. far acquisire nello specifico agli studenti la conoscenza dei modelli di analisi dei processi lavorativi. In funzione degli obiettivi specifici sono stati individuati piccole aziende, enti e studi professionali in grado di accogliere gli studenti in questo nuovo percorso. In particolare, i settori individuati riguardano: - L'impresa simulata □ - il settore legale: aspetti tecnici (ambito economico-assicurativo peritale: banche e società finanziarie); □ - il settore scientifico: farmacie e Istituzioni universitarie □ - il settore dell'ingegneria gestionale/enti quali: comune di Bagnara Calabria, comune S. Eufemia, ... I settori individuati riguardano sostanzialmente l'erogazione di servizi bancari, commerciali, amministrativi.

Utilizzo della quota di autonomia

Sfruttando i margini di autonomia didattica e organizzativa, si continuerà ad ampliare il curricolo riconfermando l'insegnamento di un'ora settimanale di Cittadinanza e Costituzione attraverso la disciplina di Diritto ed Economia in tutte le classi del biennio del Liceo Scientifico. Lo stesso si farà per l'insegnamento di un'ora settimanale di Discorso Filosofico, nelle classi del primo biennio, propedeutico all'insegnamento della Filosofia, disciplina obbligatoria a partire dal terzo anno.

Insegnamenti opzionali

L'Istituto si propone di valutare la possibilità di introdurre l'insegnamento opzionale di una lingua extraeuropea al liceo, per esempio l'arabo o il cinese nell'arco del triennio di riferimento.

NOME SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO.SANT'EUFEMIA-SS L.SC. BAGNARA C.- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Vale quanto descritto per l'indirizzo liceale della sede di Bagnara Calabria

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vale quanto descritto per l'indirizzo liceale della sede di Bagnara Calabria

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vale quanto descritto per l'indirizzo liceale della sede di Bagnara Calabria

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vale quanto descritto per l'indirizzo liceale della sede di Bagnara Calabria

NOME SCUOLA

IPSIA VILLA SG ASS. I.I.S. FERMI BAGNARA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in

aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno. Ai sensi dell'art. 6 del già citato DM 92 del 24 maggio 2018, i percorsi di istruzione professionale seguono un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- ❖ Il CURRICOLO del CORSO di ISTRUZIONE PROFESSIONALE - indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" e indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" si articola in un primo biennio, un secondo biennio e un monoennio.
 - Il PRIMO BIENNIO è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio dell'eventuale qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome.
 - Il SECONDO BIENNIO è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno,

un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Il curriculum dell'istruzione professionale si declina lungo tre versanti:

- ISTRUZIONE GENERALE finalizzata a: Fornire la preparazione di base; Sviluppare competenze chiave di cittadinanza; Sviluppare i saperi e le competenze comuni a tutti i percorsi; Rafforzamento e sviluppo degli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale);
- CULTURA PROFESSIONALE Aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio; Acquisire competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro; Sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento e collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi;

L'ORGANIZZAZIONE e le METODOLOGIE mirano a:

- Personalizzare i percorsi per prevenire dispersione e insuccesso;
- Raccordarsi con l'istruzione tecnica e con i percorsi di istruzione regionale, anche ai fini del rilascio del titolo di Qualifica;
- Valorizzare l'apprendimento in contesti formali, non formali, informali; - Privilegiare metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro;
- Sperimentare soluzioni di flessibilità didattica e organizzativa; Infine, la metodologia dell'Alternanza Scuola-Lavoro è funzionale al raccordo sistematico con la realtà sociale ed economica locale;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alcune competenze di uscita, descritte nella sezione traguardi del presente sezione, sono da considerare assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati. La didattica non si riduce a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e al susseguire di unità di

apprendimento, ma si traduce in didattica laboratoriale che insieme all'alternanza scuola-lavoro, alla progettazione interdisciplinare, alla costruzione del progetto formativo individuale costituiscono elementi caratterizzanti di tutti i percorsi di istruzione professionale dell'istituto; sono proprio su questi elementi che la scuola si affida per il raggiungimento e lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.(D.Lgs. 61/2017)

NOME SCUOLA

ITI BAGNARA -S.ASS. IIS. FERMI BAGNARA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Il 15 Marzo 2010 sono stati emanati i Regolamenti di Riordino dei Licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali (registrati alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010). Il nuovo percorso didattico risulta strutturato in:

- ❖ • un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e degli apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi;
- un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio, dal mondo del lavoro e delle professioni e che si conclude con l'Esame di Stato.

L'identità degli Istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- ❖ **CURRICOLO ITI Primo biennio:** anche nel corso di studio ad indirizzo industriale il biennio riveste il duplice carattere di propedeuticità nei confronti del triennio che più specificamente caratterizza non solo gli studi ad indirizzo industriale ma quelli di formazione del perito in elettrotecnica ed automazione ed è luogo di completamento

dell'obbligo scolastico ed è dunque egualmente finalizzato a :

- armonizzare e dare compiutezza ai processi di formazione dell'età dell'adolescenza fornendo ai giovani idonei strumenti per scoprire pienamente il proprio io ed avere consapevolezza del mondo e dell'alterità;
- acquisire ed utilizzare comportamenti di responsabilità con lo sviluppo di attitudini e competenze proprie, atte a favorire capacità di muoversi e di scegliere nel mondo. La struttura del Biennio, rinnovata di recente allo scopo di allargarne la base culturale, prevede:
- discipline dell'area umanistica: lingua e lettere italiane, storia, geografia, lingua straniera, diritto e economia;
- discipline dell'area tecnico – scientifica: matematica - informatica, fisica, chimica, scienze della terra, biologia, tecnologia e disegno.

CURRICOLO ITTL: I percorsi dell'istruzione tecnica afferenti all'ambito nautico-marittimo sono caratterizzati da peculiari disposizioni di carattere internazionale, comunitario e nazionale (Convenzione internazionale STCW nella versione aggiornata Manila 2010, direttive comunitarie n. 2008/106/CE e 2012/35/UE, decreto Legislativo 71/2015 e decreti attuativi) che prescrivono standard di conformità da garantire per tutti i segmenti della formazione marittima uniformità di competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'elaborazione del curriculum del primo biennio dell'Istruzione Tecnica , tanto dell'ITI quanto dell'ITTL, tutte le discipline collaborano al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- Consolidare la capacità di comprensione di un testo, di osservazione, di analisi, di sintesi, di esposizione scritta, orale e grafica, di ascolto e confronto, di problematizzazione.
- Acquisire l'abitudine alla collaborazione, al lavoro di gruppo, a prevedere gli esiti di un progetto, alla documentazione. Per quanto concerne le programmazioni curriculari del biennio, il Collegio Docenti assume le indicazioni ministeriali relative alle competenze di base da acquisire a conclusione dell'obbligo d'istruzione, come da Decreto del 22 agosto 2007, secondo gli Assi Culturali

Obiettivi interdisciplinari e trasversali del secondo biennio e quinto anno dell'ITI e ITTL

Le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno degli istituti tecnici auspicano una nuova sistemica e Intenzionale integrazione tra le "tre culture": UMANISTICA, SCIENTIFICA e TECNOLOGICA. L'insegnamento della scienza e della tecnologia si pone, infatti, entro un orizzonte generale in cui la cultura va vista come un tutto unitario dove pensiero ed azione sono strettamente intrecciati, così da promuovere:

- la formazione di personalità integrate, complete, capaci di sviluppare le proprie potenzialità nel cogliere le sfide presenti nella realtà e di dare ad esse risposte utili e dotate di senso.
- La capacità di mettere in atto competenze scientifiche e tecnologiche che facilitino la comprensione dei fenomeni naturali attraverso la loro descrizione formale utilizzando

applicazioni e strumenti costantemente aggiornati e funzionali. La progettazione curricolare è finalizzata all'educazione integrale. Gli obiettivi specifici per il secondo biennio e quinto anno mirano alla:

- formazione di cittadini attivi e responsabili nell'ambito tecnico e scientifico richiede, anzitutto, una riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica;
- fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze - teoriche e applicative - e abilità - cognitive e manuali - relative ai differenti settori ed indirizzi.
- consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico- culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo – in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo “in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”. Le competenze linguistico - comunicative [Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese], devono essere tali da permettere allo studente di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale. Le competenze matematico-scientifiche devono facilitare la comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico. Le competenze storico-sociali devono permettere di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico- culturale. Infine l'alunno deve essere in grado di comprendere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale, partecipando alla vita civile e culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si intende sviluppare i seguenti obiettivi e competenze trasversali e di cittadinanza per il biennio iniziale e per il secondo biennio:

- PRIMO BIENNIO - Comportamento positivo nei confronti dell'ambiente e dell'attività scolastica - Applicazione nello studio - Capacità di organizzarsi in modo autonomo nella esecuzione dei vari compiti richiesti - Capacità di individuare i concetti essenziali delle diverse discipline e di organizzarli in modo logico esprimendosi con una terminologia appropriata.
- SECONDO BIENNIO E MONOENNIO FINALE - Assunzione di un atteggiamento responsabile verso scadenze, impegni, norme da rispettare - Progressivo sviluppo della capacità di apportare contributi personali nelle varie attività di classe sia individuali sia di gruppo - Dimostrazione di impegno personale autonomo nello studio - Capacità di esprimersi oralmente e per iscritto in modo corretto - Acquisizione di un buon livello di

conoscenze, abilità e competenze disciplinari attraverso lavori di gruppo, attività di laboratorio, progetti e attività di alternanza scuola-lavoro.

Approfondimento

RIFERIMENTI NORMATIVI

Oltre alla legge 13 luglio 2015, n. 107 di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.», in tema di finalità educative e formazione culturale del Sistema d’Istruzione Secondaria, la normativa più recente di riferimento è il D.P.R. 15/03/2010 N° 87, 88, 89 e le indicazioni e i regolamenti attuativi conseguenti.

Liceo Scientifico:

- Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ” (15 marzo 2010)

- o Allegato A - Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

- o Allegato B – Quadri orari degli indirizzi liceali

- Schema di regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali ...”

Istituto Tecnico Industriale – ITTL : Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici (15 marzo 2010)

- o Allegato A - Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici

- o Allegato C- Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore tecnologico

- Istituti Tecnici – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento

- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 2010, n. 114 - Regolamento recante modifiche al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente i requisiti visivi degli aspiranti alla iscrizione nelle matricole della gente di mare. (10G0135)(GU n. 169 del 22-7-2010)**

IPSIA:

- Regolamento recante le norme generali relative al riordino degli istituti

professionali (15 marzo 2010)

o Allegato A - Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali

o Allegato B - Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore industria e artigianato

o Decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 che ha imposto un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze già inserite nell'Allegato A al decreto Legislativo 61/2017.

Le finalità educative generali alla base del sistema scolastico sono, inoltre, sancite in altri testi normativi, quali tra gli altri il dettato costituzionale, il Testo Unico, nonché la legge 53/2003 (quest'ultima sancisce il diritto dell'alunno all'apprendimento personalizzato)

- art.3 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

- art.1, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n.297 del 16/4/1994 T.U. (ex art.1, commi 1 e 2, D.P.R. n.417 del 31/5/1974) recante per titolo "Formazione della personalità degli alunni e libertà d'insegnamento":

1. Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.

2. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.

- art.2 del Decreto Legislativo n.297 del 16/4/1994 T.U. (ex art.1, comma 3, D.P.R. n. 417 del 31/5/1974) recante per titolo "Tutela della libertà di coscienza degli alunni e diritto allo studio":

1. L'azione di promozione di cui all'articolo 1 è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni.

2. A favore degli allievi sono attuate iniziative dirette a garantire il

IL CONTRATTO EDUCATIVO

Nella prassi quotidiana, il rapporto docente-discente è regolato dal contratto educativo. Si tratta di:

1. un *accordo tra scuola-insegnanti e studenti* mirato alla maturazione della responsabilità e dell'impegno personale di ciascun allievo, affinché viva la sua crescita umana e culturale come un proprio progetto;
2. uno *strumento negoziabile e rinegoziabile*, rivedibile in funzione delle tappe del progetto;
3. una *risposta all'attesa degli studenti* di avere dagli insegnanti l'aiuto metodologico necessario per imparare ad organizzare il loro lavoro fino a conquistare l'autonomia.

Il contratto di classe nasce dal lavoro degli insegnanti e degli allievi sulle stesse consegne (noi ci impegniamo, noi desideriamo); periodicamente e alla fine del quadrimestre insegnanti e allievi fanno un bilancio dell'esperienza: osservazioni e proposte necessarie di rettifica.

Gli impegni degli insegnanti:

1. *fare acquisire* le competenze e le conoscenze programmate;
2. *organizzare* l'attività formativo-didattica in sequenze;
3. *definire e presentare* gli obiettivi;
4. *fornire aiuto metodologico* = mostrare operativamente come si fa;
5. *rispettare i ritmi* di attenzione e di apprendimento;
6. *armonizzare il carico di lavoro*;
7. *stabilire* le scadenze;
8. *verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare recuperi*;
9. *predisporre gli strumenti necessari* per lavorare in buone condizioni: libri, audiovisivi, uscite, esperti;
10. *valutare regolarmente*, periodicamente e con criteri espliciti di monitoraggio;
11. *rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni* e le pause, le differenze di idee, comportamenti, stili, bisogni dei ragazzi;
12. *creare un clima di fiducia* per motivare e per favorire scambi e interazioni.

Gli impegni dei ragazzi

1. *partecipare al lavoro di classe* ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni e aiuto;
2. *adeguarsi alle forme di lavoro* di classe, di gruppo, individuali;
3. *predisporre strumenti e materiali* necessari per lavorare in buone condizioni;
4. *dedicarsi* in modo regolare e quotidiano agli impegni dello studio;
5. *rispettare* le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause;
6. *rispettare* gli altri: idee, comportamenti, sensibilità, differenze;
7. *rispettare* gli ambienti di lavoro: aule, laboratori, palestre.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Contenuti - programmi d'insegnamento / apprendimento

In merito ai contenuti disciplinari si rimanda ai documenti di programmazione dei dipartimenti, dei consigli di classe e dei singoli docenti.

Suddivisione dell'anno in Quadrimestri

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo dal 15 settembre al 31 gennaio; il secondo dal 1 febbraio al 8 termine delle lezioni nel mese di giugno.

ORARIO DELLE LEZIONI

Nella redazione dell'orario delle lezioni vengono osservati i seguenti criteri

- 1) nei limiti del possibile, l'orario delle lezioni deve prevedere un'equa distribuzione delle materie curriculari nell'arco della settimana e dell'intera mattinata al fine di rendere l'articolazione delle discipline funzionale a un efficace svolgimento dell'attività didattica, nel rispetto delle norme contrattuali del personale.
- 2) le ore dei docenti tenuti al completamento fino a diciotto devono garantire la copertura dalla prima ora fino alla quinta e/o sesta (nel limite delle possibilità) secondo un quadro-orario prestabilito;
- 3) distribuzione ai docenti delle prime e quinte e/o seste ore di lezione in modo equo.

METODI DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il rapporto fra alunni e docenti è costituito da un processo (il processo di insegnamento/apprendimento) che, come tale, deve essere sottoposto a controllo e verifica nel suo divenire, permettendo di modificare non solo interventi formativi messi in atto dal docente, ma anche i comportamenti adottati dallo studente.

La programmazione educativa e didattica definita dal Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni generali offerte dal Collegio dei Docenti, altro non è che l'organizzazione consapevole degli interventi a sostegno di questo processo, che ha come fine ultimo la crescita intellettuale e culturale dell'allievo.

Queste, sinteticamente, le varie fasi della programmazione del Consiglio di Classe:

1. *diagnosi della classe*, individuazione dei livelli di partenza, interventi integrativi;
2. *definizione degli obiettivi educativi e didattici* del Consiglio di Classe e delle strategie concettuali e comportamentali che si intendono attivare negli allievi: problematizzazione, ricerca, costruzione di ipotesi, creazione;
3. *strutturazione dei sistemi di verifica e dei criteri di valutazione*;
4. *definizione delle metodologie e dei comportamenti comuni* che i docenti stabiliscono di assumere nei confronti della classe;
5. *attribuzione dei carichi di lavoro settimanale* per ciascuna disciplina in rapporto al tempo di studio mediamente disponibile per alunno;
6. *monitoraggio*;
7. *organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno*;

8. *individuazione percorsi pluridisciplinari e attività integrative.*

INDICAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE

Le metodologie utilizzabili sono molteplici. Esse, in riferimento alle differenti situazioni che si possono verificare nel processo di insegnamento/apprendimento, se bene utilizzate, agevolano il conseguimento degli obiettivi che si intendono raggiungere. Denominatore comune delle metodologie che intendiamo scegliere è il promuovere l'apprendere ad apprendere da parte degli allievi; metodologie, pertanto, che procedano dalla problematizzazione alla costruzione-invenzione da parte degli stessi allievi.

La definizione dei comportamenti comuni da parte dei docenti del Consiglio di Classe consente di ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento dell'allievo in quanto il comportamento del docente suscita sempre particolari esperienze socio-emotive di significato promozionale o ostacolante nei giovani.

Questi alcuni esempi di comportamenti comuni:

1. *mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione* (il docente in sostanza deve rendere sempre l'alunno partecipe e protagonista di quello che egli sta facendo e di come venga valutato il suo lavoro);
2. *favorire ed incoraggiare la partecipazione attiva degli alunni* stimolandone la fiducia nelle proprie possibilità e rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
3. *riconoscere il diritto all'errore accettandolo ed utilizzandolo* per rendere ogni allievo capace di capirne le cause prossime o remote, e di modificare e migliorare di conseguenza i propri comportamenti apprenditivi;
4. *utilizzare metodologie funzionali* agli obiettivi da raggiungere;
5. *correggere e valutare gli elaborati con rapidità* ed utilizzarne le risultanze come momento formativo favorendo anche l'autovalutazione da parte degli allievi;
6. *esigere dagli alunni puntualità nell'esecuzione dei compiti* e rispetto nei confronti delle persone, delle dotazioni e delle strutture della scuola.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Pur nel rispetto del lavoro individuale, in questo clima educativo, si impone la *collegialità* contro l'individualismo, la *capacità di iniziativa* contro la semplice esecuzione, *l'aggiornamento* contro l'abitudine, *la progettazione e la programmazione* contro l'improvvisazione.

Gli interventi didattico-educativi, attuati in condizioni dinamiche, sono previsti secondo le seguenti modalità:

Lezione frontale Lezione Interattiva Discussioni collettive

Costruzione guidata di mappe concettuali Decodificazione di testi

Esposizione orale degli argomenti

Problem-solving

Lettura critica delle fonti storiografiche Laboratorio di lettura e analisi dei testi Lettura guidata di quotidiani e periodici Ricerche guidate e in rete

Visione di film e documentari Lettura guidata di carte storiche, geografiche e tematiche Costruzione di grafici e tabelle Incontri con esperti

Lavori di gruppo Metodi individualizzati

Attività di recupero e di sostegno

AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

Da diversi anni ci si è posti già sostanzialmente i seguenti obiettivi di metodo, di contenuto e di organizzazione dell'insegnamento:

- affermare una prassi educativa centrata più sull'obiettivo dell'acquisizione, da parte degli allievi, della capacità di fare ricerca e di maturare abilità, che di possedere unicamente nozioni; sulla capacità di formulare le possibili soluzioni dei problemi, piuttosto che sull'abilità e la pazienza di applicare le formule;
- verificare, per questo, la possibilità di un aggiornamento dei programmi e il campo di applicabilità e di efficacia delle metodologie e delle tecnologie informatiche;
- verificare l'utilità di una scansione pluriennale dei programmi delle singole discipline;
- verificare le possibilità effettive di coordinamento interdisciplinare nell'ambito di una programmazione quinquennale;
- potenziare e migliorare la qualità dell'educazione linguistica e avvicinare gli standard di abilità e di competenza generale alla nuova dimensione della vita, europea e internazionale.
- ricercare nuove modalità di apprendimento, in relazione alle esigenze degli allievi e del mondo civile e del lavoro.

Insegnamento alternativo alla religione cattolica

Per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la scuola attiva, nei limiti della disponibilità dell'organico, corsi di cittadinanza attiva.

PROGETTAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi e nei licei nel triennio a partire dalle classi terze anche con la modalità dell'impresa formativa

simulata.

L'alternanza scuola-lavoro come modalità didattico-formativa trasversale costituisce una parte specifica e caratteristica dell'Offerta Formativa dell'Istituto. L'alternanza si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro rispondendo a tre esigenze fondamentali:

- ü realizzare un modello di scuola al passo con i tempi, integrato nel tessuto produttivo del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle aziende per portare nell'ambito delle materie di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze aziendali;
- ü fornire alle aziende territoriali un canale di comunicazione e formazione, diretto e mirato, con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per la realtà circostante;
- ü permettere allo studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.

L'attività di alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione in contesti professionali, ma alla scuola viene chiesto di promuovere anche dentro l'aula l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volte all'apprendimento della "cultura del lavoro". Pertanto, la progettazione curricolare deve prevedere nuove modalità di apprendimento (non formali e informali) rappresentate da stage e tirocini per tutta la popolazione scolastica, qualunque sia il corso di studi frequentato: liceale, tecnico o professionale.

I progetti di alternanza scuola lavoro attuati dall'Istituto "Fermi" si propongono di condurre i giovani a prendere coscienza delle varie problematiche connesse alla "cultura del lavoro", che presuppone oltre alla propensione al sacrificio, l'umiltà, l'iniziativa in ambiti dove le capacità trasversali più apprezzate e richieste sono le capacità relazionali, le competenze nell'uso della Information Technology, le competenze nelle lingue straniere,. E' evidente che il necessario titolo di studio è solo il primo passo, perché le competenze devono essere costruite e accresciute nel tempo attraverso una alta formazione specializzante e il continuo aggiornamento, UN'ISTRUZIONE PERMANENTE.

I percorsi di alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'ISTITUTO, con il concorso di partners del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali.

I percorsi di alternanza sono oggetto di apposite convenzioni tra l'Istituto Scolastico ed i partners esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituisce rapporto individuale di lavoro.

Obiettivi Generali: percorso Alternanza Scuola-lavoro

Gli obiettivi generali individuati trovano riscontro in tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto "Fermi" di Bagnara, ovvero:

1. offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
2. arricchire il *curriculum* scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
3. valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
4. rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società locale;
5. considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro

3.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ L'IMPRESA SIMULATA

Descrizione:

Il progetto formativo "Alternanza Scuola Lavoro- L'impresa simulata" è stato ideato sulla base di una nuova normativa che coinvolge tutti gli studenti classi terze degli istituti superiori, e che si pone l'obiettivo di fornirvi un supporto di informazioni utili ad agevolare il percorso che ciascuno di voi avvierà una volta completati gli studi, verso il mondo del lavoro. "L'impresa formativa simulata" è rivolta alle classi terze e quarte del Liceo, con fase conclusiva in quinta classe; si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo uno strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ ASL PRESSO CARONTE E TOURIST****Descrizione:**

Con particolare riferimento alle due articolazioni “Conduzione di apparati ed impianti marittimi (CAIM)” per il settore macchina, “Conduzione del mezzo navale (CMN) per il settore di macchina”.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro effettuati sulle navi della Società Caronte & Tourist di Villa San Giovanni contribuiscono notevolmente a completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di esperienze in ambito lavorativo volte a orientare i giovani nelle scelte successive. Il tirocinio a bordo nave rappresenta un’esperienza formativa essenziale mirata a collegare opportunamente le conoscenze acquisite durante la fase scolastica alla pratica professionale di bordo e aziendale.

L’alternanza scuola-lavoro a favore degli studenti che seguono il percorso di studi nel settore Trasporti e Logistica Indirizzo Nautico dovrebbero permettere agli studenti di:

- ü consolidare le competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l’organizzazione di servizi logistici;
- ü operare nell’ambito dell’area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d’interesse, della gestione dell’impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- ü possedere una cultura sistemica ed essere in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali;

MODALITÀ

:

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

❖ ASL - TRAVEL GAME**Descrizione:**

Il “Travel Game” fa parte di un innovativo progetto didattico e culturale: è un viaggio d’istruzione che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un’esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.

Il programma di viaggio di Travel Game comprende, oltre alle consuete attività culturali (visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre), anche e soprattutto la partecipazione ad attività didattiche innovative e formative. Gli alunni, partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione, si confrontano con studenti provenienti da diverse province italiane e possono assimilare i contenuti a loro sottoposti con più facilità ed entusiasmo.

Il percorso dà la possibilità di partecipare ad attività formative volte a sviluppare e potenziare le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, al fine di incrementare le loro opportunità lavorative e le capacità di orientamento. Le attività formative sono incentrate sui seguenti temi: sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, educazione alimentare.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **ASL GRIMALDI**

Descrizione:

I destinatari dello stage presso il soggetto ospitante GRIMALDI sono studenti frequentanti l'istituto trasporti e logistica, articolazione conduzione del mezzo, CAIM e CMN delle sedi di Villa San Giovanni e Bagnara Calabria. Le attività di alternanza scuola-lavoro, si svolgono a bordo delle navi in servizio sui collegamenti marittimi. Durante l'intera esperienza formativa, gli alunni sono sotto la supervisione e partecipazione attiva dei docenti accompagnatori. Il personale di bordo provvede a implementare il regolare svolgimento delle attività formative che in generale possono consistere:

- illustrazione del mezzo navale
- spiegazione dei controlli e delle verifiche di sicurezza ai macchinari navali
- familiarizzazione con procedure, apparati e strumenti e dotazioni relative alla safety e security
- illustrazione di sistemi, procedure di emergenza
- familiarizzazione e utilizzo delle apparecchiature di bordo
- familiarizzazione con la vita di bordo e partecipazione ai turni di sorveglianza
- illustrazione delle carte e della pubblicazione delle carte per la pianificazione della navigazione
- uso dell'inglese tecnico con specifico riferimento all'applicazione in campo marittimo

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **BLUFERRIES**

Descrizione:

Il programma di alternanza scuola lavoro mira a integrare la formazione teorica acquisita in classe con attività pratiche sul campo, stimolando così l'orientamento professionale degli studenti per una loro sempre più consapevole crescita personale.

I destinatari dello stage sono studenti frequentanti l'istituto trasporti e logistica, articolazione conduzione del mezzo, CAIM e CMN delle sedi di Villa San Giovanni e Bagnara Calabria.

Le attività di alternanza scuola-lavoro si svolgono a bordo delle navi in servizio sui collegamenti marittimi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

ASL presso IDROELETTRICA SUD SRL

Descrizione:

Il soggetto ospitante offre agli studenti di integrare efficacemente l'apprendimento teorico scolastico con lo sviluppo di competenze ed esperienze



professionali tecniche sul campo venendo a contatto con attrezzature e impianti d'avanguardia nel settore idroelettrico.

IDROELETTRICA SUD è la società ospitante, con sede legale a Genova, che gestisce la minicentrale con sede operativa in via Solano 58 Favazzina di Scilla (RC).

L'azienda gestisce impianti energetici per la produzione continua di energia elettrica da acqua fluente del torrente Favazzina;

Gli obiettivi d'apprendimento a cui il progetto di alternanza scuola-lavoro mira di far acquisire agli studenti coinvolti rientrano tra quelli generali e specifici.

Obiettivi generali

- far diventare la scuola interlocutrice attiva del mondo della produzione e del lavoro;
- Valorizzare, al fine di un facile inserimento nel mondo del lavoro, le professionalità formate all'interno della scuola e le competenze acquisite capaci di contribuire ai processi di cambiamento del mercato del lavoro;
- Dare giusto risalto agli apporti del mondo produttivo, ai fini della modernizzazione della scuola;
- Facilitare agli insegnanti il compito di promuovere la cultura d'impresa all'interno della realtà scolastica.
- Stabilire raccordi tra cultura e professionalità; Obiettivi specifici

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ ASL NEL SETTORE DELLA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**Descrizione:**

Lo stretto raccordo degli istituti professionali con il mondo del lavoro e il contesto territoriale rappresenta un patrimonio significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che questi istituti hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale ed economico mediante la realizzazione di "stage formativi" sul territorio con il mondo del lavoro. Da questa premessa prende le mosse questo percorso di Alternanza scuola-lavoro che si rivolge proprio agli alunni delle classi del secondo biennio e del quinto anno frequentanti l'Istituto Professionale indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica di Villa San Giovanni.

Lo stage ha luogo presso O.M.C. Consolato, soggetto ospitante che opera in provincia di Reggio Calabria e che eroga un vasto assortimento di servizi officine meccaniche ad un'utenza che va dall'ambito industriale a quello navale, costruzione e riparazione ingranaggi. Sono questi i settori in cui gli studenti sono coinvolti in un percorsi formativi in un contesto di lavoro al fine di sviluppare competenze quali:

analisi di schemi di impianti e di utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione,

operare con i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire sotto la supervisione del tutor aziendale nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;

maturare familiarità nell'utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ ASL - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA IMPIANTI TECNICI****Descrizione:**

Il percorso formativo è condotto presso una Industria Metalmeccanica, mediante l'organizzazione del direttore tecnico della BUONAFEDE Ing. Nestore Buonafede che svolge anche il compito di tutor aziendale.

Accoglienza, disponibilità, organizzazione e professionalità sono andati ben oltre ogni nostra aspettativa. I nostri allievi sono stati accompagnati passo passo nel percorso di formazione che li ha visti protagonisti del processo di insegnamento- apprendimento. Inoltre, l'azione di accompagnamento ha avuto come principale peculiarità la definizione dei progetti individuali di stage, oltre ovviamente a sostenere il benessere degli allievi, dal punto di vista sociale, educativo e di apprendimento, in modo funzionale ad un positivo percorso di formazione e di crescita personale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PRESSO IL COMUNE**

Descrizione:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Programma di stage di **alternanza scuola-lavoro** apre le porte del municipio agli studenti per formarsi in diversi ambiti di competenza del Comune.

Esso offre l'opportunità agli studenti di accrescere la propria esperienza entrando in contatto e mettendosi alla prova con la macchina municipale, che ha competenze che vanno dall'amministrativo al settore educativo, passando per il tecnico.

Lo stage si pone come un completamento del percorso formativo, rappresentando un esempio di collaborazione tra l'Ente territoriale e la scuola sancito dalla Convenzione siglata tra i soggetti coinvolti, in qualità di soggetto promotore, l'Istituto, e azienda ospitante, il Comune.

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ

Il progetto di alternanza scuola lavoro preso l'Ente del Comune si pone l'obiettivo di realizzare un'esperienza formativa che permetta agli studenti di conoscere alcuni aspetti della realtà istituzionale interna all'Ente Locale e di mettere in pratica le competenze teorico-pratiche apprese durante il percorso di studi nel settore dell'area umanistico-linguistica, delle tecnologie informatiche e della comunicazione visiva.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Prima fase: è finalizzata ad orientare e sensibilizzare lo studente nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli gli strumenti per esplorare il luogo in cui si svolge il tirocinio, analizzarne le risorse e familiarizzare con il personale rapportandosi in modo adeguato alle proprie aspettative e attitudini.

Seconda fase: è finalizzata a sensibilizzare lo studente ad una visione sistemica della vita amministrativa comunale con assegnazioni e svolgimento di compiti, coadiuvato dal tutor aziendale, in modo da sviluppare la capacità di collaborare e assumere responsabilità nel rispetto delle norme disciplinari, di convivenza civile e deontologiche connesse al servizio erogato o mansione eseguita. Lo si farà interagire con l'ambiente, rapportandosi alle risorse umane e materiali, avendo cura della postazione di lavoro a lui affidata.

Terza fase: lo studente opera "in situazione" utilizzando gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, dando spazio alla propria creatività e autonomia, ove consentito.

Il progetto formativo è una metodologia didattica e si svolge sotto la responsabilità della scuola; lo studente che partecipa all'esperienza di alternanza rimane giuridicamente uno studente; l'inserimento in azienda non costituisce un rapporto lavorativo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - IPSIA - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA

❖ *TECNICACNICA E PRODUZIONI INDUSTRIALI*

Descrizione:

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

- Formazione teorica in aula: A scuola saranno svolti dei moduli preparatori, degli interventi di accompagnamento lungo il percorso e di verifica/capitalizzazione alla fine dello stesso. L'obiettivo è quello di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la relazionalità, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla realtà territoriale, del sistema aziendale, della legislazione specialistica.
- Inserimento lavorativo assistito: sarà curato dal tutor interno che programmerà le varie fasi dell'attività di alternanza, in modo da fornire agli studenti un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi, atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa. Nell'azienda l'allievo viene seguito dal tutor esterno secondo un percorso formativo concordato con il tutor interno. Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.
- Monitoraggio: il tutor interno, il tutor esterno e lo studente compilano dei prospetti di

rilevazione che permetteranno nella fase finale di dare una valutazione sull'esperienza nel suo complesso e, nel dettaglio, sull'allievo.

AZIENDA/STUDENTE	SETTORE	CLASSE
CAFFÉ MAURO	Settore Produzione e Manutenzione impianti e caldaie	4-5 M Manutenzione e assistenza tecnica
OFFICINA GIUSTRA DI GIUSTRAF.	Officina Meccanica	3-4-5 M Manutenzione e assistenza tecnica e 3 L Prod. ind. e art.
OFFICINABODYCARDIBARILLÁ V. E LAGANÁ P.	Officina Meccanica	3-4 M Manutenzione e assistenza tecnica
VOLVO S.p.A.	Officina Meccanica	3-4 M Manutenzione e assistenza tecnica
MEDURI A. OFFICINA MECCANICA	Officina Meccanica	3L Prod. ind. e art
MORGANTE DOMENICO PROD. ALIMENTARI	Produzione alimentare	3L Prod. ind. e art
VISUAL GRAFIC DI DONATO A.	Consulenza Prod. serigrafica digitali grandi formato Servizi grafica, stampe e piccolo formato	3L Prod. ind. e art

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il tutor interno, il tutor esterno e lo studente compilano dei prospetti di rilevazione che permetteranno nella fase finale di dare una valutazione sull'esperienza nel suo complesso e, nel dettaglio, sull'allievo.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione avverrà mediante apposito questionario, sulla base dei tre focus: comportamento, svolgimento dei compiti assegnati e interazione con gli altri.

La valutazione realizzata dal tutor aziendale verrà assunta dal Consiglio di classe sia per l'inserimento dei voti nei registri delle discipline coinvolte nel progetto di ASL, sia per la certificazione delle competenze.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

La valutazione dell'attività formativa assume un forte significato pedagogico se è intesa non come conclusione ma come un processo che richiede una molteplicità di operazioni, come un'azione collegiale per valutare le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti acquisiti dallo studente durante l'esperienza in azienda, ecc.

È rilasciata dalla Istituzione Scolastica e attesta le competenze acquisite attraverso l'apprendimento in Alternanza e costituisce credito:

ü per la prosecuzione del percorso formativo ai fini del conseguimento della qualifica o del diploma;

ü per il riconoscimento e la valutazione del proprio potenziale ai fini dell'occupabilità, per gli allievi diversamente abili.

Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare (ovvero l'ammissione alla classe successiva) ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite attraverso la partecipazione alla formazione in "Alternanza" rilasciate dai tutor aziendali.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

SCUOLA VELA D'ALTURA

Da sviluppare in due percorsi formativi ciascuno per le due sedi dell'ITTL di Villa, per 36 ore circa, e per un pari monte ore per l'ITTL di Bagnara. Proposto dal prof. Calafati, si rivolge alle classi del triennio e prevede il coinvolgimento nell'attività formativa di un esperto esterno a titolo gratuito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare percorsi formativi per le due sedi dell'ITTL di Villa e per l'ITTL di Bagnara. Coinvolgere gli alunni del triennio in attività a carattere teorico-pratico per promuovere lo sviluppo delle competenze specifiche degli studenti connesse con l'indirizzo di studio. Introduzione della didattica per competenze e conformità agli standard nazionali di riferimento; Miglioramento della formazione marittima e innalzamento delle competenze degli studenti maggiorenni delle classi quarte e quinte di entrambe le sedi

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Meccanico

❖ **Aule:**

Aula generica

Strutture sportive:

Piscina

Approfondimento

Il progetto si avvale anche di un esperto esterno, a titolo gratuito, e prevede l'opportunità per gli studenti stagisti di conseguire la patente nautica.



PROGETTO POTENZIAMENTO MATEMATICA

Il progetto è finalizzato al miglioramento delle competenze di base nella matematica, proposto dalla prof.ssa Gibilisco; esso prevede un intervento di 20 ore destinato alle classi seconde della sede di Villa S. Giovanni, rispettivamente dell'ITTL di Villa S. Giovanni. Secondo il cronogramma delle attività esso è calendarizzato da aprile a maggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di conoscenze e sviluppare abilità e competenze di base in Italiano e Matematica in vista della somministrazione delle prove INVALSI nelle classi seconde dell'Istituto settore tecnico e professionale. Innalzamento della qualità dell'apprendimento e potenziamento delle competenze degli studenti spendibili nella somministrazione delle Prove standardizzate nazionali.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**Informatica
Multimediale**Aule:**

Aula generica

PROGETTO INVALSI

Il percorso si basa su un approccio metodologico laboratoriale sostenuto dalle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare gli studenti verso un progressivo innalzamento qualitativo delle loro prestazioni nelle Prove standardizzate nazionali. Per accompagnare gli alunni in questo percorso i docenti coinvolti sperimenteranno nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.

Consapevoli che il solo modello trasmissivo della scuola non è molto spendibile, in rapporto alle criticità rilevate nello svolgimento delle Prove Invalsi da parte degli alunni del primo biennio, i docenti referenti attueranno attività didattiche ispirate alla personalizzazione, al diretto coinvolgimento dei discenti, con simulazioni e individuazione dei processi di apprendimento in un contesto inclusivo e motivante, scongiurando il rischio di didattica arida in funzione esclusiva di allenamento alle prove standardizzate nazionali. La pianificazione degli interventi all'interno di questo percorso di miglioramento, in orario extracurricolare con le professionalità dell'organico d'Istituto e potenziato in dotazione, tiene conto di un duplice obiettivo da perseguire: incrementare le competenze degli studenti negli ambiti della comunicazione, linguistica e culturale della lingua italiana e rafforzare le competenze degli studenti in ambito logico-matematico e scientifico.

Favorire l'acquisizione di conoscenze e sviluppare abilità e competenze di base in Italiano in vista della

somministrazione delle prove INVALSI nelle classi seconde dell'Istituto settore tecnico e professionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento della qualità dell'apprendimento e potenziamento delle competenze degli studenti spendibili nella somministrazione delle Prove standardizzate nazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

PROGETTO "ASTRONOMIA IN PRATICA"

- ❖ Proposto dalla prof.ssa Borzumati; esso prevede un intervento di 22 ore destinato al Liceo di Bagnara e Sant'Eufemia. Mira a promuovere le eccellenze coinvolgendo gli alunni nello studio delle scienze motivante

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper riconoscere le costellazioni Saper usare le strumentazioni astronomiche Saper utilizzare software astronomici Realizzazione di percorsi formativi e attività a carattere teorico-pratico e sperimentale. Innalzamento della qualità dell'apprendimento delle scienze anche sul piano laboratoriale e operativo, con attività teorico-pratiche tali da potenziare le competenze degli studenti; Partecipazione a competizioni nazionali e locali; Instaurare rapporti di collaborazione con realtà o Enti che operano nel mondo scientifico e della ricerca (osservatori, planetario...);

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet
---------------------------	------------------------------



Fisica Informatica
Multimediale
Scienze

Approfondimento

Il progetto è corredato di scheda finanziaria depositata agli atti.

❖ PASSEGGIANDO SUI SENTIERI BATTUTI DAI FILOSOFI



Analizzare in sintesi le implicazioni sulla società odierna della cultura greca e del suo sviluppo artistico, sociale e filosofico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere figure di filosofi oggetto del percorso formativo; Conoscere approfonditamente il concetto di divenire; Conoscere la struttura del mondo greco relativamente all'ambito culturale e filosofico; Conoscere il contenuto di specifiche opere filosofiche;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Multimediale

Biblioteche:

Classica



Aule:

Aula generica



Approfondimento



Il progetto, passeggiando sui sentieri battuti dai filosofi è propedeutico alla partecipazione degli studenti delle classi III Liceo al Festival della Filosofia.

PROGETTO "WE DEBATE: LA PAROLA E IL CONFRONTO"



Finalizzato al miglioramento delle competenze espressivo-dialettiche degli alunni, proposto dal prof. Idotta rivolto agli alunni del Liceo di entrambe le sedi. Il modulo prevede attività di formazione alunni e docenti, partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali di Debate

Obiettivi formativi e competenze attese

Parlare in lingua italiana e in inglese con la tecnica del "DEBATE", in quanto pratica dall'alto valore formativo; Imparare/utilizzare l'arte della "DIALETTICA" per sostenere posizioni e punti di vista su una questione politico-costituzionale, d'attualità, ...; Assumere scelte e a motivarle in ragionamento logico e consequenziale; Essere cittadini consapevoli ed informati; Simulazione di un pubblico dibattito con la tecnica del Role play Partecipazione competizioni di public speaking

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Multimediale

Biblioteche:

Classica

Informatizzata



Approfondimento

Il progetto si inserisce all'interno dell'innovazione metodologica e didattica proposta dalla scuola la quale è scuola capofila in Calabria per il Debate. La scuola è impegnata a organizzare i campionati regionali di Debate per l'individuazione della squadra calabrese che parteciperà alla competizione nazionale.

PROGETTO TEATRO A SCUOLA

Partecipazione attiva alla messa in scena di un'opera drammatica, sul piano della recitazione, dell'allestimento scenografico o nella direzione del progetto teatrale insieme al docente referente.



Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità linguistico-comunicative degli studenti, attraverso il linguaggio mimico, gestuale e vocale tipico della rappresentazione teatrale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro

PROGETTO "VOCI DEL PASSATO TRA STORIA E MEMORIA"(SIRACUSA)

- ❖ Incrementare la partecipazione e la motivazione dell'intera classe; Offrire occasioni per integrare lo studio teorico prettamente scolastico con altri approcci culturali, quali la partecipazione a rappresentazione del teatro classico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento della qualità dell'apprendimento nelle discipline storico-umanistiche con conseguente incremento delle valutazioni finali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
- ❖

PROGETTO MELAVERDE

- ❖ Star bene insieme a scuola Sportello di Ascolto

PROGETTO MARTINA

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza volte a fornire agli studenti abilità spendibili quotidianamente in vari contesti, maturando comportamenti utili a sé stessi e agli altri.
Conoscenza diretta di strumentazioni in

Obiettivi formativi e competenze attese

Instaurare rapporti di collaborazione con il Circolo dei Lions sezione Ruggero di Bagnara Calabria.
Saper operare in situazioni a rischio, mettendo in atto manovre all'interno della catena di soccorso;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule:

Aulagenerica

Approfondimento

Coinvolgere le componenti del mondo scolastico in un progetto di sensibilizzazione e formazione riguardo a stili di vita salutari e a rischio, interventi e gesti terapeutici d'urgenza e non, insieme ad esperti della materia

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire consulenza e orientamento, nell'assoluto rispetto della privacy e su esplicita richiesta degli alunni, previa liberatoria dei genitori, con la psicologa a scuola.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:**Aule:**

Aula generica

PROGETTO A.G.A.P.E.

Azioni Generative di Accoglienza per Progetti Educativi, Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza volte a fornire agli studenti abilità spendibili quotidianamente in vari contesti, maturando comportamenti utili a sé stessi e agli altri. IL progetto è stato promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e il dipartimento Pari Opportunità, e sostenuto da UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori).



Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione della violenza di genere e promozione dell'inclusione sociale sono gli obiettivi che il progetto mira a realizzare, attraverso la partecipazione consapevole di gruppi di docenti, alunni formati e delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule:

Aula generica

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola Premessa: Il PIANO SCUOLA DIGITALE dell'Istituto Istruzione superiore "Fermi" di Bagnara Calabria è la Pianificazione Triennale delle azioni previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana. Per questo serve potenziare gli strumenti didattici volta a migliorare la formazione di insegnanti e studenti in modo che questi ultimi sappiano gestire e adattare le conoscenze e competenze acquisite sui banchi di scuola ai processi di innovazione.

A tal fine, l'Istituto si prefigge i seguenti Obiettivi desunti dal Piano stesso:

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi dipenderà dall'implementazione delle seguenti azioni:

Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione #12 – Registro elettronico

STRUMENTI**ATTIVITÀ****Azione #13 – Strategia “Dati della scuola”**

L'attività "dematerializzazione e trasparenza amministrativa" recepisce e risponde ad un precetto connesso al Codice dell'amministrazione digitale D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, all'art. 40, con cui viene stabilito l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere esclusivamente in modalità informatica i propri documenti.

Pertanto, la dematerializzazione dei flussi documentali rappresenta per la scuola un percorso volto al raggiungimento di livelli di maggior efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Gli obiettivi perseguiti in materia di didattica digitale integrata sono:

- Disporre di spazi all'interno della scuola sempre più allineati ad una visione di cambiamento fino a trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
- Passaggio dalla didattica trasmissiva alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e integrando le tecnologie in dotazione con altre strumentazioni per l'acquisizione di competenze specifiche in base ai profili in uscita degli studenti.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- La realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, anche per attività di formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi dipenderà dall'implementazione delle seguenti azioni:

Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata

Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Azione #7 – Piano per l'apprendimento pratico

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'innovazione della didattica in senso digitale non può prescindere dalla formazione dei docenti per innovare i processi didattici potenziati dalle tecnologie digitali.

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è favorito dal raggiungimento delle seguenti azioni. **Azione #25** – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

Azione #28 – Un animatore digitale in ogni scuola

Azione #29 – Accordi territoriali

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

L.S. C. BAGNARA ASS. IIS "E. FERMI" - RCPS01701R

LIC.SC.SANT'EUFEMIA-SS L.SC. BAGNARA C.-- RCPS01702T IPSIA

VILLA SG ASS. I.I.S. FERMI BAGNARA - RCRI017012

ITI BAGNARA -S.ASS. IIS. FERMI BAGNARA - RCTF01701V

Criteri di valutazione comuni:

VERIFICA E VALUTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le verifiche hanno come scopo quello di accertare sia i risultati conseguiti da ciascuno studente, cioè il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, sia l'efficacia della programmazione.

Le verifiche accompagnano come momenti qualificanti lo svolgimento dell'azione didattica e il processo di apprendimento e sono sistematiche e opportunamente distribuite nel tempo scolastico. Esse consistono in prove orali, scritte, grafiche, pratiche, test di profitto strutturati (VF, riempimento, scelte multiple, corrispondenze) e prove libere (riassunti, relazioni, ricerche, ecc.) per un totale di almeno tre prove scritte ed un congruo numero di verifiche orali per quadrimestre. I docenti si impegnano a programmare le verifiche scritte per evitare la sovrapposizione di più prove nella stessa giornata e comunque non più

di due e per materie diverse. Gli elaborati, debitamente corretti, saranno visionati dagli allievi entro quindici giorni dal loro svolgimento.

Dalle verifiche scaturisce la valutazione che si basa sui seguenti principi: TRASPARENZA – CHIAREZZA – OGGETTIVITÀ – IMPARZIALITÀ - CONSAPEVOLEZZA

Essa si suddivide in tre fasi fondamentali:

1. diagnostica, per l'accertamento dei prerequisiti;
2. formativa, finalizzata a mettere in atto in itinere eventuali interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologia, riadattamento degli obiettivi, semplificazione dei contenuti);
3. sommativa, a conclusione dell'iter didattico.

E' opportuno evidenziare che la valutazione, pur comprendendo le verifiche, le trascende, poiché non prende in considerazione solo i risultati conseguiti dagli allievi in termini di "voto", ma anche la storia del singolo studente, il percorso di apprendimento, l'impegno e l'interesse dimostrati, il metodo di studio adoperato, il livello di progresso raggiunto, eventuali fattori condizionanti il conseguimento degli obiettivi disciplinari e degli obiettivi concordati dai singoli Consigli di Classe. Si deve, inoltre, precisare che, a decorrere dal presente anno scolastico 2010- 2011, con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore e ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, art .14 , comma 7:

- 1) ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale;
- 2) il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo;
- 3) la disposizione, ai fini del computo delle assenze, non si riferisce ai giorni ma alle ore, per cui sono da considerare rilevanti sia gli ingressi posticipati che le uscite anticipate.

Il processo valutativo guarda all'adolescente e non solo all'alunno e tiene conto dei suoi problemi, della sua realtà familiare, sociale, economica, poiché l'azione educativa si fonda non solo sui contenuti e sulla didattica, ma anche sulle relazioni, i significati, le motivazioni, da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico.

Il raggiungimento degli standard minimi nelle varie discipline garantisce all'allievo, alla fine dell'anno, il passaggio alla classe successiva.

I voti che accompagnano le verifiche e le valutazioni, in itinere e finali, sono attribuiti dai docenti facendo riferimento alla tabella della determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza e abilità, di seguito riportata.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

ALLEGATO:

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07)

(approvato dal Consiglio d'Istituto il 29.10.2013)

ALLEGATI: REGOLAMENTO D'ISTITUTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

– Sulla base dei Criteri deliberati dagli organi collegiali competenti, riguardo alla valutazione finale e alla promozione degli allievi, è prevista l'ammissione alla classe successiva in presenza dei seguenti

parametri:

1. Partecipazione al dialogo educativo: disponibilità e impegno puntuale e costante, attenzione e concentrazione in classe, adeguata presenza alle lezioni;
2. Evoluzione dal punto di vista cognitivo e comportamentale: progressione nell'acquisizione di abilità e conoscenze, autocontrollo, rispetto e collaborazione con gli insegnanti e con i compagni tale da favorire metodi e capacità di studio adeguati;
3. Esito positivo della partecipazione ai corsi di recupero e alle attività didattiche integrative realizzate dalla scuola (miglioramento significativo rispetto al livello di partenza e avvicinamento al livello di sufficienza);
4. Assenza di carenze nella preparazione tali da compromettere la prosecuzione degli studi successivi;
5. Livello almeno sufficiente di conoscenze e competenze in tutte le discipline. Mentre, la non ammissione alla classe successiva è prevista in presenza dei seguenti parametri:
 1. Gravi e diffuse lacune nella preparazione di base;
 2. Presenza di carenze particolarmente gravi;
 3. Presenza di più di 4 insufficienze indipendentemente dalla loro gravità per gli studenti dell'ITI, ITTL, IPSIA e più di 3 insufficienze per quelli del Liceo.
 4. Frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009, art. 14 co. 7);
 5. Voto di condotta inferiore a sei decimi (DPR 122/2009). La sospensione del giudizio è prevista nei casi di:
 1. Presenza di insufficienze fino a un massimo di 4 per ITI, ITTL, IPSIA e di 3 per il Liceo;
 2. Carenze nella preparazione globale tali da non compromettere la prosecuzione degli studi negli anni successivi;
 3. Possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto mediante lo studio personale e/o la frequenza di appositi interventi di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono ammessi all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'art. 4, co. 6, del d.P.R. n. 249 del 1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

1. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
2. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, co. 7, del d.P.R. n. 122 del 2009.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico secondo le apposite tabelle qui allegate.

Allegati:

Tabella: attribuzione credito scolastico Tabella: regime
transitorio

Allegato A

CREDITO FORMATIVO

Citando quanto espresso nell'articolo 12, comma 1, del Regolamento D.P.R. n 323 del 23.7.1998, relativo alla disciplina del nuovo Esame di Stato, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di



corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dai consigli di classe".

Il credito formativo rappresenta quindi il punteggio che ogni allievo può conseguire in seguito allo svolgimento di attività extra-scolastiche e che si aggiunge al credito scolastico. Il Collegio docenti, al fine di uniformare la valutazione dei crediti, individua quelle attività curriculari ed extracurriculari, scolastiche ed extrascolastiche, coerenti con l'indirizzo di studio alle quali è opportuno attribuire un peso nella valutazione.

Eventuali ulteriori certificazioni non comprese tra quelle di seguito elencate saranno valutate dai consigli di classe sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio.

- ATTIVITA' ESTERNE GIUDICATE COERENTI CON L'INDIRIZZO DI STUDI – CREDITO

FORMATIVO: I crediti saranno assegnati solo in presenza di certificazione valida, da cui risulti il numero delle ore svolte e una valutazione positiva:

Attività sportive federali

Attività sportive non agonistiche, ma formative (di tipo federale) Arbitraggio

Corso per arbitri di calcio con attestato di superamento del corso Volontariato

Attività di scoutismo (A.G.E.S.C.I. ecc)

Corsi di Inglese seguiti all'estero (riconosciute B.C.) Corsi di lingua

Patente Europea d'Informatica Corsi di informatica

Attività teatrale Conservatorio

Corsi di musica (presso scuole riconosciute) Certificazione

Internazionale Lingua

ALLEGATI: ALLEGATO - Tabelle di Attribuzione del Credito Scolastico.pdf

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Fermi" si pone come obiettivo prioritario anche quello di abbattere o almeno contrastare la dispersione scolastica. Intende, quindi, prestare la massima attenzione alle varie forme del disagio giovanile, ricercare interventi adeguati per farvi fronte coniugandoli con modalità didattiche e metodologiche inclusive, capaci di ridurre l'impatto negativo sul percorso formativo dell'alunno, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, con le quali è evidente la necessità di attivare un patto di alleanza collaborativa e condivisione di intenti. Ispirata dalle recenti emanazioni normative (L. 170/2010, direttiva MIUR del 27/12/2012,

circolare MIUR n. 8 del 6/3/2013) e dalle esperienze raccolte sul campo negli ultimi anni, è stata svolta un'azione di formazione a favore di un certo numero di docenti nel passato anno scolastico 2014/2015, volta a informare più puntualmente il personale coinvolto e a sensibilizzarlo adeguatamente rispetto agli strumenti e alle modalità di lavoro più idonei ad affrontare le situazioni di maggior svantaggio soprattutto quelle derivanti da situazioni clinicamente certificate o meno, come BES e DSA.

q **ALUNNI CON DISABILITA' (LEGGE 104/'92)**



La vocazione all'accoglienza e all'inclusione, ribadita con forza nell'ultimo biennio, ha avuto inizio con l'integrazione scolastica di soggetti certificati a norma della L. 104/92, che in passato e ancora oggi fanno parte della popolazione scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi", all'interno delle classi del Liceo, del Professionale e dell'Industriale. Gli studenti con disabilità presenti quest'anno nell'Istituto sono 21 in totale, di cui 5 alunni frequentanti il Liceo Scientifico di Bagnara, 5 il Liceo Scientifico di Sant'Eufemia, 6 l'Istituto Tecnico Industriale e 5 l'IPSI di Villa San Giovanni.

In coerenza con le finalità della legge quadro 104/92, l'Istituto d'Istruzione Superiore opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni con disabilità, ponendosi come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità in termini di apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. L'integrazione avviene sulla base di una *diagnosi funzionale*, curata dall'equipe dell'ASL; ognuno degli studenti diversamente abili è seguito da tutti i docenti del Consiglio di classe in cui è inserito, coadiuvati dall'insegnante di sostegno, fornito di competenze specifiche.

Il processo educativo, specie in presenza di alunni con disabilità gravi, non può muovere da programmi e percorsi definiti a priori a tavolino, ma deve nascere in situazione tenendo conto della specificità dell'handicap. La programmazione, pertanto, prevede:

- l'osservazione dell'alunno e delle sue reali capacità;
- la verifica dell'acquisizione dei prerequisiti e degli obiettivi programmati nel precedente anno;
- la progettazione di un percorso personalizzato che si configuri come una strada più agevole, più consona alle potenzialità del discente (PEI);
- l'organizzazione e le modalità di attuazione delle modalità di sostegno (attività svolte all'interno del gruppo classe, in co-docenza, attività di piccoli gruppi);
- la verifica dell'efficacia degli interventi.

La valutazione è relativa agli obiettivi indicati nella programmazione individualizzata.

**q ALUNNI CON BES – DSA – IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO,
LINGUISTICO E CULTURALE (L. 170/2010, direttiva MIUR del 27/12/2012, circolare MIUR n. 8 del
6/3/2013)**

Ispirata dalle recenti emanazioni normative e dalle esperienze raccolte sul campo negli ultimi anni, un'azione di formazione a favore di un certo numero di docenti è stata svolta nel passato anno scolastico 2014/2015, volta a informare più puntualmente il personale coinvolto e a sensibilizzarlo adeguatamente rispetto agli strumenti e alle modalità di lavoro più idonei ad affrontare le situazioni di maggior svantaggio soprattutto quelle derivanti da situazioni clinicamente certificate o meno, come BES e DSA.

Questo impegno si è progressivamente consolidato attraverso una ferma assunzione di responsabilità che assegna all'Istituto un ruolo fondamentale sul territorio, ossia accogliere e inserire con margini di successo nei percorsi scolastici anche gli adolescenti più svantaggiati per motivi economici, socio-culturali, "clinici" o perché provenienti da contesti familiari sfavorevoli o da vissuti personali particolarmente tormentati. Oltre alla disponibilità e alla professionalità dei docenti già in servizio, affiancati dai docenti di sostegno, l'Istituto intende mettere in atto tutte le iniziative necessarie per avvalersi anche dell'apporto di esperti qualificati esterni - medici, psicologi, educatori - con i quali stabilire rapporti costanti per offrire agli studenti in difficoltà o con BES autentiche opportunità di apprendimento e socializzazione.

La strategia inclusiva che si intende metter in atto è in linea con la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che, in materia di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", fornisce indicazioni operative ben precise. I BES sono una Macro categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative apprenditive degli allievi. Vi rientrano:

- alunni con bisogni educativi speciali (BES, Legge 170/2010)
- alunni con accertata disabilità (legge 104/92).
- alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010).
- alunni stranieri o alunni svantaggiati

Preso atto della volontà del legislatore di estendere adeguate forme di tutela anche ad alunni che non ricadono nei casi previsti dalla L. 104/92 (legge quadro sulla disabilità) e dalla L. 170/2010 (sui DSA), l'Istituto "Fermi" attiverà tutte le misure necessarie al fine di



- assicurare a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla **personalizzazione dell'apprendimento**, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003;
- realizzare appieno il **diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà**;
- estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all' **intera area dei BES** – svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

Il soggetto con BES, a causa delle sue specificità che impattano negativamente sul percorso formativo, necessita di modalità di apprendimento personalizzate. La complessità della gestione dei BES, sia a causa delle caratteristiche che lo contraddistinguono che per la diversità delle figure e dei contesti coinvolti, è tale da richiedere un'intensa e fattiva collaborazione tra famiglia, scuola e specialisti, che in situazioni di consapevole condivisione di intenti si sviluppa secondo una interazione tra famiglia, scuola e servizi socio-sanitari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Attività di recupero e di approfondimento sono programmate dai docenti della scuola durante le riunioni dei dipartimenti delle rispettive discipline sin dall'inizio dell'anno scolastico. In fase di avvio delle attività didattiche, si prevede, per contribuire a un orientamento motivazionale degli alunni, una fase di accoglienza e recupero. Attività di sportello didattico e potenziamento sono svolte utilizzando i docenti in organico potenziato e su posto comune in discipline quali: matematica, italiano, inglese, ... Durante i mesi di Febbraio-Marzo, monitorati gli esiti del primo quadrimestre, si effettua una pausa didattica in orario curricolare, si interrompe il normale svolgimento delle lezioni per soffermarsi ulteriormente sugli argomenti svolti. Segue la somministrazione di prove di verifica per monitorare il recupero delle carenze, se necessario risomministrata a intervalli di tempo in caso di persistenza delle carenze. In orario extracurricolare, sono avviati i corsi di recupero (IDEI) di 10/12 ore per favorire un recupero motivazionale e delle competenze in quei ragazzi che presentano carenze più gravi e ritardi nell'apprendimento. Infine, corsi di recupero estivi sono attivati per gli studenti con sospensione di giudizio, quindi rinviati allo scrutinio differito. Nel mese di maggio per le classi quinte sono previsti corsi di potenziamento disciplinari, per rafforzare le competenze degli studenti impegnati nell'Esame di Stato

Punti di debolezza

- In quasi tutte le classi che compongono i tre indirizzi dell'Istituto "Fermi" ci sono gruppi di studenti più o meno consistenti che presentano difficoltà di apprendimento in una o più discipline, sia linguistiche, sia scientifiche o tecniche. Ciò è evidente laddove c'è un uso quasi esclusivo del dialetto come codice espressivo orale prevalente, da parte degli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico Docenti
curricolari Docenti di
sostegno Personale ATA
Specialisti ASL

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Sulla base dei singoli progetti individuati, il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico distribuisce le risorse acquisite per rispondere ai reali bisogni individuali, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Si privilegia il lavoro per progetti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento: Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI inseguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Inoltre nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Provincia di Reggio Calabria si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Esse sono accolte e ascoltate dal coordinatore di classe e dal referente per i BES, al fine di rendere gli interventi e le strategie presenti nella redazione dei PDP pienamente condivisi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sono programmati contatti e momenti di confronto nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso e in uscita, nonché di continuità con le scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione. Queste attività e contatti sono finalizzati al: 1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. ; 2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola; 3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF; 4. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico ; Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali. Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere riguardo percorsi di ASL, per facilitarne l'inserimento nell'attività di tirocinio e svolgere il ruolo di tutor, se necessario.



4. ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore vicario del Dirigente Scolastico è il docente nominato dal Dirigente che in caso di assenza o impedimento del preside oppure su sua delega esercita tutte le funzioni del Dirigente Scolastico anche in sede di riunione degli Organi collegiali, ne redige gli atti, firma i documenti interni, cura i rapporti con l'esterno. Sono previste due figure: Primo Collaboratore del DS prof. Gramuglia Gregorio Secondo Collaboratore del DS Prof. Musumeci Vincenzo	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è composto dal Primo e Secondo Collaboratore, dai Responsabili di Plesso e dalle Funzioni Strumentali cui si aggiungono, la segretaria del Collegio dei Docenti e altri docenti designati dal Dirigenti Scolastico. I compiti assegnati sono quelli derivanti dall'incarico o area specifica di competenza assegnata.	14
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• N. 2 docenti AREA 1 – Gestione del POF, PTOF, Qualità e Miglioramento e Autovalutazione della Scuola;• N. 3 docenti	7



	<p>per l'AREA 2 - Orientamento e Continuità, secondo un'articolazione che assegni a 2 docenti(proff. Caratozzolo e Fedele l'ITI e l'IPSIA) e a uno dei tre pprevisti (prof.ssa Currò) le due sedi del Liceo Bagnara e S.E; • Un docente AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti • Un docente (prof.ssa Ramondino D.) AREA 4 Interventi e servizi per gli studenti BES/DSA stranieri e adottati</p>	
Capodipartimento	<p>Sono previste 3 figure con funioni di coordinatori delle due macro-aree dipartimentali: 1) Area Umanistica (prof. Idotta Francesco) 2) Area Scientifico- Tecnico-Professionale (prof.ssa Modafferi Vincenza) 3) Area Sostegno (prof.ssa Ramondino Donatella) Il compito dei Capodipartimenti è di A) coordinare i lavori dei Dipartimenti disciplinari e d'Asse all'interno dei quali viene discussi e condivisi i processi; B) Prendere atto delle determinazioni e proposte dei Dipartimenti degli Assi disciplinari.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>Essendo l'Istituto dislocato su tre comuni e su quattro edifici che accolgono gli indirizzi scolastici e le classi di appartenenza a ciascun corso di studio, sono designati n. 3 Responsabili di Plesso per i seguenti plessi: 1) Liceo Scientifico di Sant'Eufemia d'Aspromonte (prof. Idotta Francesco) 2) IPSIA-ITTL di Villa Sangiovanni (prof. Rigolino Vincenzo) 3) ITI-ITTL di Bagnara Calabra (prof. Musumeci M.) Tra le mansioni svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale sono stati</p>	3



	<p>delegati per la gestione e organizzazione del plesso, preventivamente concordate con il DS, rientrano le seguenti: -- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" -- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale -- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti da svolgere in collaborazione con il responsabile tecnico del laboratorio(ATA): -- controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti in laboratori; -- formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; Nell'Istituto sono attualmente individuati il seguente numero di responsabili di laboratorio:</p> <p>N. 3 responsabili laboratori presso il Liceo Scientifico Bagnara Calabria: (d' Informatica, di Fisica, Laboratorio scientifico)</p> <p>N. 2 responsabili laboratori presso il Liceo Scientifico di Sant'Eufemia d'Aspromonte : (d' Informatica, Laboratorio scientifico)</p> <p>N. 5 responsabili laboratori presso l'ITI- ITTL di Bagnara Calabria: (d' informatica, lab. di TDP "a. volta" tecnologie disegno e progettazione, di Elettronica e Sistemi "Leonardo" , di area Elettrotecnica con sistema Ei-bus, lab. di Chimica e Fisica)</p> <p>N. 6 responsabili laboratori presso l'ITI- ITTL di Bagnara Calabria: (d' Informatica, lab. Macchine, lab. di Navigazione, lab. di Meccanica, lab. Elettrico, lab. di Chimica)</p>	16



Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si tratta di una figura di sistema i cui compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività organizzate attraverso gli snodi formativi;-- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;-- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;	1
Team digitale	<p>Il team digitale è composto da cinque figure di cui tre docenti e due personale ATA. Le funzioni assegnate consistono nell'attività di supporto rispetto alle innovazioni metodologiche e tecnologiche sostenibili individuate dall'animatore digitale coerenti con PNSD.</p>	5



Coordinatore attività ASL	<p>Il referente dei percorsi di Alternanza attuati dall'Istituto a favore dei propri studenti delle classi del triennio dei vari indirizzo, svolge una funzione di raccordo tra i singoli tutor di classe, redigendo periodici report riassuntivi dei percorsi e del loro stato di avanzamento. Predisporre la certificazione delle competenze acquisite, previa valutazione delle stesse da parte della scuola considerando anche quella espressa dal tutor aziendale. La referente verifica che tutti gli adempimenti siano stati adeguatamente conclusi e documentati nell'apposita piattaforma MIUR.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A019-FILOSOFIAE STORIA	<p>Percorso Discorso filosofico per un'ora settimanale aggiuntiva nelle classi del biennio del Liceo scientifico di Bagnara, propedeutico allo studio della Filosofia e curato dalle prof.sse Rombolà R. nella I A, Cosenza nella II A.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A027-MATEMATICAE FISICA	<p>Favorire l'inclusione attraverso il Progetto Dispersione Scolastica curato dai proff.: Musumeci M. per le due sedi liceali di</p>	1



	<p>Bagnara C. e S.E., Tripodi Carmelo per l'IPSIA e l'ITTL di Villa e Bagnara C. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>Conseguimento di Certificazioni informatiche EIPASS con due progetti di potenziamento sull'insegnamento classe A040. Un progetto EIPASS di tre ore settimanali presso la sede di Villa S.G. curato dal prof Cimino e un secondo progetto EIPASS per tre ore presso l'ITI curato dal prof. Romano. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Promuovere l'Educazione alla cittadinanza attiva attraverso lo studio del diritto e dell'economia, curato dalla prof.ssa D'Arrigo per un'ora settimanale aggiuntiva nel biennio e nel triennio del Liceo scientifico e linguistico di Bagnara Cal. Le 8 ore rimanenti della sua cattedra saranno ripartite tra Progetto Unesco funzione di referente Progetto ASL. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	1



4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Le mansioni dell'ufficio protocollo sono relative alla Tenuta del programma del protocollo informatico generale; Distribuzione della corrispondenza in arrivo ai vari destinatari; Affissione agli albi e tenuta dei documenti relativi alla sicurezza; Controllo della formazione del personale;
Ufficio per la didattica	Si occupa dei rapporti con il pubblico in relazione alla gestione degli alunni e dei relativi fascicoli, nonché della predisposizione pratiche libri di testo;
Ufficio per il personale A.T.D.	Le funzioni dell'ufficio per il personale riguardano: la chiamata dei supplenti docenti e ATA, nonché la gestione delle domande di tutti i tipi di assenza e dei contratti del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online



4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'adesione alla Rete nazionale "SERVICE LEARNING" - "Educare serve, servire insegna" alla quale l'Istituto partecipa come scuola capofila nell'area Basso Tirreno è finalizzata ad attuare percorsi didattici nell'ambito del Service Learning. Un metodo innovativo che prevede la costruzione di specifiche situazioni didattiche curriculari che, recependo stimoli e richiami provenienti dal contesto locale territoriale e sociale, partono dall'individuazione di situazioni problematiche o di malessere reali e fanno sì che gli studenti oltre ad essere parte attiva nel processo di apprendimento, partecipino alla



gestione democratica della vita sociale in un'ottica ispirata da principi di legalità, giungendo a formulare, previa l'analisi delle cause e effetti del problema preso in considerazione, proposte per operare cambiamenti sul territorio. Affinché il *service* sia realmente un complemento ben integrato del *learning*, è necessario che le attività programmate non siano pensate occasionalmente, ma inclusi nella progettazione curriculare allo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze metodologiche, professionali e sociali degli studenti.

Adesione alla rete SERVICE LEARNING deliberata dal Collegio dei Docenti il
3/10/2016

DEBATE - ITALIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività didattiche e Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto "Fermi" è scuola Polo Regione Calabria per la formazione sul territorio alla metodologia del Debate. L'Istituto dispone di docenti già formati in organico, avendo seguito nel triennio precedente un percorso di formazione Debate, svoltosi in due fasi successive. Ciò ha permesso di implementare percorsi di formazione di docenti e studenti nell'a.s. 2018-2019 in Calabria,



articolandoli in tre periodi successivi nel periodo settembre e ottobre. Inoltre, nello stesso anno scolastico, l'Istituto ha organizzato un Debate Day, ossia un torneo di dibattito, al quale hanno partecipato squadre di studenti di diverse scuole calabresi.

Il valore altamente formativo a favore degli alunni coinvolti in questa metodologia è dimostrato dalle ricadute di due tipi:

--- Di tipo curricolare (se inserito in percorsi di tipo disciplinare o interdisciplinare)

--- Di tipo trasversale

a) information literacy: cercare e selezionare le fonti informative, valutandone l'attendibilità, la pertinenza, la natura (es. una legge e un articolo di un settimanale hanno lo stesso peso?)

b) competenza comunicativa: saper comunicare in modo chiaro, non ambiguo, sintetico, sapendo argomentare la propria posizione

c) competenza metacognitiva: saper valutare la propria performance, la propria competenza ecc. e comprendere come migliorare (espositivo e argomentativo)

e) competenze sociali e civiche: saper rispettare le regole, attendere il proprio turno, ascoltare l'altro, legittimare punti di vista diversi dal proprio

RETE NAZIONALE UNESCO (CITTADINANZA ATTIVA) - FEDERAZIONE ALLA ECO-SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'adesione alla Rete Nazionale UNESCO connessa all'iscrizione dell'Istituto "FERMI" alla Federazione alla Eco-School è finalizzata a promuovere rapporti di collaborazione in un'ottica europea e globale al fine di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, in quanto cittadini di una comunità, ma anche dell'Europa e del mondo.

RETE AGAPE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE A.QUA.MARI.NA - AZIONE QUALITÀ MARITTIMA NAUTICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo





PROGETTO MIUR A.QUA.MARI.NA - AZIONE QUALITÀ MARITTIMA NAUTICI

Attività formative finalizzate alla: - Didattica per competenze e conformità dei percorsi didattici agli standard internazionali di cui alla convenzione STCW e Direttive Comunitarie. - Aggiornamento delle competenze del personale dirigente, docente e tecnico amministrativo in materia di gestione di sistemi di qualità. - Promozione dei processi di innovazione dell'ITTL, in quanto facente parte della formazione marittima per i cui percorsi è richiesta la conformità con gli standard internazionali e comunitari di cui alla Convenzione internazionale STCW nella versione aggiornata Manila 2010 e alle direttive comunitarie;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE - PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE E ALCOOL



IN ETÀ SCOLARE

Due docenti dell'Istituto sono coinvolti in un percorso di formazione di 20 ore, costituito da una parte on line, una parte in presenza e una parte di autoformazione incentrato sulla capacità di trasmettere le conoscenze necessarie a riconoscere ed intervenire nel caso di studenti che presentino comportamenti a rischio e di attivarsi in modo da saper coordinare il contatto tra la scuola, le istituzioni sanitarie, il volontariato del settore, le famiglie e gli Enti locali. Obiettivo della formazione è formare una figura di docente referente presso ciascuna scuola che curerà al collaborazione con gli altri docenti dell'istituzione scolastica, la famiglia e le istituzioni del territorio. Le suddette figure, attraverso l'ausilio di una piattaforma digitale disponibile alla fine del percorso formativo, potranno sviluppare una rete territoriale coinvolgendo oltre al personale scolastico, le famiglie, le istituzioni del territorio e le associazioni di volontariato. Il corso è articolato nelle seguenti unità formative: • Unità 1.

Sostanze d'abuso: danni alla salute, segnali d'abuso e risorse del territorio • Unità 2. La cornice giuridico-legale in tema di sostanze stupefacenti • Unità 3. L'uso di droghe e alcol correlati all'incidentalità stradale • Unità 4. Tutela del benessere e dei corretti stili di vita

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PERCORSO DOCENTI CLIL

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia o un approccio che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. I docenti coinvolti nel percorso formativo CLIL, già in possesso della certificazione inglese di livello pari al B1, acquisiranno le le principali tecniche di



approccio teorico CLIL e sperimentando modelli e strategie operative da riportare nel contesto pratico d'insegnamento, guidando il corsista modulo dopo modulo nella progettazione di lezioni e produzione di materiali CLIL, all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo. Al termine del corso i docenti conseguiranno la certificazione TKT CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI E AVVOCATI "IL SALOTTO STORICO (CITTADINANZA ATTIVA)"

❖ Il percorso, sarà composto da oltre 10 incontri annuali, aventi per oggetto tanto tematiche culturali attinenti al retaggio classico della Magna Grecia, quanto problematiche connesse al mondo odierno con interventi di relatori che impegnati in vari settori, docenti e non, offrono esperienze formative in materia di cittadinanza attiva, come nelle intenzioni di uno dei soggetti promotori l'AVIS Provinciale. L'iniziativa vuole cogliere lo spirito profondo e ricco della Magna Grecia per portare avanti un messaggio di positiva conoscenza. L'AVIS porta avanti una politica di educazione giovanile alla cultura del dono e a tutti i valori importanti celebrati nella Magna Grecia. Il Corso offre al mondo della Scuola un arricchimento storico-sociale foriero di approfondimento e integrazione del bagaglio conoscitivo di ogni partecipante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Rivolto a tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

INNOVIAMO LA DIDATTICA CON IL METODO FEUERSTEIN



Il Metodo Feuerstein è uno strumento il cui obiettivo è sviluppare le potenzialità dell'individuo e aumentare la sua capacità di modificarsi di fronte al cambiamento. Forma i docenti al fine di organizzare l'attività didattica privilegiando non esclusivamente i contenuti specifici (come storia o matematica), ma i processi che sono necessari per imparare i contenuti specifici. Il Metodo si focalizza sul come si utilizza la mente e sulle strategie per farlo in modo efficace: in questo modo, una volta che si è imparato a usare una strategia cognitiva per risolvere un problema, questa può essere utilizzata in altri ambiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LABORATORIO DI DIDATTICA ORIENTATIVA**

Il percorso si propone di elaborare un percorso di "didattica orientativa" che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e la loro applicabilità all'esterno, offre allo studente la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie abitudini, delle competenze e delle potenzialità, al fine di trovare le strategie utili per costruire il proprio percorso di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

A SCUOLA CON LE TECNOLOGIE DIGITALI

❖ L'attività mira a supportare il docente a scegliere strategie digitali da introdurre nella didattica curricolare e stimolare situazioni d'apprendimento significativo, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di tipo trasversale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

DALLE PROVE INVALSI ALLA DIDATTICA LABORATORIALE



L'attività formativa, della durata complessiva di 25 ore, di cui 18 in presenza e 7 ore on-line. Il percorso formativo è finalizzato a promuovere la cultura della valutazione, nonché a imparare a interpretare e analizzare i dati delle prove nazionali (Invalsi, OCSE, PISA,..); Favorire la consapevolezza dell'importanza delle rilevazioni nazionali INVALSI al fine di individuare quali cambiamenti suggeriscono nel processo di insegnamento/apprendimento e nell'ambiente di apprendimento;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PROMUOVERE IL BENESSERE A SCUOLA

Il percorso formativo è finalizzato alla prevenzione e all'individuazione precoce del disagio





individuale. Nel corso di più incontri, il personale docente e non sarà formato ad affrontare situazioni problematiche e di disagio da parte degli alunni, quali ad esempio i comportamenti da tenere nel caso di "somministrazione di farmaci a scuola".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti insieme al personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

CREATIVITÀ PER TUTTI - CON GLI ESPERTI DELLA APPLE

❖ L'intervento formativo è finalizzato a far acquisire ai docenti specifiche competenze digitali, al fine di creare contenuti didattici di grande impatto, capaci di stimolare la motivazione e la creatività degli studenti. Il corso è organizzato in sede ed è animato dagli "APPLE distinguished Educators(ADE)" i quali, anche oltre i confini nazionali, si propongono di offrire a educatori e docenti un supporto che possa condurre favorire l'apprendimento anche come processo autonomo e personale di ciascuno studente con l'ausilio dei dispositivi moderni digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Il percorso è rivolto a tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking

**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE MARITTIMA DI SEZIONE SU PIATTAFORMA "PIAZZA VIRTUALE"

La formazione dei docenti del settore nautico a muoversi sulla piattaforma gestita dal MIUR, denominata "Piazza Virtuale", ha, tra le sue funzioni, formare i docenti nella registrazione delle attività didattiche per ciascuna classe/disciplina, strutturate secondo lo schema dei piani di studio. Tale piattaforma costituisce, quindi, lo strumento multimediale attraverso il quale il MIUR svolge le azioni di verifica, controllo e monitoraggio e fornire evidenza agli organismi comunitari o nazionali (MIT, Comando Generale, Comitato di valutazione indipendente) circa l'effettiva conformità dei percorsi CMN e CAIM agli standard e regole internazionali. Per questo è richiesto alle istituzioni scolastiche di reimpostare le attività del sistema qualità all'interno della propria istituzione scolastica prevedendo, quale modalità di tracciabilità dell'erogazione dei contenuti curriculari, l'impiego della Piazza Virtuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

L'individuazione dei bisogni formativi è necessaria al fine di poter proporre i temi e le modalità per l'attuazione di una futura attività formativa. Ciò avviene attraverso la compilazione di una scheda ad uso interno. Infatti, ad inizio del triennio di riferimento, prima di sollecitare la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, si procede alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto, come definito dalla L.107/2015, per monitorare le esigenze formative degli stessi. L'individuazione dei bisogni formativi reali e più urgenti è necessaria al fine di poter proporre i temi e le modalità per l'attuazione di una futura attività formativa. Ciò avviene attraverso la compilazione di una scheda ad uso interno.

L'istituto aderisce al processo di rilevazione dei bisogni formativi insieme alle altre Istituzioni Scolastiche della rete di Ambito n. 9 attraverso **la compilazione entro i termini stabiliti del modulo online**, predisposto dalla scuola polo ITIS "Panella- Vallauri" di Reggio Calabria, per il prossimo triennio 2019-2022, nel quale partendo dalle priorità strategiche per la formazione individuate dall'USR Calabria, l'IIS "E. Fermi" ha evidenziato le proprie priorità formative funzionali alla definizione del Piano Formativo Ambito 009.

Le Comunicazioni interne del Dirigente Scolastico, prof.ssa Graziella Ramondino, forniscono le informazioni necessarie ai docenti ai fini dell'iscrizione e successiva frequenza ai percorsi in corso di attuazione per le annualità di riferimento.

Viene sollecitata, oltre alle scelte autonomamente operate dai docenti, la frequenza dei percorsi formativi connessi agli obiettivi fissati nel Piano Triennale e al Piano di Miglioramento redatto per il triennio. La seguente tabella illustra le connessioni tra AREE formative, Priorità del PNF e bisogni formativi evidenziati all'interno dell'Istituto Fermi.

A)



	MACRO-AREA	PRIORITA'PNF: COMPETENZE DI SISTEMA	BISOGNI FORMATIVI – DOCENTI IIS "E. FERMI"
Priorità della formazione USR Calabria	Didattica e Organizzazione	AREE TEMATICHE PNF: 1) <i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Strategie per favorire l'autonomia individuale e la responsabilità dello studente nel processo di apprendimento · Dalla programmazione per contenuti alla didattica per competenze · Dalla didattica trasmissiva al modello di ricerca –azione partecipata · Costruzione del curriculum verticale
		2) <i>Valutazione e miglioramento</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Progettazione di unità di apprendimento orientate alla costruzione di competenze

B)

	MACRO-AREA	PRIORITA'PNF: COMPETENZE SCUOLA INCLUSIVA	BISOGNI FORMATIVI – DOCENTI IIS "E. FERMI"
Priorità della formazione		AREE TEMATICHE	· Contrasto



USR Calabria	PROFESSIONALITA' E DIDATTICA	PNF: 1) <i>Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile</i>	all'insuccesso scolastico · Scuola e stakeholders territoriali coinvolti nel percorso educativo degli studenti: come sviluppare e approfondire i collegamenti
		2) <i>inclusione e disabilità</i>	· Strategie di inclusione per alunni BES

C)

Priorità della formazione USR Calabria	MACRO-AREA	PRIORITA'PNF: COMPETENZE PER IL 21^ SECOLO	BISOGNI FORMATIVI – DOCENTI IIS "E. FERMI"
	PROFESSIONALITA' E DIDATTICA	AREE TEMATICHE PNF: 1) <i>lingue straniere</i>	· Approfondimento competenze linguistiche
		2) <i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.</i>	· Competenze per l'utilizzo delle tecnologie digitali
		3) <i>Scuola e lavoro</i>	· Progettazione e gestione di percorsi di alternanza scuola- lavoro





Per l'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di formazione docenti proposti dalla scuola polo sono:

TITOLO I - La Relazione Pedagogica degli educatori;

TITOLO II - Differenziare per Includere: strategie per gli allievi con disabilità e/o disagio;

TITOLO III – Innoviamo la Didattica con il metodo Feuerstein; TITOLO IV – Un

Laboratorio di Didattica Orientativa

TITOLO V – Un Laboratorio di Lingua 2

TITOLO VI – A Scuola con le Tecnologie Digitali: lo Storytelling;

TITOLO VII – La Valutazione degli Apprendimenti e la Certificazione degli Apprendimenti.

4.6 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PROTOCOLLO WEB

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo, Personale tecnico, Personale Collaboratore scolastico, DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'attività di formazione è implementata direttamente dall'Istituto "Fermi" a favore del personale tecnico-amministrativo interno.

❖ **UTILIZZO PIATTAFORMA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'attività di formazione è implementata direttamente dall'Istituto "Fermi" a favore del personale tecnico-amministrativo interno.

Approfondimento

La realizzazione dei percorsi di formazione del personale ATA, attraverso l'acquisizione di nuove competenze connesse con le mansioni svolte, si pone l'obiettivo, per ciascuno dei profili interessati, di migliorare professionalmente il personale. L'aggiornamento e la



formazione in servizio del personale ATA rappresentano un supporto ed una risorsa per elevare la qualità dell'Offerta Formativa.

L'azione formativa del personale ATA si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze professionali del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze;
- sviluppo delle diverse funzioni attese dall'autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione.

Nel piano triennale dell'offerta formativa, le priorità tematiche per il miglioramento professionale del personale ATA, si inquadrano nei seguenti ambiti:

Organizzazione delle Istituzioni Scolastiche

Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale

Attitudine relazionale e competenze organizzative

**ALLEGATI****1. ALLEGATO TABELLE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Per l'attribuzione del credito sono stati individuati indicatori e descrittori; ad ognuno di essi sono stati fatti corrispondere dei punti per poter definire le diverse bande di oscillazione del Credito Scolastico, secondo le tabelle di seguito riportate.

CRITERI DI VALUTAZIONE - CLASSE III – ANNO SCOLASTICO 2018-2019

(secondo quanto previsto dal DM 122 del 2010, al di sotto della soglia del 75% di frequenza gli allievi non possono essere scrutinati)

INDICATORI	DESCRITTORI	ANNO 3° PUNTI
Assiduità della frequenza scolastica	75% Scarsa	0
	Da 76 a 80% Incostante	1
	Da 81 a 90% Regolare	2
	Da 91a 100% Assidua	3
Interesse e impegno nella partecipazione attiva al Dialogo Educativo e nell'insegnamento della Religione cattolica	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
	Ottimo	4
Partecipazione alle attività complementari ed integrative	Nessuna attività	0
	Superficiale	1
	Costante e costruttiva	2
	Costruttiva e creativa	3
Credito Formativo	Nessuno	0
	Appena coerente	1
	Pienamente coerente	2
Punteggio Minimo		1
Punteggio Massimo		12

La partecipazione alle attività integrative "costruttiva e creativa" avrà come indicatori:

- ❖ il numero delle attività a cui lo studente ha partecipato
- ❖ la valutazione delle attività stesse a cura del referente

I crediti formativi esterni saranno valutati secondo la normativa vigente

TABELLA RIPARTIZIONE PUNTI TOTALIZZATI E ASSEGNAZIONE CREDITO

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO SECONDO LE BANDE DI OSCILLAZIONE – CLASSE III		
MEDIA M DEI VOTI	RIPARTIZIONE PUNTI TOTALIZZATI (secondo apposita tabella)	
	MINIMO Punti assegnati da 1 a 5	MASSIMO Punti assegnati da 6 a 12
M = 6	7	8
6 < M ≤ 7	8	9
7 < M ≤ 8	9	10
8 < M ≤ 9	10	11
9 < M ≤ 10	11	12

N.B. Premesso che l'oscillazione di banda si attesta sullo scarto di un punto, la ripartizione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- ❖ Valorizzazione del percorso scolastico e formativo degli alunni
- ❖ Qualificazione del merito

**CRITERI DI VALUTAZIONE - CLASSE IV – ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

(secondo quanto previsto dal DM 122 del 2010, al di sotto della soglia del 75% di frequenza gli allievi non possono essere scrutinati)

INDICATORI	DESCRITTORI	ANNO 4° PUNTI
Assiduità della frequenza scolastica	75% Scarsa	0
	Da 76 a 80% Incostante	1
	Da 81 a 90% Regolare	2
	Da 91 a 100% Assidua	3
Interesse e impegno nella partecipazione attiva al Dialogo Educativo e nell'insegnamento della Religione cattolica	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
	Ottimo	4
Partecipazione alle attività complementari ed integrative	Nessuna attività	0
	Superficiale	1
	Costante e costruttiva	2
	Costruttiva e creativa	3
Credito Formativo	Nessuno	0
	Appena coerente	1
	Pienamente coerente	2
Punteggio Minimo		1
Punteggio Massimo		12

TABELLA RIPARTIZIONE PUNTI TOTALIZZATI E ASSEGNAZIONE CREDITO

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO SECONDO LE BANDE DI OSCILLAZIONE- CLASSE IV		
MEDIA M DEI VOTI	RIPARTIZIONE PUNTI TOTALIZZATI (secondo apposita tabella)	
	MINIMO Punti assegnati da 1 a 5	MASSIMO Punti assegnati da 6 a 12
M = 6	8	9
6 < M ≤ 7	9	10
7 < M ≤ 8	10	11
8 < M ≤ 9	11	12
9 < M ≤ 10	12	13

N.B. Premesso che l'oscillazione di banda si attesta sullo scarto di un punto, la ripartizione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- ❖ Valorizzazione del percorso scolastico e formativo degli alunni
- ❖ Qualificazione del merito

**CRITERI DI VALUTAZIONE - CLASSE V – ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

(secondo quanto previsto dal DM 122 del 2010, al di sotto della soglia del 75% di frequenza gli allievi non possono essere scrutinati)

INDICATORI	DESCRITTORI	ANNO 5° PUNTI
Assiduità della frequenza scolastica	75% Scarsa	0
	Da 76 a 80% Incostante	1
	Da 81 a 90% Regolare	2
	Da 91 a 100% Assidua	3
Interesse e impegno nella partecipazione attiva al Dialogo Educativo e nell'insegnamento della Religione cattolica	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
	Ottimo	4
Partecipazione alle attività complementari ed integrative	Nessuna attività	0
	Superficiale	1
	Costante e costruttiva	2
	Costruttiva e creativa	3
Credito Formativo	Nessuno	0
	Appena coerente	1
	Pienamente coerente	2
Punteggio Minimo		1
Punteggio Massimo		12

TABELLA RIPARTIZIONE PUNTI TOTALIZZATI E ASSEGNAZIONE CREDITO

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO SECONDO LE BANDE DI OSCILLAZIONE – CLASSE V		
MEDIA M DEI VOTI	RIPARTIZIONE PUNTI TOTALIZZATI (secondo apposita tabella)	
	MINIMO Punti assegnati da 1 a 5	MASSIMO Punti assegnati da 6 a 12
M = 6	9	10
6 < M ≤ 7	10	11
7 < M ≤ 8	11	12
8 < M ≤ 9	13	14
9 < M ≤ 10	14	15

N.B. Premesso che l'oscillazione di banda si attesta sullo scarto di un punto, la ripartizione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- ❖ Valorizzazione del percorso scolastico e formativo degli alunni
- ❖ Qualificazione del merito

N.B. Premesso che l'oscillazione di banda si attesta sullo scarto di un punto, la ripartizione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

LE SUDETTE TABELLE SONO REDATTE IN BASE ALLE SEGUENTI INDICAZIONI MINISTERIALI



ALLEGATO A

TABELLA Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2017/2018: Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

**CANDIDATI ESTERNI**

Con riferimento ai candidati esterni, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della **documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari**, secondo quanto previsto della tabella di cui **all'Allegato A al d. 19s.n. 62 del 2017**.

L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Per i candidati esterni che, a seguito di esami di maturità o di Stato, siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, nella misura di:

- **punti otto per il penultimo anno e,**
- **qualora non in possesso di promozione o idoneità alla penultima classe, di ulteriori sette punti per il terzultimo anno,**
- **per l'ultima classe sulla base dei risultati delle prove preliminari.**

Per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe del corso di studi, il credito scolastico relativo al penultimo e al terzultimo anno è il credito già maturato, opportunamente convertito adoperando le tabelle di cui all'Allegato A al d. 19s.n. 62 del 2017. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame.

2. ALLEGATO GRIGLIE DI VALUTAZIONE**Parametri valutativi (DPR n. 122 del 22 giugno 2009)**

I Consigli di Classe, per assicurare omogeneità nel sistema di valutazione, faranno riferimento per gli aspetti cognitivi dell'apprendimento ai seguenti criteri di valutazione.

Criteri di valutazione

Voto (15)	Voto (10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-3	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
5-4	2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
6	2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare (non capisce)
7	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
8	3,5	Conoscenze frammentarie, con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
9	4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Compie analisi parziali, sintesi incoerenti, commette qualche errore
10	4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
11	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con errori	Analisi parziali, sintesi imprecise
12	5,5	Conoscenze quasi complete, esposizione imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi quasi corrette
13	6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Analisi e sintesi corrette. Rielaborazione guidata di contenuti semplici
14	6,5	Conoscenze complete, riesce ad approfondire solo se guidato, esposizione per lo più corretta	Applica autonomamente e correttamente le minime conoscenze	Analisi e sintesi corrette. Rielaborazione autonoma di contenuti semplici.
15	7	Conoscenze complete, riesce ad approfondire solo se guidato, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, ma con errori	Analisi e sintesi complete. Rielaborazione autonoma di contenuti semplici.
16	7,5	Conoscenze complete e a volte approfondite, esposizione corretta e appropriata	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Analisi e sintesi complete e coerenti. Rielaborazione autonoma dei contenuti
17	8	Conoscenze complete e autonomamente approfondite, esposizione corretta e appropriata	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Analisi e sintesi organiche. Rielaborazione autonoma dei contenuti più complessi
18	8,5	Conoscenze complete e autonomamente approfondite, riesce, se guidato, ad effettuare collegamenti pluridisciplinari. Esposizione corretta e appropriata.	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi le conoscenze; quando guidato trova soluzioni migliori	Analisi e sintesi organiche e precise. Rielaborazione autonoma dei contenuti più complessi con qualche spunto critico
19	9	Conoscenze complete e autonomamente	Applica in modo autonomo e corretto le	Analisi e sintesi organiche e precise.



		approfondite, riesce ad effettuare collegamenti pluridisciplinari. Esposizione corretta, fluida e appropriata.	conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Rielaborazione autonoma e critica dei contenuti più complessi
20	10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate. Riesce ad effettuare collegamenti pluridisciplinari. Esposizione corretta, fluida ed elegante.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze a problemi complessi, trova ed elabora da solo soluzioni migliori	Analisi e sintesi organiche e precise. Rielaborazione autonoma dei contenuti più complessi con spunti critici e originali

N.B. La frazione di voto non può essere utilizzata per le prove d'esame

ITALIANO – ITI /IPSIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 60 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia – Mediocre/Suffic.	da 7 a 12	
	Completa e appropriata – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Completa ed esauriente – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Adeguate – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Logica e coerente – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Esauriente e originale – Ottimo	19-20	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 40 punti	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (adesempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Esauriente e originale – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 13 a 18	



articolata del testo	Esaustiva e precisa – Ottimo	19-20	
TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)			_____/100

NB: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ITALIANO – ITI/IPSIA

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 60 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia – Mediocre/Suffic.	da 7 a 12	
	Completa e appropriata – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Completa ed esauriente – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Adeguate – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Logica e coerente – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Esauriente e originale – Ottimo	19-20	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 40 punti	
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Esauriente e originale – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 13 a 18	



	Esaustiva e precisa – Ottimo	19-20	
	TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)		_____/100

NB: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ITALIANO – ITI/IPSIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 60 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia – Mediocre/Suffic.	da 7 a 12	
	Completa e appropriata – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Completa ed esauriente – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Adeguate – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Logica e coerente – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Esauriente e originale – Ottimo	19-20	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 40 punti	
<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 13 a 18	
	Esauriente e originale – Ottimo	19-20	
<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 12	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 13 a 18	



	Esauritiva e precisa – Ottimo	19-20	
TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)			_____/100

NB: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

Via G. Denaro, 24 -0966/371595 istituto@fermibagnara.it

8 9 0 1 1 B A G N A R A C A L A B R A (R . C .)

Anno Scolastico 2018/19

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
MATEMATICA**

Alunno _____

Classe _____

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
CONOSCENZE	1. Definizioni	<ul style="list-style-type: none"> • nulle o quasi • molto scarse • lacunose e frammentarie • di base • sostanzialmente corrette • corrette • corrette e complete 	1	
	2. Formule e regole		1,5	
	3. Principi e teoremi		2	
	4. Procedure di calcolo		2,5	
COMPETENZE	a) Comprensione delle richieste	<ul style="list-style-type: none"> • nulle o quasi • molto scarse • inefficaci • incerte e/o meccaniche • di base • efficaci • organizzate • eccellenti 	0,5	
	b) Impostazione della risoluzione del problema		1	
	c) Efficacia della strategia risolutiva		1,5	
	d) Sviluppo della risoluzione		2	
	e) Controllo dei dati e dei risultati		2,5	
COMPLETEZZA DELL'ELABORATO	a) Sequenzialità logica della stesura	<ul style="list-style-type: none"> • elaborato di difficile o di faticosa interpretazione disordinato, carente sul piano formale e grafico • elaborato facilmente interpretabile • elaborato logicamente strutturato e formalmente accurato • elaborato completo, ordinato e risolto in tutte le sue parti 	0,5	
	b) Precisione formale (algebrica, grafica e dimensionale)		1	
	c) Presenza di commenti significativi		1,5	
			2	
PUNTEGGIO TOTALE			/10	



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

Via G. Denaro, 24 -0966/371595 istituto@fermibagnara.it

8 9 0 1 1 B A G N A R A C A L A B R A (R . C .)

Anno Scolastico 2018/19

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
FISICA

Alunno _____

Classe _____

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
CONOSCENZE	5. Definizioni	<ul style="list-style-type: none"> • nulle o quasi • molto scarse • lacunose e frammentarie • di base • sostanzialmente corrette • corrette • corrette e complete 	1	
	6. Formule e regole		1,5	
	7. Principi e teoremi		2	
	8. Procedure di calcolo		2,5	
COMPETENZE	f) Comprensione delle richieste	<ul style="list-style-type: none"> • nulle o quasi • molto scarse • inefficaci • incerte e/o meccaniche • di base • efficaci • organizzate • eccellenti 	0,5	
	g) Impostazione della risoluzione del problema		1	
	h) Efficacia della strategia risolutiva		1,5	
	i) Sviluppo della risoluzione		2	
	j) Controllo dei dati e dei risultati		2,5	
			3	
COMPLETEZZA DELL'ELABORATO	d) Sequenzialità logica della stesura	<ul style="list-style-type: none"> • elaborato di difficile o di faticosa interpretazione disordinato, carente sul piano formale e grafico • elaborato facilmente interpretabile • elaborato logicamente strutturato e formalmente accurato • elaborato completo, ordinato e risolto in tutte le sue parti 	0,5	
	e) Precisione formale (algebrica, grafica e dimensionale)		1	
	f) Presenza di commenti significativi		1,5	
			2	
PUNTEGGIO TOTALE			/10	



AREA TECNICO – SCIENTIFICA (TRIENNIO)

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	LIVELLI	/10	/20	VALUTAZIONE	
					/10	/20
Conoscenze e Abilità specifiche	Conoscenze e sviluppo della prova: terminologia, classificazioni, criteri, strutture, principi generali, progetto, verifica, articolazione dei processi.	Non conosce gli argomenti e sviluppo nullo della prova.	1	2		
		Conosce solo parzialmente gli argomenti richiesti e sviluppo limitato della prova.	2	4		
		Conosce gli argomenti fondamentali con qualche incertezza e sviluppo parziale della prova.	3	6		
		Conosce gli argomenti della disciplina e sviluppo quasi completo della prova.	4	8		
		Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito; sviluppo completo della prova con integrazioni personali.	5	10		
Competenze	Competenze nell'elaborazione della prova, coerenza dei risultati e degli elaborati grafici prodotti.	Non comprende i problemi, nulla o limitata la precisione di calcolo e/o grafica	1	2		
		Comprende i problemi e li risolve parzialmente, accettabile la precisione di calcolo e di redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti.	2	4		
		Comprende i problemi e li risolve in modo ampio e personale, ottima la precisione di calcolo e le semplificazioni, completa la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti.	3	6		
Analisi	Capacità di sintesi e di organizzazione delle procedure.	Non sa analizzare il problema	0	0		
		Analizza e sintetizza in modo accettabile con giustificazioni complete e sufficientemente coerenti con i dati assunti.	1	2		
		Analizza con rigore e sintetizza in modo personale i dati e le procedure, proponendo anche soluzioni alternative.	2	4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA GRAFICA

SCHEMA DI VALUTAZIONE	
INDICATORI	DESCRITTORI
CONOSCENZE	ACQUISIZIONE DI CONTENUTI DELLE VARIE DISCIPLINE
ABILITA'	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE
COMPETENZE	UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

SCALA DI GIUDIZIO	PUNTEGGIO
-------------------	-----------



Risultati: nulli / quasi nulli	Voto 1-2
Risultati: insufficienze molto gravi	” “ 3
Risultati: insufficienze gravi	” “ 4
Risultati: insufficienti	” “ 5
Risultati: sufficienti	” “ 6
Risultati: discreti	” “ 7
Risultati: buoni	” “ 8
Risultati: ottimi	” “ 9
Risultati: eccellenti	” “ 10

INDICATORI <u>PROVA GRAFICA</u>			
SCALA DI GIUDIZIO PUNTEGGIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
NULLO/ QUASI NULLO 1-2	esecuzione grafica nulla risposte nulle o completamente errate.		
INSUFFICIENZ E MOLTO GRAVI 3	esecuzione grafica frammentaria, fornisce risposte frammentarie.	non usa correttamente gli strumenti di lavoro.	rendimento grafico incerto. Usa un linguaggio molto confuso. commette molti e gravi errori.
INSUFFICIENZ E GRAVI 4	esegue gli esercizi grafici in modo limitato e superficiale riferisce poche e superficiali conoscenze.	usa segno e procedure incerti e gli strumenti impropriamente.	usa un linguaggio e una procedura incerti ed una terminologia non appropriata. commette molti errori.
INSUFFICIENT E 5	esegue solo esercizi elementari. commettendo diverse imprecisioni o limitati errori gravi. risponde in modo parziale, anche se ha acquisito alcune conoscenze minime.	disegno non sempre preciso e strumenti adoperati in modo non efficace. usa un linguaggio e/o una procedura limitati. commette errori. spiega in modo parziale.	individua in modo impreciso gli elementi e le caratteristiche dell'argomento. se guidato, effettua collegamenti di tipo parziale
SUFFICIENTE 6	dimostra di possedere le conoscenze minime previste nelle varie discipline.	disegna con un segno abbastanza regolare. espone in modo corretto e spiega pur con alcune incertezze ed errori..	riferisce le caratteristiche dell'argomento senza approfondirle. esegue, se guidato, esercizi complessi
DISCRETO 7	manifesta conoscenze complete, anche se circoscritte.	espone in modo corretto, usando una terminologia specifica. approfondisce, anche se con qualche imprecisione.	utilizza conoscenze e capacita' per fare collegamenti e confronti. esprime giudizi semplici, ma corretti.
BUONO 8	dimostra conoscenze complete e precise. disegna prestando attenzione al segno e all'applicazione delle norme u.n.i.	espone in modo corretto, usando con scioltezza linguaggi specifici.	sa collegare ed inquadrare l'argomento in contesti piu' ampi. esprime valutazioni e giudizi autonomi.
OTTIMO 9	dimostra conoscenze complete, approfondite e precise nella tecnica di esecuzione e nell'applicazione delle	disegna ed espone in modo corretto, essenziale e personale.	Esegue autonomamente Rappresentazioni ed analisi complete e dettagliate anche su argomenti impegnativi. Propone approfondimenti personali.



	norme u.n.i.		esprime giudizi autonomi e valutazioni complete e pertinenti.
ECCELLENTE 10	dimostra conoscenze complete, approfondite e precise nella tecnica di esecuzione e nell'applicazione delle norme u.n.i.	disegna ed espone in modo corretto, essenziale, elegante e personale.	Raggiunge l'eccellenza nelle capacità di cui sopra. dimostra inoltre autonomia intellettuale e spiccata capacità di sostenere criticamente le proprie tesi.

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE SOGGETTIVE

INDICATORI DI PREPARAZIO		CONOSCENZA E TRATTAZIONE DEI CONTENUTI	COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	CAPACITA' DI ANALISI, SINTESI E DI RIELABORAZIONE	
Nulla 1	2	Inesistente	Produzione nulla	Nulle	
Quasi assente 2	4	Quasi inesistente	Produzione povera e con molti errori anche elementari. Incomprensibile la comunicazione.	Inesistenti	
Scarsa 3	6	Molto lacunosa	Produzione molto limitata e con frequenti errori grammaticali, lessicali che la	Disorganiche e lacunose	
Insufficiente 4	8	Conosce in maniera frammentaria gli argomenti che espone in modo improprio. inadeguato. improprio.	Produzione limitata e con gravi errori grammaticali e lessicali che rendono la comunicazione quasi incomprensibile.	Inadeguate le capacità di analisi e sintesi.	
Mediocre 5	10	Conosce gli argomenti in modo incompleto e superficiale.	Produzione comprensibile ma non corretta linguisticamente corretta dal punto di vista morfo-sintattico per la presenza di errori.	Superficiali e parziali.	
Sufficiente 6	13	Conosce in maniera essenziale gli argomenti che espone in modo sintetico ma adeguato.	Produzione comunicativamente adeguata, anche se vi sono errori di grammatica e lessico non sempre appropriati tali però da non rendere incomprensibile la comprensione.	Sintetiche e semplici.	
Discreta 7	15	Conosce gli argomenti studiati e li espone in maniera adeguata e pertinente.	Produzione generalmente corretta e chiara anche se vi è qualche errore che sia pure in presenza di comunque non determinante ai fini della comprensione.	Sintetica ed apprezzabile con tentativi di argomentazione personale.	
Buona 8	17	Conoscenza completa degli argomenti.	Esposizione appropriata, scorrevole e linguisticamente ricca sia pure con qualche imperfezione linguistica.	Appropriata per analisi, sintesi e argomentazione personale.	
Ottima 9	18	Conoscenza esauriente ed approfondita degli argomenti.	Esposizione ben articolata, precisa, argomentata, scorrevole, ricca e corretta linguisticamente.	Analisi precisa e capacità di sintetizzare e collegare le tematiche in modo personale e coeso.	
Eccellente 10	19-20	Conoscenza molto dettagliata e molto approfondita.	Esposizione totalmente corretta, ben articolata e pertinente. e con uso Correttezza orto- morfosintattica, utilizzazione di un lessico ricco ed appropriato al contesto della comunicazione.	Analisi molto particolareggiata sostenuta da capacità argomentative precise e coerenti ed arricchita da collegamenti e riflessioni personali ed originali.	

NOTA: Gli indicatori posti in testa ai relativi descrittori di prestazioni non sono necessariamente comuni a tutti i compiti. Questi, infatti, possono avere come oggetto di valutazione una specifica e/o abilità, nel qual caso si utilizzeranno le colonne corrispondenti agli obiettivi da valutare.



INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI (Liceo)

RITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
1. Comprensione della lingua orale	<p>10- Comprende in modo eccellente e completo</p> <p>9 - Comprende in modo preciso ed analitico il significato di un messaggio</p> <p>8 - Comprende in modo corretto e preciso il significato di un messaggio</p> <p>7 - Comprende correttamente il significato di un messaggio</p> <p>6 - Comprende quasi sempre correttamente il significato di messaggio</p> <p>5 - Comprende globalmente il significato di un messaggio</p> <p>4 - Comprende solo parzialmente il significato di un messaggio</p> <p>3 - Comprende con molta difficoltà il significato di un messaggio</p> <p>2 - Non comprende quasi nulla del significato di un messaggio</p> <p>1 - Non comprende affatto</p>
2. Competenza linguistico-comunicativa	<p>10 - si esprime con assoluta chiarezza e padronanza lessico-strutturale rielaborando in modo personale ed esauriente</p> <p>9 - Si esprime in modo corretto personale e pertinente con ottima pronuncia e intonazione</p> <p>8 - Si esprime in modo corretto e pertinente con buona pronuncia e intonazione</p> <p>7 - Si esprime in modo corretto attenendosi ai modelli proposti con discreta pronuncia e intonazione</p> <p>6 - Riutilizza il materiale acquisito con qualche imprecisione ma comunque in modo comprensibile con pronuncia accettabile</p> <p>5 - Riutilizza il materiale acquisito in modo abbastanza comprensibile, ma non sempre corretto, con pronuncia approssimativa</p> <p>4 - Si esprime in forma sintetica utilizzando solo parole familiari, non sempre adeguate alla situazione con pessima pronuncia</p> <p>3 - Si esprime in forma confusa e commette numerosi errori gravi</p> <p>2 - Si esprime in forma molto confusa e commette numerosi errori molto gravi</p> <p>1 - Non sa formulare frasi in forma comprensibile</p>
3. Analisi e sintesi dei contenuti specifici	<p>10 -Organizza i contenuti in modo eccellente rielaborando in modo personale ed esauriente</p> <p>9 - Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con sicurezza</p> <p>8 - Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati</p> <p>7 - Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con qualche incertezza</p> <p>6 - Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con difficoltà</p> <p>5 - Non sempre organizza i contenuti secondo le richieste poiché utilizza i processi cognitivi adeguati in modo non sistematico</p> <p>4 - Organizza i contenuti in modo frammentario utilizzando con difficoltà i processi cognitivi</p> <p>3 - Non riesce ad organizzare i contenuti secondo le richieste poiché non sempre sa utilizzare i processi cognitivi adeguati</p> <p>2 - Non riesce ad organizzare i contenuti secondo le richieste poiché non sa utilizzare i processi cognitivi adeguati</p> <p>1 - Non organizza i contenuti secondo le richieste poiché non possiede i processi cognitivi adeguati</p>



INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI (I.T.I.-IPSIA)

Conoscenze	Competenze	Capacità	Voto in decimi /10	Voto in decimi/20
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	9 -10	18-20
Sostanzialmente e complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo.	8	17
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	7	15
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose.	6	11
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi.	5	8
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	3 - 4	5
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1 - 2	3

Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e capacità.

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE OGGETTIVE

punti max		100	
VOTO			
10	100	= punti	
9,5	95	= < punti <	100
9	90	= < punti <	95
8,5	85	= < punti <	90
8	80	= < punti <	85
7,5	75	= < punti <	80



7	70	= < punti <	75
6,5	65	= < punti <	70
6	60	= < punti <	65
5,5	55	= < punti <	60
5	50	= < punti <	55
4,5	45	= < punti <	50
4	40	= < punti <	45
3,5	30	= < punti <	40
3	20	= < punti <	30
2	0	< punti <	20
1	0	= punti	